# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

bbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Giochi Special Cross» € 3,90

ANNO 128 - NUMERO 1
LUNEDÌ 5 GENNAIO 2009
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it


TUTTO SPORT

**Calcio serie B**
Nell'amichevole di Portogruaro la Triestina pareggia 1-1
È tornato Granoche
SERVIZI ALLE PAGINE II E III

**Basket B2**
Acegas: dopo la sesta sconfitta consecutiva, Bernardi in bilico
Gorizia-Monfalcone 77-78
SERVIZI ALLE PAGINE VII E VIII

**Nuoto**
Cassio a Los Angeles per studiare ma anche per preparare le Olimpiadi del 2012
SERVIZIO ALLA PAGINA X

**Sci**
L'azzurra Nicole Gius è seconda dietro alla tedesca Riesch nello slalom di Zagabria
SERVIZIO ALLA PAGINA XII

INTERVISTA AL "PICCOLO" DEL MINISTRO DEGLI ESTERI CHE RISPONDE AL PRESIDENTE CROATO MESIC

# Frattini: «La pacificazione è possibile»

## «Trieste saprà voltare pagina. Fascismo male assoluto, ma Tito fece stragi orribili»

di MAURO MANZIN

**TRIESTE** «Fascismo e nazismo sono stati un male assoluto, ma è evidente che quando si uccidono persone, e mi riferisco alla tragedia delle foibe, le vittime non hanno colore politico». Lo afferma il ministro degli Esteri Franco Frattini in un'intervista al "Piccolo", in risposta alle affermazioni del presidente croato Stipe Mesic, che aveva auspicato un «atto di riconciliazione», a patto che «non vengano messi sullo stesso piano il fascismo e coloro che contro il fascismo avevano combattuto». Frattini riconosce che Mesic «propone un problema della storia», ma «le forze comuniste di Tito hanno compiuto cose orribili». Frattini si dice certo che «un popolo ricco come quello triestino saprà voltare pagina».

● *A pagina 3*

LE POLEMICHE SUL COMMERCIO

# Ciriani, retromarcia sui saldi: in estate li spostiamo a luglio

## «Forse troppo presto il 15 giugno» Paoletti: «La ragione ha vinto»

**TRIESTE** Mentre non intende mettere in discussione il tetto delle 29 aperture domenicali all'anno, l'assessore regionale alle Attività produttive Luca Ciriani è disponibile a rivedere un altro punto contestato della nuova legge sul commercio e cioè la data di avvio dei saldi estivi, ora fissata al 15 giugno. «Si può pensare a una modifica - dice Ciriani - ipotizzando lo spostamento dell'inizio delle svendite ai primi di luglio. «Ha vinto la ragione» commenta Paoletti. E non si placa la polemica sull'apertura anticipata delle svendite attuali. I negozianti contraddicono l'assessore Vlach sulle modalità delle comunicazioni, critica l'amministrazione anche Decarli (dei Cittadini) mentre il sindaco afferma che il Comune è stato condizionato da una legge ingiusta.

Luca Ciriani

● *A pagina 13*

■ LA PRESIDENZA CECA

# UE, SEI MESI DIFFICILI

di BINO OLIVI

A detta di chi gli sta più vicino, Nicolas Sarkozy, presidente della Repubblica Francese, ha trascorso il peggior Capodanno della sua vita. A mezzanotte era perentoriamente scaduto il semestre di presidenza del Consiglio dell'Unione Europea, e al posto della Francia si insediava la Repubblica Ceca, il cui governo era considerato il più euroscettico dell'Unione Europea. Tuttavia Sarkozy non demordeva, aveva già preparato l'itinerario del viaggio che intendeva compiere in Medio Oriente, subito, anche se non più formalmente aureolato del suo cordicello di presidente di turno dell'Ue. La sua proposta teneva ancora, ovvero doveva convincere tutti, Lega Araba e Paesi del fronte palestinese, che la sua proposta di sospensione temporanea delle ostilità era ancora voluta dall'Ue intera, ed era l'unica che permettesse la ripresa dei negoziati con Israele.

Resta il fatto che Sarkozy (benché confortato dall'appoggio esplicito di Germania, Gran Bretagna e di quasi tutti i governi dei paesi membri dell'Ue) non è più (come si è già detto) presidente "pro tempore" del Consiglio e al suo posto c'è un signore incerto, il capo del governo ceco, Merek Topolanek, (liberale e filoeuropeo) stretto tra la maggioranza dei 27 membri dell'Ue e il presidente ceco, Vaclav Klaus, apertamente euroscettico e contrario alla ratifica del Trattato di Lisbona, che non vuole firmare prima del nuovo referendum irlandese previsto per la fine del 2009. Ci attendono quindi sei mesi difficili.

● *Segue a pagina 6*

NON SI FERMA L'OFFENSIVA DI TERRA ISRAELIANA. OLTRE 500 MORTI

# Cannonate su Gaza City. Londra: cessate il fuoco

Abitazioni in fiamme a causa dei bombardamenti israeliani di Gaza City. *A pagina 2*

■ MA TEL AVIV RISCHIA GROSSO

## OBIETTIVO: TREGUA VERA

di RENZO GUOLO

Israele mette a ferro e fuoco Gaza. La "guerra dell'aria" era ormai nell'impasse: i bombardamenti non potevano certo mettere fuori gioco Hamas che, come Hezbollah, non è un piccolo gruppo militarizzato, ma un movimento di massa con un'ala armata. Per sconfiggerlo occorre scendere dal cielo e inoltrarsi nello spazio ostile. Scelta rischiosa, che rinvia a un interrogativo: qual è , in questo conflitto, il vero obiettivo di Israele? Per Ehud Barak, guida politica di un apparato militare che vuole cancellare la "vergogna del Libano" e non vuole più chiedersi, alla fine di una guerra, "chi ha vinto?", si tratta, più che rovesciare, di indebolire drasticamente Hamas. Il radicamento del movimento non si cancella con la sola supremazia militare, le infrastrutture sì. E poi, chi dovrebbe gestire il potere nella Striscia dopo l'eventuale caduta del governo Haniyeh?

● *Segue a pagina 2*

**MALTEMPO**
In due giorni 4 morti per incidenti in Cadore e sulle Alpi Apuane
SERVIZIO A PAGINA 4

**JET IN AVARIA**
Da 2 giorni 235 turisti italiani bloccati a Zanzibar e Mombasa
SERVIZIO A PAGINA 4

**NAPOLI**
Dopo lo scandalo Romeo Trovato l'accordo: nuova giunta Iervolino
SERVIZIO A PAGINA 4

IL WELFARE DELLA REGIONE: PRIME GRANE

# Carta famiglia, troppe file e spese per pochi euro di bolletta in meno

**TRIESTE** Family card: una famiglia media con due figli ha una bolletta annuale dell'energia elettrica di circa 360 euro l'anno. La carta famiglia dà diritto a questo nucleo a un beneficio di 36 euro l'anno. Ma tra costi di fotocopie, benzina per andare avanti e indietro in comune e tempo impiegato per fare i calcoli, la spesa vale il risparmio? si chiedono molti beneficiari.

● **Milia** *a pagina 5*

IL PORTO ENTRERÀ IN CONCORRENZA CON TRIESTE

## Sì alla ferrovia da Fiume all'Ungheria

**FIUME** Lo sviluppo del terminal portuale fiumano è destinato ad arenarsi a lungo andare se non costruiremo la ferrovia di pianura da Fiume a Botovo, alla frontiera con il Paese magiaro. Lo afferma il ministro dei Trasporti croato Kalmeta il quale annuncia che è in corso la preparazione della documentazione progettuale, fase che sta però incontrando dei problemi legati al Piano regolatore della Regione quarnerino - montana. "Superati questi intoppi - dice Kalmeta - bulldozer e maestranze si metteranno subito in moto, già nel 2009».

● *A pagina 6*

# Volo in Val Rosandra, vivo per miracolo

## Un ragazzo di 22 anni, ferito, riesce a chiamare aiuto con il telefonino

**TRIESTE** Vivo per miracolo dopo essere precipitato per oltre 20 metri. Si è salvato grazie al telefonino cellulare. Una chiamata disperata a un amico che ha fatto scattare l'allarme, tempestivamente raccolto dai soccorritori. È accaduto ieri sera a un giovane triestino, Daniele Pepe, 22 anni il prossimo 3 marzo, volato dalla vedetta Moccò e finito sul ghiaione sottostante. Il ragazzo, rimasto sempre cosciente, è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara per i diversi traumi e fratture riportate nella parte superiore del corpo, ma le sue condizioni non sarebbero gravi. L'incidente, le cui circostanze restano ancora da chiarire, è avvenuto attorno alle 18 lungo la parete verticale che costeggia il rifugio Premuda.

● **Tiziana Carpinelli** *a pagina 16*

## Patty Pravo dà forfait: salta il concerto «Buon Anno Trieste»

**TRIESTE** Patty Pravo ha dato forfait all'ultimo minuto: rinviato il concerto Buon Anno Trieste e le Rose d'Argento dei commercianti.

● *A pagina 13*

**INDICE**


| | |
|---|---|
| ATTUALITÀ | 2/4 |
| REGIONE | 5 |
| ISTRIA/DALMAZIA | 6 |
| ECONOMIA & PORTO | 7 |
| CULTURA/SPETTACOLI | 8/11 |
| PROGRAMMI TV | 12 |
| CRONACA DI TRIESTE | 13/17 |
| TRIESTE AGENDA | 18/20 |
| SPORT | I/XII |
| METEO | 21 |




**Il personaggio**
Era il "sindaco" di San Giacomo

# È morto Rodolfo Crasso 95 anni a passo di marcia

di CLAUDIO ERNÈ

**TRIESTE** È morto l'altra sera all'ospedale di Cattinara Rodolfo Crasso, 95 anni, Cavaliere e Commendatore della Repubblica e presidente per più di mezzo secolo del Gruppo sportivo San Giacomo che aveva fondato il 25 aprile 1945, il giorno della Liberazione. È stato la bandiera della marcia triestina e nessuno come lui ha macinato tanti chilometri girando sulla pista dello Stadio di Valmaura. Maglia biancorossa, capelli sempre tirati con cura all'indietro, punta-tacco armonioso e ginocchio bloccato.

Rodolfo Crasso

● *A pagina 17*

MEDIO ORIENTE
TERRITORI IN FIAMME

Nel secondo giorno dell'offensiva di terra lanciata da Tel Aviv l'esercito è ormai alle porte della città governata da Hamas

# Cannoni israeliani su Gaza. Londra: cessate il fuoco

## Anche la Germania chiede una tregua. Non smette il lancio di missili, 500 morti in 9 giorni

**GAZA** Nel secondo giorno dell'offensiva di terra di Israele nella Striscia di Gaza si registrano violenti scontri alla periferia della «capitale» Gaza City. Il bilancio delle vittime parla da solo: 512 morti palestinesi dall'inizio dell'operazione «Piombo fuso» (27 dicembre) e un morto israeliano confermato.

Intanto la diplomazia internazionale annaspa. La Francia, che negli ultimi giorni di presidenza Ue ha fatto il possibile per fermare l'escalation della violenza, sabato sera ha immediatamente reagito alle prime dichiarazioni a senso unico giunte da Praga, condannando «l'offensiva terrestre israeliana contro Gaza» così come «il perdurare del lancio dei razzi» da parte di Hamas. Su questo, restano sensibilità diverse tra gli stati membri della Ue. Schwarzenberg, ministro degli Esteri della Cechia, presidente di turno dell'Ue, ha affermato ancora ieri che «la catastrofe è stata provocata dagli incessanti attacchi di Hamas, che è un'organizzazione terroristica». La Commissione europea ha lanciato un forte monito ad Israele perché assicuri «uno spazio umanitario» per distribuire gli aiuti nella Striscia di Gaza e ha annunciato un aiuto supplementare di tre milioni di euro per il territorio palestinese. «Ciò che dobbiamo fare è di lavorare più duramente di quanto abbiamo fatto per un immediato cessate il fuoco», ha detto il premier inglese Gordon Brown. «Gli israeliani devono avere assicurazioni che non ci saranno attacchi con i razzi sul loro territorio». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il ministro degli Esteri tedesco, Frank-Walter Steinmeier per il quale il cessate-il-fuoco «deve assicurare la sicurezza a lungo termine di Israele».

Un carro armato israeliano mentre spara dalla periferia Nord di Gaza City

**Le operazioni sul terreno**. All'indomani dell'ingresso di quattro brigate di Tsahal (esercito israeliano), le truppe sono avanzate nella Striscia di Gaza lungo quattro direttrici: due da Nord, e poi al centro e a Sud, tagliandone di fatto in due il territorio. La resistenza dei miliziani di Hamas, iniziata subito, è continuata per tutto il giorno con furiosi combattimenti anche intorno a Gaza City, bombardata a più riprese anche dall'alto.

**Le vittime**. Inizialmente Hassanein aveva riferito di «almeno 500 morti», dopo che l'ultimo bilancio ufficiale, prima dell'inizio dell'offensiva di terra, aveva fissato a 460 il numero dei palestinesi uccisi. Nella sola giornata odierna sono 63, tra i quali almeno 22 civili, i palestinesi morti negli attacchi.

**Sterminata una famiglia**. Tra i palestinesi deceduti ieri ce ne sono cinque di una stessa famiglia, tra cui una ragazzina di 14 anni, tutti uccisi da un colpo di cannone sparato da un blindato contro la loro auto nei pressi della città di Gaza. Un altro civile morto era l'infermiere di un'ambulanza inviata in soccorso dei passeggeri di un'auto colpita da una cannonata.

**Il fronte israeliano**. Sull'altro versante si registra la morte di un soldato israeliano, confermata dall'esercito, in seguito all'esplosione di un proiettile di mortaio nel settore di Beit Lahiya e il ferimento di altri 30 soldati di Gerusalemme nell'offensiva terrestre.

**Colpiti leader Hamas**. Sul fronte di Hamas, Muhhad Shalfuk, ritenuto uno dei capi delle forze speciali del movimento integralista palestinese, sarebbe rimasto ucciso - secondo un sito israeliano - in uno scontro a fuoco con militari dello Stato ebraico. Mentre uno dei raid israeliani a Khan Younes ha colpito uno dei capi militari di Hamas, Jihad Hamdan, che, secondo fonti mediche, è rimasto gravemente ferito.

**Proclami di Hamas**. «Non ci sono più combattimenti ravvicinati», ha spiegato un alto responsabile militare israeliano. «L'opposizione si manifesta essenzialmente sotto forma di colpi di mortaio». Un alto responsabile di Hamas, Moushir Al-Masri, ha affermato che «il nemico» non è «riuscito a colpire i suoi obiettivi e che la resistenza, con i pochi mezzi di cui dispone, l'ha sorpreso. Al momento giusto, il nemico annuncerà il suo fallimento e la resistenza proclamerà la vittoria».

DIPLOMAZIA USA E MEDIO ORIENTE

## Gli Usa «frenano» l'Onu. E Obama rimane in silenzio

**WASHINGTON** Gli Usa si mettono di traverso all'Onu, frenando un tentativo del Consiglio di sicurezza di prendere posizione sulla crisi in Medio Oriente con una richiesta di immediato cessate il fuoco tra Israele e Hamas. La posizione di appoggio pieno dell'amministrazione Bush a Israele è condivisa anche dai democratici che controllano il Congresso e si apprestano a ereditare la Casa Bianca, anche se continua a mancare la voce dell'esponente più importante, Barack Obama.

Il presidente eletto degli Stati Uniti ha fatto ripetere ai propri portavoce che in America «c'è un presidente alla volta» e fino al 20 gennaio si chiama George W. Bush. I collaboratori di Obama ripetono che in un momento di crisi internazionale come quello attuale, è importante che gli Usa parlino al mondo con una sola voce e qualsiasi intervento di Obama indebolirebbe l'azione diplomatica statunitense. Il successore di Bush ha evitato per questo finora di lasciarsi trascinare sotto i riflettori da Hamas e da chi, nel mondo arabo, lo accusa di usare due pesi e due misure: Obama agisce da presidente quando si tratta di economia - è la critica - e non ha evitato commenti sull'attacco terroristico a Mumbai, ma quando si tratta dell'annosa questione mediorientale sceglie di restare in silenzio. Non tacciono però i due leader dei democratici in Senato, Reid e Durbin, secondo i quali Israele sta agendo nel pieno del proprio diritto e le sue azioni sono comprensibili.

«Quello che Israele sta facendo - ha detto Reid - è molto importante. Quest'organizzazione terrorista, Hamas, deve essere spinta a farsi da parte». Un giudizio sui cui sembra esserci sostanziale convergenza con l'amministrazione Bush. Secondo il vicepresidente Dick Cheney, occorre «ricordare non si tratta di un conflitto tra due Paesi membri delle Nazioni Unite, ma di uno stato membro dell'Onu che viene attaccato da un'organizzazione terroristа». Cheney ha tra l'altro negato che Israele abbia chiesto agli Usa un via libera, prima di invadere Gaza. La linea è quella che gli Usa mantengono anche al Palazzo di vetro, dove nella notte tra sabato e domenica è naufragato il tentativo di far passare una dichiarazione del Consiglio di sicurezza, introdotta dalla Libia, che chiedeva l'immediato cessate il fuoco ed esprimeva «seria preoccupazione per l'escalation di violenza e il deterioramento della situazione a Gaza e nel Sud di Israele».

GAFFE DI PRAGA

### La Cechia aveva giustificato Tel Aviv

**TRIESTE** Brutto passo falso della presidenza di turno dell'Ue detenuta della Cechia. Ieri Praga ha cercato un po' goffamente di attribuire a un malinteso le dichiarazioni di sabato in cui si sosteneva il diritto all'autodifesa da parte di Israele giustificando di fatto l'incursione di terra a Gaza da parte dei militari con la stella di David. Sta di fatto che se ieri è partita per l'Egitto la missione Ue (Benita Ferrero-Waldner, Javier Solana, Bernard Kouchner e Carl Bildt), domani ci sarà a Gerusalemme il presidente francese Nicolas Sarkozy impegnato in una missione parallela per cercare le «vie della pace». Anche il premier inglese Gordon Brown si disimpegna dalla missione Ue e, spalleggiando indirettamente Sarkozy, sostiene che «bisogna lavorare duramente per ottenere il cessate il fuoco».

Il Presidente Sarkozy

L'UE NON RIESCE A MANTENERE UNA LINEA COMUNE

## Farnesina: basta con le vittime civili

### Veltroni attacca Frattini: «Impegno particolarmente inadeguato»

La spaccatura viene definita dal ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini «una debolezza per l'Europa», Europa che nelle ultime settimane «aveva saputo svolgere un ruolo coeso». «La posizione italiana - prosegue - è che Israele abbia il diritto di difendersi dagli attacchi di chi come Hamas ha la gravissima responsabilità di aver rotto la tregua, ma il cessate il fuoco è la parola d'ordine numero uno». «È evidente - prosegue Frattini - che mentre riconosciamo che Israele abbia il diritto di difendersi dai razzi è evidente che quando ci sono delle morti di civili palestinesi innocenti, come sta accadendo in queste ore, il mio appello a Israele è un appello da un amico. Proprio per questo diciamo, fermate la morte di vittime innocenti». La Farnesina ha altresì dichiarato la disponibilità affinché, una volta fermate le armi, si svolga in Italia un incontro tra Lega araba, Autorità palestinese e governo israeliano «affinché definiscano assieme un percorso capace di isolare definitivamente l'estremismo».

Oltre che in Europa la polemica infuria anche in Italia. «Particolarmente inadeguato»: è questo il secco giudizio di Walter Veltroni sull'operato del ministro degli Esteri Franco Frattini che dà la stura a un nuovo scontro tra opposizione e maggioranza, questa volta sull'atteggiamento assunto dal governo italiano rispetto alla crisi di Gaza. Uno scontro che il leghista Calderoli bolla come «squallido». Il segretario del Pd chiede al governo di muoversi «per un immediato cessate il fuoco»; fa appello per «un immediato aiuto umanitario alle popolazioni civili» e perché «la parola torni all'iniziativa politica». Tutto questo mentre l'Europa, «appare divisa e incerta». E qui che arriva la stoccata al titolare della Farnesina. «In questo quadro - è il giudizio di Veltroni - particolarmente inadeguata è la posizione italiana: Frattini - spiega - aveva annunciato di aver ricevuto assicurazioni che non vi sarebbe stata una offensiva di terra a Gaza e in queste ore ora viene smentito. Aveva parlato di una iniziativa congiunta italo-francese senza che alle parole seguissero i fatti».

«L'Europa, come hanno fatto già Francia e Gran Bretagna che chiedono una tregua immediata, e l'Italia debbono ritrovare una forte presenza e iniziativa sulla scena mediorientale, e come due anni fa in Libano assuma concrete iniziative che consentano di ottenere la tregua, di garantirne il rispetto. Nessuno può pensare di affrontare la crisi usando la forza piuttosto che non attraverso una chiamata all'impegno degli organismi internazionali». Una richiesta analoga a quella di Veltroni arriva dall'Idv, con Leoluca Orlando che chiede al responsabile della Farnesina di «smetterla con gli slogan», mentre il Prc accusa addirittura il governo italiano di «appoggiare l'aggressione israeliana» sulla striscia di Gaza.

Pronta la replica di Frattini. «Io ho spiegato la nostra posizione nella seduta a Montecitorio del 30 dicembre scorso cui l'onorevole Veltroni giustificatamente in vacanza non era presente. In quell'occasione ottenni anche l'appoggio del ministro degli Esteri del governo ombra dell'opposizione». «L'Italia ha proposto assieme alla Francia una risoluzione all'Onu per un immediato cessate il fuoco. Ma una cosa è proporre, un'altra approvare. Forse - conclude Frattini - sarebbe ora di finirla con la logica della disinformazione». *(m. ma.)*

VIAGGIO A RISCHIO IN TERRA SANTA

## Il Papa: «Fermatevi, la guerra non risolve»

**CITTÀ DEL VATICANO** Basta, fermatevi: Papa Benedetto XVI ha implorato oggi Israele ed Hamas di porre «immediata fine» al «tragico» conflitto nella Striscia di Gaza, ed ha chiesto «giustizia e pace» per la Terra Santa. Quello di ieri del Pontefice doveva essere un Angelus domenicale dedicato esclusivamente a riflessioni sul significato cristiano del Natale. Le notizie drammatiche da Gaza hanno imposto una scaletta diversa per il discorso di Ratzinger che si è rivolto esplicitamente ai «responsabili di entrambi i fronti, israeliano e palestinese» per chiedere di far tacere le armi. Nel suo appello, Benedetto XVI ha mantenuto un rigoroso equilibrio diplomatico tra le parti in conflitto: si è schierato però decisamente con le popolazioni civili (ha usato il plurale), vittime, ancora una volta delle violenze. In maggio - secondo quanto annunciato dallo stesso patriarca latino di Gerusalemme, mons. Fouad Twal - il Papa dovrebbe recarsi in visita in Terra Santa, con tappe in Giordania, a Gerusalemme, Betlemme e Nazareth. Si tratta di un viaggio delicato, complesso, legato a tante variabili: la Santa Sede non lo ha ancora confermato ufficialmente ed ora la guerra di Gaza - secondo fonti vaticane - rischia di complicare ulteriormente la trattativa.

# DALLA PRIMA

## Obiettivo: tregua vera

Forse l'Anp di Abu Mazen, liquidato un anno e mezzo fa a Gaza non solo dalle canne del fucile del potere islamista ma dal crescente malcontento popolare? La stessa Anp, che Israele e Stati Uniti hanno indebolito con le loro scelte politiche? Un simile governo potrebbe essere tenuto in piedi solo dopo che Tsahal abbia rioccupato Gaza, liquidato fisicamente non solo il vertice, già nel mirino, ma l'intero gruppo dirigente allargato di Hamas, e posizionato i carri al di qua della "gabbia". Nonostante Barak abbia dato l'ordine di scaldare i motori ai Merkava, l'ipotesi di tornare a Sharon prima di Sharon è, dunque, esclusa.

Il vero obiettivo israeliano resta una tregua. Una tregua vera, politica, e non umanitaria, di almeno un anno, se non di più, che modifichi la situazione militare a sud. A precise condizioni: la cessazione dei lanci su Israele, la chiusura definitiva dei tunnel che portano in Egitto e permettono il contrabbando di armi; un meccanismo di controllo garantito da forze internazionali dispiegate nelle aree di confine; il rilascio del soldato Shalit. Accordo garantito in primo luogo da Stati Uniti, Unione Europea ed Egitto. E stipulato con un governo palestinese di unità nazionale, che si regga su rapporti di forza invertiti rispetto a quelli attuali. Non è un caso che l'Anp, pur vogliosa di rivincita sugli islamisti, abbia proposto in queste ore la condivisione del potere. Ipotesi che, sotto la colata di "piombo fuso", Hamas non può permettersi di rifiutare a priori e che, allo stesso tempo, consente a l'Anp di schierarsi "contro l'aggressione". Una tregua, dunque, non la pace. Anche a rischio che venga interpretata propagandisticamente dall'Iran come una nuova vittoria islamica, dopo quella di Hezbollah, contro "l'entità sionista". Uno sbocco diverso da quella auspicato dal ministro degli Esteri Livni, fautrice i una "calma di fatto" armata", che consenta a Israele massima flessibilità nell'azione e nessun vincolo esterno, dovuto all'inevitabile internazionalizzazione della gestione della crisi.

Una simile soluzione può essere accettata da Hamas, radicalizzato non solo dalla morte di alcuni suoi leader e dalla minaccia che incombe su altri, ma anche dal moltiplicarsi dell'attacco alle moschee, che dilata a dismisura l'odio verso Israele? Sebbene Hamas non sia Hezbollah, non ne possieda né l'armamento, né l'addestramento, non sia affiancato sul campo dai consiglieri "militari" iraniani che hanno guidato il Partito di Dio nella guerra dei bunker del 2006, non disponga del retroterra logistico garantito dal corridoio Siria-Iran, una battaglia casa per casa a Gaza, in un'area ad altissima densità di popolazione, rischia comunque di trasformarsi in un incubo per Tsahal. Una piccola Stalingrado in riva al Mediterraneo, fatta di scontri tra macerie, cecchini, attentati suicidi, mine, armi controcarro, soldati catturati, appoggi aerei e di artiglieria limitati dal pericolo di fuoco amico, può mettere in difficoltà anche le forze speciali di Barak. Una prospettiva cui Hamas, memore di quanto è accaduto agli israeliani nel sud del Libano, non si sottrae, convinto, con il suo leader politico Meshal, di poter trasformare la battaglia di terra in un "cimitero per gli israeliani". Barak ha cercato di arginare il pericolo dividendo la Striscia in due aree, già divenute delle sacche circondate dai carri. Ma espugnare la città di Gaza, non sarà facile.

L'altro interrogativo riguarda la durata dell'operazione. Se fosse troppo breve, apparirebbe una sorta di spettacolare, quanto poco efficace, spedizione punitiva. Se dovesse protrarsi, Tsahal dovrebbe affrontare non solo le brigate Ezzedin al Kassam ma la rabbia della stessa popolazione di Gaza: anche quella che non simpatizza con Hamas. I costi umani, già oggi molto alti, lievitrebbero. Non solo tra i palestinesi, tra i quali crescono le vittime civili. Anche tra gli israeliani, che già devono registrare le prime perdite tra le truppe. Il dilatarsi del tempo fa poi diminuire il consenso della comunità internazionale, che sin qui ha attribuito a Hamas la responsabilità del conflitto. Le prime crepe sono emerse dopo la dichiarazione della presidenza ceca dell'Ue sul carattere "difensivo" dell'azione israeliana, valutazione condivisa dal governo italiano che, peraltro, con il ministro degli Esteri Frattini aveva garantito in Parlamento che non ci sarebbe stata nessuna operazione di terra. Posizione, quella ceca, che ha sollevato l'ira di Sarkozy, impegnato in un difficile tentativo diplomatico, e di Solana, costringendo Praga a un'imbarazzante retromarcia. Divisione destinata a riaprire polemiche d'altri tempi sulla "nuova e vecchia Europa".

Il tutto in un quadro in cui la transizione presidenziale offre un alibi all'immobilismo dell'America di Bush, che al Consiglio di Sicurezza pone il veto all'immediato cessate il fuoco, e vede Obama, silente e incerto sul da farsi. Atteggiamento, quello della Casa Bianca, che ha costretto anche Gordon Brown a smarcarsi dalla tradizionale solidarietà tra i due Paesi. Nel frattempo anche i regimi arabi filoccidentali entrano in fibrillazione, pressati dalla protesta della piazza che li accusa di non mobilitarsi e i lanci sulle città israeliane proseguono. Come sempre la guerra apre il vaso di Pandora dal quale possono uscire forze incontrollabili.

**Renzo Guolo**

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
**LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldì, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Panìccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 gennaio 2009 è stata di 53.850 copie.
*Certificato n. 6481 del 4.12.2008*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DIPLOMAZIA

RAPPORTI ITALIA-CROAZIA

## Il capo della Farnesina replica alla proposta Mesic di pacificazione tra i popoli

Franco Frattini, 51 anni, è il responsabile della Farnesina nel governo Berlusconi dall'8 maggio del 2008. In precedenza era commissario europeo alla Giustizia e vicepresidente della Commissione Ue, carica che ha dovuto lasciare per assumere quella di ministro degli Esteri italiano.

Sotto, Frattini con Steinmaier alla Risiera di San Sabba. A fianco Ciampi con Mesic

# Frattini: «La riconciliazione è possibile»

## «Ma i crimini fascisti e quelli comunisti vanno considerati sullo stesso piano»

di MAURO MANZIN

**TRIESTE** Il sasso gettato nello «stagno diplomatico» dal presidente della Croazia Stipe Mesic il quale, in un'intervista al Piccolo, si è detto favorevole a un atto di riconciliazione tra Roma, Zagabria e Lubiana per le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale, smuove le acque del dialogo. La Farnesina accoglie con favore la proposta di Mesic, ma il ministro degli Esteri, Franco Frattini se non pone delle vere e proprie «condizioni», certo elenca alcuni «presupposti» imprescindibili da cui si deve partire.

**Il presidente croato Mesic rilancia il «progetto» di un gesto di riconciliazione tra Italia, Croazia e Slovenia dopo la Seconda guerra mondiale senza però, precisa, che fascismo e antifascismo vengano messi sullo stesso piano. È d'accordo?**

«È evidente che il presidente Mesic propone un problema serio, che è un problema della storia. Io credo che le vittime, tutte le vittime, debbano essere ricordate e commiserate e che in qualche modo si debba far sì che la riconciliazione non sia un modo per riaprire delle ferite, ma per chiuderle. Io sono convinto che il fascimo e il nazismo sono stati un male assoluto, ma è evidente che quando si uccidono delle persone, e mi riferisco alla tragedia delle foibe, le vittime non hanno colore politico. Sempre vittime rimangono. Quindi non ritengo che questa debba essere un'occasione per dire chi è stato meno orribile nell'uccidere o chi lo è stato di più. Chi ha ucciso ha sempre ucciso. Fascisti e antifascisti hanno compiuto entrambi degli atti contro la vita umana. A me, francamente, interessa di più ribadire che la vita umana è sempre e comunque sacra».

**Qual è allora la ragione di questa riconciliazione?**

«È quella di fare ancora una volta un'analisi storica serena, non quella di riaprire delle piaghe. Io mi sono recato a visitare la Risiera di San Sabba assieme al ministro degli Esteri tedesco proprio per rendere omaggio ancora una volta alle vittime di quell'orribile momento della storia che fu il nazismo. Ho detto più volte che il fascismo fu il male assoluto, ma devo ribadire con altrettanta franchezza che troppo a lungo abbiamo dimenticato quello che i militri e le forze comuniste di Tito hanno combinato, rendendosi responsabili di stragi orribili. Una volta che abbiamo riconosciuto questo possiamo ragionare. La vita umana è sempre sacra».

**Lei ha parlato di Tito. Trieste ha subito 40 giorni di occupazione da parte delle truppe del Maresciallo. Crede che la città riuscirà a metabolizzare questi fatti?**

«Io lo spero, sarebbe un grande passo avanti per Trieste, per l'intero Paese e credo che sarebbe un gesto importante se noi fossimo convinti che una città così ricca di storia e di tradizioni possa dire "noi siamo pronti veramente alla riconciliazione". È uno sforzo che dovremo fare tutti, è chiaro. Se si continua a pensare che questo sia impossibile mi sembra inutile iniziare a dialogare su certi temi».

**Che cosa bisogna fare allora?**

«Questo è il momento di dire con grande chiarezza, come è stato fatto anche in passato da alcune figure importanti come i presidenti Napolitano e Ciampi quando sono stati già fatti alcuni tentativi per dire "è il momento della riconciliazione". Sono fiducioso che una città e un popolo così ricco di storia come quello triestino sia capace di metabolizzare, di dire "abbiamo voltato pagina"».

**Però lei sa che soprattutto il centrodestra ha molte volte strumentalizzato la posizione degli esuli che costituivano e costituiscono un ragguardevole serbatoio di voti...**

«Il problema degli esuli è che sono persone che hanno sofferto sulla loro pelle. Io ho incontrato alcune di queste persone, persone anziane, che hanno ancora sulla pelle la testimonianza della loro sofferenza personale. Quindi ritengo che in questo caso si tratti di un dovere politico del centrodestra di cercare sempre e comunque di non chiudere una partita che non è una partita di scontro, ma è una partita per rendere giustizia a delle persone che hanno molto sofferto. Non è una colpa della Croazia o della Slovenia. Chi governa oggi questi Paesi sono forse i nipoti o i pronipoti di quelli che hanno fatto tanto male. Ma quando parliamo delle stragi titine, beh, allora credo che sia un dovere di tutti lavorare per ricucire queste ferite. Se noi ci dimenticassimo degli esuli faremmo un grave errore».

**Però il presidente Mesic continua a definire gli esuli come "optanti", cioè come coloro che "optarono" per l'Italia al posto dell'allora Jugoslavia...**

«Questa è una posizione riduttiva. Noi ci trovammo in passato anche in una situazione complessa quando il presidente Mesic e il nostro Capo dello Stato apparvero in un contrasto di vedute che poi, fortunatamente, fu immediatamente ricomposto. Io allora ero commissario europeo e non esitai a dire che il nostro Capo dello Stato era nel giusto. Ho il massimo rispetto per un presidente straniero, ma ritengo che definire gli esuli come "optanti" sia una posizione francamente riduttiva».

**Il senatore triestino di Forza Italia, Roberto Antonione, già sottosegretario agli Esteri, ha bocciato la proposta di Mesic sostenendo che prima va risolto il problema dei beni abbandonati. Qual è la sua posizione in merito?**

«È uno degli aspetti. Io non esaminerei problema per problema. È chiaro che se vogliamo parlare di una vera riconciliazione il tema dei beni degli esuli è dentro il pacchetto, è dentro la questione. Ma mi permetto di dire che il governo di Zagabria con il primo ministro Sanader è apparso, sin dal primo momento del suo insediamento, aperto ad affrontare questo problema. Noi non ci siamo mai sentiti dire da Sanader che il tema degli indennizzi è fuori dall'agenda. Quindi dobbiamo parlare di una riconciliazione umana e politica, ma se ci dimenticassimo degli esuli e del loro diritto all'indennizzo sarebbe un grave errore. Cercheremo le risorse economiche e finanziarie».

**Ma quale a quale tipo di errore si riferisce?**

«Non è predominante la questione economica, bensì quella morale. Non sono i 5mila o i 50mila euro da rimborsare a questo o a quello, ma è il fatto di sentirsi dire che il problema non c'è più perché loro sono degli optanti. Questo sarebbe cancellare una parte della storia. Errore assolutamente da evitare».

**Il suo predecessore Massimo D'Alema nel gennaio del 2007 disse a Lubiana che l'indennizzo di 110 milioni di dollari pattuito con gli Accordi di Roma del 1981 con l'allora Jugoslavia andava rivisto. Di questi la Slovenia ha versato tutta la sua parte di 77 milioni di dollari in un conto fiduciaro alla sede lussemburghese della «Dresdner Bank», mentre manca all'appello la somma croata. Lei è d'accordo con D'Alema?**

«Credo che quella somma versata dalla Slovenia è la dimostrazione che il principio e il problema non sono negati. Questo è positivo. Lo stesso chiediamo alla Croazia. È chiaro che il quantum, concordo qui con il mio predecessore, è una somma certamente insufficiente anche sotto il profilo simbolico. Quindi è una somma che può e deve essere rivalutata. Ma è molto più importante non negare il principio e continuare a negoziare sulla sostanza. L'errore sarebbe dire "il problema non esiste", oppure "il problema è già tutto risolto con quei 77 milioni". Io credo che il problema non è risolto e ritengo anche che in uno spirito di collaborazione dobbiamo negoziare, dobbiamo ragionare, non dire solamente "rifiutiamo"».

**Slovenia e Croazia sono ai ferri corti per il problema dei confini (leggi golfo di Pirano) tanto che Lubiana ha di fatto bloccato il processo di adesione di Zagabria all'Ue. Il ministro degli Esteri francese Kouchner quando è venuto a conoscenza del problema che riguarda 30 km di confine si è messo a ridere sostenendo che un simile contenzioso va risolto in due ore di mediazione. Lei come la pensa in proposito?**

«Il mio amico Kouchner, di cui ho grande stima, è un po' più lontano rispetto all'Italia da questo problema e da quei confini. Noi italiani possiamo capire un po' meglio anche una questione di 30 km. Abbiamo una sensibilità diversa, basti pensare all'Istria, alla Dalmazia e quindi non sottovaluterei il dato numerico. Il problema è la volontà politica, anche per 2 chilometri si può essere in forte disaccordo e anche 2 chilometri possono rappresentare una giustizia negata per qualcuno e una prevaricazione per un altro. Il problema è serio perché dietro quei 30 km c'è un passato di divisioni che i nostri cittadini e i nostri connazionali hanno vissuto o comunque conoscono assai bene. Ecco perché l'Italia sostiene con forza gli attuali sforzi di mediazione della presidenza di turno dell'Ue detenuta dalla Repubblica ceca».

**L'Italia potrebbe fare da mediatore?**

«Sicuramente sì. Offrirò formalmente a Praga, dopo questi primi giorni di presidenza, la possibilità di un contributo italiano. Noi abbiamo eccellenti rapporti con la Slovenia così come con la Croazia. E devo dire con franchezza che alla sua prima uscita europea al nuovo premier sloveno Borut Pahor, Berlusconi ed io gli abbiamo chiesto: "Che cosa intendi fare con la Croazia?" La sua risposta è stata: "Attendo una telefonata di Sanader, se non la farà lui la farò io. Il nostro atteggiamento sarà positivo e costruttivo". Quindi abbiamo già agito per incoraggiare Slovenia e Croazia al dialogo. E anche questo sarà un tema di cui discuterò la prossima settimana a Zagabria con Sanader affinché non esistano più ostacoli sulla strada dell'adesione della Croazia all'Unione europea».

> Spero che Trieste sia in grado di metabolizzare i 40 giorni dell'occupazione dei partigiani di Tito. Sarebbe un grande passo in avanti per la città e il Paese

> È necessario ridefinire l'indennizzo per i beni degli esuli di 110 milioni di dollari pattuito negli Accordi di Roma. I soldi già versati da Lubiana sono un segno che il tema non è negato

I TEMI

### La missione a Zagabria

Lunedì 12 gennaio il ministro degli Esteri Franco Frattini sarà in Croazia per una visita ufficiale. In agenda ci sono, fra le altre cose, incontri con il premier croato Ivo Sanader, il ministro degli Esteri Gordan Jadrokovic e il presidente della Repubblica Stipe Mesic. A questo punto è facile intuire che proprio con il capo dello Stato croato ci sarà un serio e serrato confronto politico e diplomatico sul progetto di riconciliazione tra Slovenia, Croazia e Italia.

DOPO LO SCANDALO ROMEO ACCORDO RAGGIUNTO IN UN VERTICE DEL PD

# Accordo a Napoli, nuova giunta Iervolino

## Già oggi le deleghe. Gasparri: «Il sindaco si dimetta. Bisogna mettere fine alla tarantella»

**NAPOLI** Il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, lascia Palazzo San Giacomo dopo l'incontro con i vertici locali del Pd e annuncia: «La giunta c'è».

Per il primo cittadino l'incontro ha fatto registrare un «sostanziale passo avanti», e i nomi della nuova squadra di governo della città potrebbero essere resi noti già oggi.

«L'armonia c'è ed è completa», ha continuato il sindaco, commentando l'incontro con i vertici del Pd. «Adesso stiamo guardando la questione delle deleghe, perchè non è facile: bisogna tener conto di quella del centro storico, del riordino delle partecipate... ma ormai - ha aggiunto il primo cittadino - lo dico per la seconda volta, e spero di non essere smentita per la seconda volta, la giunta è fatta».

L'incontro con il segretario cittadino del Pd, Luigi Nicolais, e con quello regionale, Tino Iannuzzi è stato «cordialissimo e costruttivo». La definizione è della stessa Iervolino.

«Dal punto di vista umano, mi fa piacere per Cardillo e mi dispiace per Laudadio e per Di Mezza. Dal punto di vista giuridico non posso dire assolutamente niente, non sapendo come sono andate le cose». Questo il commento del sindaco Iervolino alle decisioni del Tribunale del riesame sugli ex assessori arrestati nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti pilotati dall'imprenditore Alfredo Romeo. Nessuna parola del sindaco per il quarto ex assessore Giuseppe Gambale.

Il Partito democratico ribadisce la necessità di un rinnovamento della squadra della giunta di Napoli nel «rispetto della responsabilità e dell'autonomia e delle scelte del sindaco». Così i segretari provinciale e regionale del Pd, Luigi Nicolais e Tino Iannuzzi, commentano in un comunicato l'incontro con il sindaco.

La Iervolino annuncia l'accordo sulla giunta

Il presidente dei senatori del Pdl, Maurizio Gasparri, afferma in una nota di non aver nessun dubbio sull'onestà personale di Rosa Iervolino Russo ma ritiene «un atto di saggezza» le dimissioni del sindaco di Napoli e del presidente della Regione Campania per mettere fine alla «tarantella».

«Le scelte della giunta - spiega Gasparri - sono state del sindaco e dei partiti che la sostengono. C'è stato poi il fallimento dell'emergenza rifiuti, affrontata con efficacia solo con l'impegno diretto e personale di Silvio Berlusconi. Al Comune si aggiunge la catastrofe politica e morale della Regione».

MURATORE A FERRARA

# Assolto, confessa l'omicidio della moglie

## Ora non potrà più essere processato per lo stesso reato

**FERRARA** Ha fatto passare Natale e Capodanno poi, tormentato dai rimorsi, si è presentato in Questura a Ferrara e ha rivelato il suo segreto alla polizia: «Voglio confessare l'omicidio di mia moglie», ha detto Denis Occhi, 33 anni, muratore di Migliaro, agli ispettori di turno venerdì mattina. Ieri sera, impacciato davanti alle telecamere del Tg5, il dietrofront. Non è andato a confessare? «Non sono andato a confessare. Ho detto: «Se voi pensate che l'abbia uccisa va bene, ma io non l'ho uccisa perché non c'ero, e le volevo bene». Dalla Questura si conferma l'esistenza del verbale, già trasmesso al Pm Nicola Proto, titolare dell'inchiesta. L'ex moglie di Occhi, Giada Anteghini, di 27 anni, venne aggredita la notte del 25 novembre 2004 con un'accetta che le devastò il capo. Morì quattordici mesi dopo (il 23 gennaio 2006), senza mai svegliarsi dal coma. Per la sua morte l'uomo, processato per omicidio, è già stato assolto con sentenza definitiva e quindi, nonostante abbia riaperto il caso con le dichiarazioni autoaccusatorie, non potrà più essere portato davanti ad un giudice per il principio del «ne bis in idem», secondo cui una persona già condannata o assolta in via definitiva non può essere processata una seconda volta per lo stesso fatto.

MALTEMPO

# Quattro morti in due giorni in incidenti sulle montagne

## Tre vittime sulle Alpi Apuane. Gelo record nel Vicentino con meno 25

**ROMA** Quattro morti, in altrettanti incidenti in montagna, in due giorni. Vittime soprattutto escursionisti, scivolati su sentieri che le basse temperature hanno trasformato in lastre di ghiaccio. Il maggior numero di incidenti mortali si è verificato sulle Alpi Apuane: due ieri, uno l'altroieri; cinque in un mese. Ma ieri la montagna ha ucciso anche a Ospitale di Cadore, in provincia di Belluno: uno scout di soli 17 anni.

Il giovane faceva parte di un gruppo di 18 scout di Villorba (Treviso) ed era uno dei due accompagnatori. Stava percorrendo con la comitiva il sentiero che porta a casera Girolda (1.400 metri di quota), lungo una mulattiera completamente ghiacciata.

Trovatosi di fronte una slavina di neve che interrompeva il sentiero, ha provato a superarla perdendo l'equilibrio e scivolando nel canale sottostante per circa 250 metri.

Sul posto sono intervenute un'eliambulanza da Pieve di Cadore e una squadra del Soccorso alpino di Longarone. Quando è stato individuato e raggiunto, il giovane era già morto per i traumi riportati. Gli altri ragazzi del gruppo sono stati aiutati dalle dalle squadre del Soccorso alpino a completare in sicurezza il percorso di discesa lungo il sentiero ghiacciato e poi sono stati accompagnati ad Ospitale di Cadore.

Sul monte Corchia, sulle Apuane, ha perso la vita un fiorentino di 29 anni, Lorenzo Banci. L'uomo era insieme ad una comitiva di amici e stava percorrendo la parete est del monte.

Nonostante i meno 12 in Val di Non si è svolta la Ciaspolada, gara sulle racchette

Banci è stato visto inciampare in un rampino e precipitare per quasi 600 metri mentre percorreva un sentiero ghiacciato che da Mosceta, nel comune di Stazzema, porta al rifugio Del Freo.

L'altroieri, proprio nella stessa zona, era morto un uomo di 60 anni precipitando in un burrone.

Il secondo incidente mortale di ieri sulle Apuane è avvenuto sul Pania della Croce, lungo il versante ovest. L'escursionista - Nelmo Cagnoli, 57 anni, originario de La Spezia e residente a Sarzana - stava affrontando la scalata alla vetta assieme ad un amico. È precipitato mentre percorreva la via normale, che dal rifugio Del Freo porta alla cima del Pania della Croce (1.870 metri), quando ormai era quasi sulla cresta del monte.

L'altroieri il Soccorso alpino e speleologico della Toscana aveva lanciato un appello per evitare le escursioni in questi giorni a causa delle basse temperature. In particolare sui sentieri delle Apuane, dove sono cinque le persone morte durante escursioni in un mese.

Intanto continua l'ondata di gelo. Il record è del Veneto, dove a Piana di Marcesina, nel Vicentino, la colonnina di mercurio è scesa sino a - 25. Ma sono tante le regioni del Nord finite nella morsa del freddo con temperature polari e neve.

Un fenomeno destinato a intensificarsi e ad estendersi anche alla Toscana oggi e domani con temperature massime che si attesteranno intorno allo zero, secondo le previsioni della Protezione civile.

Insomma neve e gelo funesteranno il rientro degli italiani dalle vacanze nel ponte dell'Epifania.

Già ieri il gelo ha provocato alcuni incidenti stradali mortali: a Lorenzana, in provincia di Pisa, uno scooterista di 31 anni, Francesco Profeti, è morto dopo essere scivolato con la sua Vespa su una lastra di ghiaccio. Nell'astigiano, invece, il fondo stradale reso scivoloso dalle basse temperature ha fatto finire fuori strada una Bmw, provocando la morte di due passeggeri (una donna macedone di 25 anni Biljana Smiljanska, incinta di sei mesi e un bulgaro di 24 anni) e il ferimento di altre due persone. È ancora Piana di Marcesina dunque a far registrare la temperatura più bassa d'Italia con -25 gradi, 3 in meno rispetto a sabato. Ma in Veneto la morsa del freddo non ha risparmiato le località dolomitiche: -23 a Cimabanche, -22 sul Pian del Cansiglio, -21 in Val Visdende. E anche in quelle più turistiche il termometro è sceso ben al di sotto delle medie stagionali, con i -19 di Asiago, i -18 di Santo Stefano di Cadore, i -16 di Auronzo, i -15 di Agordo e i -13 di Belluno e Santa Giustina. È sotto zero anche tutto il Trentino Alto-adige. Se i picchi verso il basso (-19) sono registrati in Alta Val di Non, a Regole, e in Val di Fassa, a Campestrin (1.392 metri di quota), il freddo è intenso anche nelle valli, e a Trento si sono registrati i -10 gradi. In Alto Adige -18 gradi sono stati raggiunti a Brunico (835 metri di quota), -16 a Vipiteno (950 metri), mentre Bolzano si è fermata a -8.

## » IN BREVE

STATI UNITI

### Obama perde Richardson finito sotto inchiesta

**WASHINGTON** Il governatore del New Mexico Bill Richardson, scelto da Barack Obama come prossimo segretario al Commercio, è stato costretto a rinunciare alla nomina perché è finito sotto inchiesta. L'amministrazione «in pectore» di Barack Obama perde il suo primo pezzo ancor prima di insediarsi. Richardson, ex clintoniano di ferro, si è difeso: «Vi garantisco che la mia amministrazione ha agito correttamente e questa inchiesta lo dimostrerà». Obama, che da stasera sarà a Washington, ha fatto sapere di aver accettato con «profondo rammarico» la rinuncia di Richardson, che resterà governatore del New Mexico.

I BOTTI DI CAPODANNO

### Bologna, scopre un proiettile in un polpaccio dopo tre giorni

**BOLOGNA** Ha festeggiato il Capodanno a Lamezia da alcuni parenti e a mezzanotte è sceso in strada a fare baldoria tra botti e petardi. L'uomo - 41 anni, di Catanzaro, residente a Bologna - ha pensato di essere stato colpito da un petardo, quando si è accorto di un dolore al polpaccio e di un po' di sangue che ne usciva. Ma non ha dato importanza alla cosa fino a quando, tornato a Bologna, dato che il dolore continuava, si è rivolto al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Orsola. Qui i medici, dopo una radiografia, hanno scoperto che all'interno del polpaccio c'era l'ogiva di un proiettile, probabilmente sparato da qualcuno nei festeggiamenti di Capodanno.

A CAUSA DI UN'AVARIA A UN AEREO EUROFLY

# Italiani bloccati a Zanzibar e Mombasa

## Da 48 ore 235 turisti attendono un imbarco. Forse oggi un volo

**ROMA** «Vogliamo tornare a casa!» scrivono in una mail e spiegano: «Siamo 235 italiani bloccati a Zanzibar e a Mombasa da 48 ore senza aver ancora nessuna chiarificazione per la partenza, il tutto per una avaria al motore di un velivolo Eurofly. Se volete aiutarci - concludono - ve ne saremo grati».

Un nuovo caso di rientro ritardato da imprevisti per i turisti italiani, da Zanzibar e anche da Mombasa, ma che questa volta sembra possa concludersi tutto sommato bene. L'Eurofly infatti, constatata l'impossibilità di riparare l'aereo in breve tempo o di noleggiarne uno che possa sostituire quello in avaria, ha proposto ai suoi clienti di allungare di tre giorni la vacanza a spese della Compagnia riaccompagnandoli negli alberghi dove erano stati fino al momento della prevista partenza. Un inconveniente che ha contrariato la maggior parte dei turisti, anche se qualcuno forse è rimasto contento di aver potuto allungare la vacanza.

E poi c'è stato un omaggio, certo gradito: Eurofly informa di «avere offerto, ai passeggeri del volo Zanzibar-Mombasa-Malpensa che hanno subito il disagio del ritardo, un biglietto gratuito per una destinazione a scelta del proprio network da utilizzare entro il 30 giugno». I passeggeri che avrebbero dovuto rientrare in Italia sono, secondo la compagnia, 74 da Zanzibar e 161 da Mombasa. Il rientro in Italia dovrebbe avvenire oggi con un volo Air Italy, con partenza da Zanzibar alle 8,35 e da Mombasa alle 10.15 di oggi e arrivo a Malpensa alle 16,35.

Ieri disagi anche per i quasi 90 turisti italiani che stavano passando le vacanze in due villaggi vicino a Malindi, sulla costa keniana, dove si è sviluppato un incendio. Grande paura ma nessun danno.

Migliaia gli italiani che hanno passato le festività in Zanzibar o in Kenya (foto)

## PROMEMORIA

Scade il 16 gennaio il termine per presentare le idee progettuali in vista del secondo avviso del Programma Interreg IV Italia-Austria 2007-2013. La Regione invita pertanto i soggetti interessati a trasmettere le idee progettuali, compilate sull'apposito modulo, all'indirizzo interreg_italia-austria@regione.fvg.it

Prenderà il via a giorni, a Pordenone, la sesta edizione della Scuola per tutori legali volontari per minori. La Scuola, gratuita, si svolgerà dal 16 gennaio al 14 marzo 2009, tutti i venerdì (pomeriggio) e i sabati (mattina).

DECOLLA IL WELFARE REGIONALE MA SPUNTANO LE PRIME GRANE

# Carta famiglia, troppe file per pochi euro

## L'esempio di un nucleo con due figli: 36 euro di sconto su 360 spesi in un anno per la bolletta Enel

**TRIESTE** Fotocopie, carte, code negli uffici, spesso per ottenere un contributo economico di poche decine di euro. E soprattutto per certificare una situazione che nell'era dell'informatica dovrebbe essere a portata di clic. Che si tratti di carta famiglia, di contributi per abbattere le rette dell'asilo nido, di social card del governo, o dell'ormai vecchio reddito di cittadinanza, il principio è lo stesso: per ottenere il beneficio bisogna produrre documentazione che dimostri il possesso dei requisiti richiesti. Fin qui nulla di strano se non fosse che spesso i requisiti sono sempre gli stessi e che aver fatto la trafila una volta non esenta dal ripetere la procedura. Nemmeno quando l'interlocutore è sempre lo stesso: il comune di residenza.

**L'ISEE** Il primo passo per chi vuole accedere a qualunque tipo di contributo pubblico in materia di welfare è la compilazione del modello Isee che certifica la situazione di reddito e patrimonio di un nucleo famigliare – non solo le entrate legate al lavoro, ma anche proprietà ed eventuali depositi bancari – e che ha valore annuale. Il richiedente si reca al Caf o più in generale al centro servizi che fa capo al sindacato per predisporre le carte. Con un appuntamento e mediamente un'ora di tempo – salvo complicazioni – la pratica si chiude. La convenzione tra Caf e enti pubblici rende quest'operazione gratuita per i richiedenti, ma non per gli enti pubblici e quindi indirettamente per i cittadini. Il documento è importante perché ogni qual volta una persona deve presentare richiesta per un contributo deve consegnare copia dell'Isee: per la carta famiglia, per la richiesta di contributo per pagare la retta dell'asilo nido o per il servizio mensa delle scuole. Fin qui non ci sarebbe nulla di paradossale se non fosse che l'interlocutore che riceve le istanze per tutte queste agevolazioni è il comune di residenza. Il cittadino che presenta tre domande diverse al proprio comune, per agevolazioni diverse, dovrà presentare tre volte copia dell'Isee.

**CARTA D'IDENTITÀ** Ancora più paradossale è il fatto che ogni domanda deve essere corredata da un documento di identità. Il comune che è l'ente che rilascia la carta di identità chiede al cittadino di allegare ad ogni domanda di contributo una fotocopia del documento di identità. E guai a dimenticare di portare le copie della documentazione da casa. In molti comuni vige la regola che – per ragioni di costi, ma anche per evitare lunghe file – non si possono fare fotocopie agli utenti. Chi dimentica una carta, quindi, deve fare una nuova coda o, se l'operatore allo sportello è gentile, tornare per integrare la pratica.

**BUROCRAZIA**

**Fotocopie, e diverse code negli uffici: nell'era informatica nei Comuni chiesti inutili «doppioni»**

**MODULI** Poi ci sono i moduli veri e propri che fortunatamente sono sempre più scaricabili direttamente da internet (sito del proprio comune o della Regione). Per chi non è avvezzo alle nuove tecnologie, però, va calcolata anche una coda allo sportello comunale per ritirare la pratica. L'autocertificazione ha reso più semplice la compilazione, ma non tutte le pratiche sono uguali. Nel caso della carta famiglia, ad esempio, viene chiesto all'utente che intende accedere allo sconto sull'energia elettrica, di calcolare il totale "delle fatture per la fornitura di energia elettrica ricevute nel periodo compreso tra il primo dicembre 2007 e il 30 novembre 2008" e di inserire il "numero pod", un codice che non è di facile reperimento sulla bolletta. Questo comporta spesso una ricerca tra le carte, la richiesta di un aiuto esterno e nella migliore delle ipotesi perdita di tempo. A fronte di quale beneficio? Una famiglia media con due figli ha una bolletta annuale dell'energia elettrica di circa 360 euro l'anno. La carta famiglia dà diritto a questo nucleo a un beneficio di 36 euro l'anno: tra costi di fotocopie, benzina per andare avanti e indietro in comune e tempo impiegato per fare i calcoli, la spesa vale il risparmio? Senza contare il costo del personale che gestisce le pratiche. «E che – fa notare un papà –, chi si è dato da fare per incrementare il risparmio energetico e ridurre quindi le bollette, è penalizzato perché lo sconto è proporzionato a quanto uno paga. Non avrebbe più senso aumentare gli assegni familiari eliminando costi di burocrazia per l'ente pubblico e per le famiglie?».

**Martina Milia**

Family card: iter farraginoso per ottenere i rimborsi

LA POLEMICA

# Il Pd: la giunta Tondo fa poco per l'occupazione

## Lupieri: è stato assurdo togliere il reddito di base in questa situazione di crisi

**TRIESTE** «Sono insufficienti, inadeguate e talora prive di razionalità le misure contenute nella Finanziaria della giunta per affrontare questa fase recessiva. Oltre a ciò, l'esecutivo regionale ha liquidato, senza avanzare proposte alternative, alcune fondamentali misure di contrasto alla vasta area dell'occupazione a rischio, che con questa crisi cresce in modo esponenziale». Lo sostiene il consigliere del Pd Sergio Lupieri. «L'abrogazione del Reddito di base ha infatti - prosegue Lupieri - cancellato l'unica misura moderna di ammortizzatore sociale in grado di affrontare sia l'emergenza disoccupazione, sia quella situazione di lavoro-non lavoro determinata dal lavoro precario e dalla flessibilità, oggi ancor di più a rischio disoccupazione. Un'impostazione senza prospettiva, quindi, assunta proprio nel momento in cui gli effetti della recessione economica investono la nostra realtà produttiva». «Si tratta di individuare perciò - sottolinea l'esponente dle Pd - una serie di interventi che abbiano un impatto immediato sulle fasce più deboli, sulle famiglie e sulle imprese (artigiani-Pmi) nella consapevolezza che se non è alla portata della Regione affrontare in modo risolutivo la crisi, è tuttavia forse possibile mitigarne alcuni effetti». «Ma in questo periodo di crisi economica - rimarca Lupieri - diventa fondamentale il sostegno al credito alle imprese affinché dispongano della liquidità necessaria alla gestione aziendale: più fondi, quindi, ai Confidi, risorse aggiuntive forti per Friulia-Lis, e un Fondo immobiliare chiuso finalizzato all'acquisto di immobili industriali di aziende in crisi di liquidità».

Il parlamentare del Pdl Ferruccio Saro

# Troppi esclusi dalla social-card Saro: interverrò sul governo

**TRIESTE** A volte non basta sottoporsi alla morsa della burocrazia per ottenere il beneficio. Casi limite si sono verificati nel mese di dicembre tra gli utenti che si sono rivolti ai Caf per predisporre le domande necessarie ad ottenere la social card del governo. L'esclusione di molti potenziali beneficiari è dovuta al fatto che il parametro di riferimento è l'Isee, formula che calcola il reddito e il patrimonio di una persona. Non basta una pensione minima per rientrare: uno dei requisiti necessari è il possesso di una sola abitazione, ma se la rendita catastale della casa - alla quale in base alla formula vanno detratti 50 mila euro -, è appena più alta del minimo previsto, il valore dell'Isee rischia di non rientrare nel limite fissato dalla card. E così una pensione annua di 5600 euro (430 euro al mese per 13 mesi) e un valore catastale dell'abitazione di 500 euro sono già sufficienti per escludere il richiedente dal beneficio. Intanto il senatore Ferruccio Saro (Pdl) annuncia un chiarimento con il Ministero dell'Economia per approfondire «gli ostacoli che bloccano l'iter che accompagna il riconoscimento della Social Card in Friuli».

# Sicurezza, contributi per i sistemi d'allarme

## La Regione ha stanziato 12 milioni di euro. Razzini: presto la riforma della polizia locale

**TRIESTE** Creare un nuovo sistema di polizia urbana che collabori con gli altri corpi in modo ottimale per reprimere fenomeni di microcriminalità, e assicurare anche ai privati (in particolare cittadini e commercianti) l'accesso ai fondi per le dotazioni di sicurezza: questi i prossimi obiettivi del «pacchetto sicurezza» della Regione Fvg, che già nel 2008 ha visto lo stanziamento di 16 milioni di euro, e che nel 2009 ne vedrà una dozzina prendere la stessa strada. Il tutto, per accedere al secondo livello della «messa in sicurezza» del territorio regionale, come previsto nel programma elettorale della nuova maggioranza.

«Gli obiettivi a cui ora si punta sono due – spiega il consigliere della Lega Nord Federico Razzini - .Il primo è quello di realizzare una nuova polizia urbana che collabori con le altre forze dell'ordine in modo efficace per contrastare con azioni pratiche fenomeni di microcriminalità che si possono verificare nelle nostre città, e in tal senso procederemo con una proposta di riforma della polizia locale già entro l'anno. Il secondo è invece quello di riservare la seconda tranche di contributi per l'installazione di dotazioni di sicurezza non solo ai Comuni, ma anche ai privati cittadini».

Finora, i fondi per la sicurezza investiti dalla Regione Fvg sono andati alle amministrazioni comunali che ne hanno fatto richiesta e, in maggior parte, sono stati utilizzati per migliorare e potenziare l'illuminazione pubblica in zone ritenute pericolose o dove era carente. «Con questo nuovo stanziamento – spiega Razzini – sarà data anche ai cittadini privati o ai commercianti e artigiani la possibilità di avere accesso ai fondi, così da poter prevedere l'installazione di sistemi quali telecamere, porte blindate e infissi».

Per quanto riguarda le risorse, anche nel 2009 è stata stanziata una cifra simile al 2008, pari a una decina di milioni di euro. «Con questo secondo passo del progetto regionale – spiega Razzini – abbiamo dimostrato di ancora una volta, senza fare alcun allarmismo, di voler aumentare la sicurezza non solo percepita, ma reale, dei cittadini della regione ma anche degli operatori economici. Stiamo dunque mantenendo, come si vede, gli impegni che ci eravamo presi in campagna elettorale». Nel 2008, la giunta Tondo ha stanziato per il «pacchetto sicurezza» 16 milioni di euro. Tra le azioni previste, interventi da parte dei Comuni a favore del miglioramento delle condizioni di vita (come appunto l'ampliamento dell'illuminazione) ma anche la possibilità di armare la polizia municipale, le ronde civiche, l'installazione di videocamere in scuole ed edifici pubblici e la creazione di metodi di «coordinamento» tra i vari corpi di polizia. *(e.o.)*

La sala operativa della Questura a Trieste

# La Cgil: sul rinnovo del contratto uniti con Cisl e Uil

## Belci e Baldassi a Visentini: nessuna fuga in avanti, ma a livello nazionale c'è stata la rottura

**TRIESTE** E' botta e risposta fra Cgil e Uil sul rinnovo del contratto di comparto unico per il biennio 2008-2009. Dopo che il segretario Luca Visentini nell'edizione di ieri aveva criticato la richiesta della Cgil di un aumento di 122 euro pari al 6%, bollandola come una fuga in avanti e una rottura del fronte sindacale, arriva la replica di Franco Belci e Alessandro Baldassi. «Non ci siamo mai sottratti - spiegano il segretario regionale e quello della Funzione pubblica del Fvg - e tanto meno intendiamo sottrarci ora, alle azioni comuni che derivano dalla piattaforma unitaria». «Il nostro auspicio di un'azione unitaria - aggiungono - era dovuto solo dall'oggettiva rottura operata da Cisl e Uil a livello nazionale». Ma Belci e Baldassi ribadiscono la loro posizione anche sul resto della questione contratto. «La Cgil e la Cgil Funzione Pubblica del Fvg - sottolinea - confermano la propria forte critica all'assessore De Anna e alla giunta regionale in ordine ai pesanti ritardi accumulati sul Contratto Unico 2008-2009 e contestano la brusca frenata operata sull'associazionismo degli enti locali del Friuli Venezia Giulia». «Dato poi che è tramite gli strumenti operativi individuati dal Contratto Unico - proseguono - che i nuovi servizi integrati si realizzano concretamente sul campo, il mancato rinnovo del Contratto stesso e il mancato stanziamento - previsto da una specifica intesa tra le parti - di ben 7 milioni di euro da trasferire ai Comuni e destinati proprio ad incentivare i nuovi servizi, determinano ricadute negative sia sui lavoratori dell'intero Comparto Unico, privati degli aumenti del salario già falcidiato dall'inflazione, sia sui cittadini del Friuli Venezia Giulia che vedono messi in discussione i servizi pubblici riformati». «Denunciare queste responsabilità e promuovere le iniziative per rimuoverle - spiegano Belci e Baldassi - è certamente uno dei compiti del sindacato. E' dunque incomprensibile per quale motivo la denuncia della Cgil nei confronti della Giunta sia stata interpretata dal Segretario Regionale della Uil come una rottura dell'unità sindacale ed una mancanza di senso di responsabilità, al quale non abbiamo mai rinunciato, dimostrandolo coi fatti proprio in questa Regione». «Riteniamo pertanto positivo - concludono i due esponenti Cgil - che il Segretario Regionale della UIL condivida l'esigenza di rivendicare incrementi salariali che coprano quantomeno l'erosione del potere di acquisto a fronte di processi di riforma che migliorino l'efficienza della pubblica amministrazione».

Franco Belci

Alessandro Baldassi

INTERVENTO DEL MINISTRO DEI TRASPORTI BOZIDAR KALMETA. I LAVORI INIZIERANNO GIÀ QUEST'ANNO

# Si farà la ferrovia tra Fiume e il confine ungherese

## Un'opera necessaria per lo sviluppo del porto che così entrerà in concorrenza con Capodistria e Trieste

**FIUME** Il 2008 ha rappresentato un anno da primati per il porto di Fiume (6 milioni di tonnellate di carichi secchi, 7 milioni di quelli liquidi e 169 mila Teu), ma sui risultati dello scalo pesa l'ombra della ferrovia pianeggiante che collegherà Fiume e Botovo, al valico di confine croato-ungherese.

Anche il ministro del Mare, Trasporti e Infrastrutture, Bozidar Kalmeta, è voluto intervenire sull'argomento, rilasciando una dichiarazione molto importante: «Lo sviluppo del terminal portuale fiumano – ha detto l'ex sindaco di Zara – è destinato ad arenarsi a lungo andare se non costruiremo la ferrovia di pianura da Fiume alla frontiera con il Paese magiaro. Il nostro governo non intende rinunciare al progetto e posso rilevare che i lavori di edificazione cominceranno quest'anno e non nel 2010, come invece avevano reso noto fonti ufficiose». Kalmeta ha confermato che è in corso la preparazione della documentazione progettuale, fase che sta però incontrando dei problemi legati al Piano regolatore della Regione quarnerino – montana: «Quando supereremo questi intoppi, bulldozer e maestranze si metteranno subito in moto, già nel 2009 e precisamente nell' area della catena montuosa della Kapela, in Lika. Qui appronteremo una serie di trafori ferroviari, la cui lunghezza complessiva toccherà i 10 chilometri». La conferma che la Fiume-Botovo si farà, a prescindere dalla recessione globale, è dunque di quelle eccellenti. Del resto, si tratta del progetto infrastrutturale del secolo per la Croazia, per un costo di 12 miliardi di kune, sul miliardo e 630 milioni di euro. Un progetto che, non appena realizzato, permetterà al porto quarnerino di diventare un concorrente formidabile per gli altri scali nordadriatici, in primis Trieste e Capodistria.

Un locomotore delle ferrovie croate che avranno un grande impulso con la Budapest-Fiume

La ferrovia sarà lunga 269 chilometri e il progetto prevede una nuova linea a doppio binario da Fiume a Karlovac – lunghezza 121 chilometri – mentre da Karlovac a Botovo si procederà al rifacimento del vecchio binario e all'approntamento di uno nuovo. L'entrata in funzione dovrebbe avvenire probabilmente nel 2015, con notevole diminuzione dei tempi di percorrenza e consistente maggiorazione delle merci movimentate.

Attualmente ai convogli passeggeri occorrono tre ore e mezza per viaggiare dal capoluogo quarnerino-montano alla capitale croata, mentre invece sulla nuova ferrovia Fiume-Botovo serviranno non più di due ore. Per quanto attiene invece al trasporto merci, va detto che oggigiorno sulla strada ferrata da Fiume al confine il viaggio dura addirittura 10 ore. Dal 2015 serviranno non più di due ore e mezza. Non è tutto poiché da 5 milioni di tonnellate annuali, si passerà a ben 25 milioni. La ferrovia attraverserà un territorio meno aspro e impervio e per l'appunto pianeggiante. L'attuale segmento Fiume-Karlovac, inaugurato nel 1873, sarà sostituito da un troncone più corto di 50 chilometri e che comprenderà ponti, trafori e viadotti. Sembra che la Croazia si rivolgerà alla Banca europea per gli investimenti, chiedendo un credito per la copertura di circa il 75 per cento dell' investimento. Si tratterebbe di un mutuo a condizioni agevolate, ossia da estinguere in 35 anni, con una moratoria di 10 per il versamento della prima rata.

**Andrea Marsanich**

IL NUOVO CICLO DURERÀ NOVE MESI

# Radio Pola, aumentano i programmi italiani

## Si debutta con la musica lirica con una trasmissione dedicata alla Traviata di Verdi

La sala di regia di Radio Pola

**POLA** Oggi decolla il progetto «Pola più» che prevede un sostanziale aumento delle trasmissioni in lingua italiana dell'emittente regionale di Radio Pola. Oltre ai 40 minuti inclusi nell'attuale programmazione, andranno in onda trasmissioni tematiche quotidiane della durata di mezz'ora. L'onore di avviare il ciclo, che avrà la durata di nove mesi, spetta a Tatiana Sverko Fioranti che curerà la trasmissione dedicata alla musica lirica e operistica. Tra l'altro oggi ci racconterà la Traviata di Giuseppe Verdi. Al martedì il microfono passerà al giovane Sandor Slacki che parlerà dei fatti e personaggi della cultura italiana. La sua prima trasmissione sarà dedicata ad Alida Valli, la notissima attrice nata a Pola.

Al mercoledì Italo Banco tratterà le Comunità degli Italiani, le scuole e le altre istituzioni della Cni. Al giovedì di Romeo Cusma Pletikos proporrà agli ascoltatori personaggi, usi e costumi dell'Istria. Il venerdì trascorrerà all'insegna della musica pop rock italiana, con in studio Inka Marinic e Gordana Krizman. Di sabato si potrà ascoltare Mauro Seppi che parlerà di tematiche legate alle pensioni italiane erogate dall'Inps, al lavoro dei pendolari istriani in Italia e all'acquisizione della cittadinanza italiana. La domenica andrà in onda «Ponte Adriatico», trasmissione dedicata agli istriani nel mondo, curata da Nadia Giugno Signorelli. Negli ultimi 5 minuti della mezz'ora domenicale ascolteremo «La parola del signore», rubrica religiosa curata da Don Desiderio Staver. Va detto che le fasce di trasmissione sono molto interessanti: si inizia alle 17.05, praticamente subito dopo il normale programma in lingua italiana per finire alle 17.35. Con l'unica eccezione del sabato, quando si inizierà alle 14.05. Il progetto è stato concepito dal redattore del programma italiano di Radio Pola Valmer Cusma che assieme a Italo Banco ne sarà il coordinatore.

Il costo pari a 36.400 euro viene sostenuto dal ministero degli Esteri Italiano per il tramite dell'UI- Upt. La cifra viene impiegata per l'acquisto della necessaria attrezzatura tecnica (PC portatili, registratori, microfoni) per le spese di viaggio e per il pagamento delle prestazioni ai curatori-conduttori. «L'iter percorso dal progetto prima di decollare è stato alquanto lungo e tormentato - afferma Cusma -. Alla fine ce l'abbiamo fatta e dopo gli apprezzamenti incontrati a Zagabria si spera nella buona risposta degli ascoltatori».

# Ipermercati chiusi la domenica, polemica in Croazia

## Entrata in vigore la nuova legge sul commercio. I negozianti fanno ricorso alla Corte costituzionale

**FIUME** Ieri in Croazia giornata di dura astinenza per i dipendenti dello shopping domenicale, costretti per la prima volta dopo tanti anni a dover rinunciare a qualcosa che per loro era diventato abitudinario nell'ultimo giorno della settimana. Si sono fatte sentire le conseguenze della nuova legge sul Commercio (votata settimane fa dal Sabor), che vieta l'apertura domenicale per iper e supermercati e per le altre rivendite di generi alimentari.

Una normativa fortemente voluta dai sindacati di categoria e dalla Chiesa cattolica, ma che presto potrebbe essere smantellata dalla Corte costituzionale croata. I proprietari degli spazi vendita colpiti dalla legge hanno fatto sapere che già entro la fine di gennaio si rivolgeranno alla Corte costituzionale, con una denuncia in cui rileveranno di essere discriminati rispetto agli altri commercianti, quelli cioè che la domenica lavorano normalmente. Infatti, l'atto legislativo consente di essere aperti sette giorni su sette a distributori di benzina (con annessi i loro negozi di articoli vari), mercati, edicole, panetterie, chioschi fiori e rivendite nell' ambito di valichi di frontiera, porti, terminal aerei, marina, centri ospedalieri, stazioni ferroviarie, parchi nazionali, centri termali, giardini zoologici e lungo le autostrade. Non poche le eccezioni, dunque, il che ha fatto montare la mosca al naso agli altri commercianti.

Anche se è meglio non azzardare pronostici, tutto lascia comunque supporre che i giudici della Consulta daranno ragione ai commercianti discriminati, ordinando il ritiro della legge, sulla falsariga di quanto avvenuto ad inizio 2004. Cinque anni fa la Corte costituzionale venne interpellata dalle direzioni dei grandi centri commerciali dopo che entrò in vigore una normativa similare, che permetteva il lavoro domenicale solo negli spazi vendita di superficie inferiore ai 200 metri quadrati.

I giudici annullarono la legge e si rividero ogni domenica le centinaia di migliaia di carrelli negli ipermercati, con gran disappunto delle autorità ecclesiastiche e dei sindacati che rappresentano la categoria commessi. Stavolta potrebbe ripetersi lo stesso scenario. Se ciò non dovesse invece avvenire, la chiusura riguarderà i mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio, con riapertura dal primo giugno al primo ottobre.

Seguirà un nuovo stop, con gli acquirenti che potranno nuovamente sbizzarrirsi nelle domeniche dicembrine. In Istria e nel Quarnero, parecchio svuotatesi per gli effetti della settimana bianca, hanno già deciso di parare il colpo con un espediente neppure tanto originale: recarsi a fare gli acquisti oltreconfine, ossia in Italia o ,in seconda battuta, nella confinante Slovenia, dove pure si praticano prezzi più convenienti che in Croazia. Intanto il governo di centrodestra non sembra intenzionato a operare subitanei cambiamenti, preferendo analizzare quanto stia avvenendo.

A detta del portavoce dell'esecutivo Sanader, Zlatko Mehun, al momento si sta valutando se la nuova legge porterà a tagli occupazionali, visto che la domenica si realizza il 15 per cento del totale del giro d'affari negli spazi commerciali: «Dobbiamo capire quale sarà l'impatto sull'economia nazionale – ha dichiarato il portavoce – e solo allora potremo procedere a eventuali modifiche. Per il resto si tratta solo di speculazioni». *(a.m.)*

DALLA PRIMA

## Ue, sei mesi difficili

Al prudente filoeuropeismo del Capo del governo ceco, si oppone decisamente il presidente della Repubblica ceca, che si autodefinisce "eurodissidente", e considera "veri nemici dell' Ue" il multiculturalismo, il femminismo, l'ecologismo, l'antiamericanismo. In breve, un reazionario vecchio stampo, che non crede all' Europa perché "porta guai", soprattutto in quella centrale. Ciononostante i sondaggi ci dicono che la maggioranza dei Cechi è pro-europeista, e si attende cose buone dalla Presidenza semestrale (il che, a quanto sembra, potrebbe portare a una crisi politica e a uno smembramento del partito liberale). In breve, di qui a luglio c'è poco di buono da attendersi, quando invece l'Ue si appresta alla campagna europea per le elezioni del Parlamento, a una accelerazione del processo di ratifica del Trattato di Lisbona e alla discussione e approvazione di nuove politiche (emigrazione, sicurezza, riforma della pesca) nonché a essere un protagonista più attivo della politica internazionale.

La ripresa feroce del conflitto israelo-palestinese è una di quelle occasioni in cui si gioca la credibilità della costruzione europea. I Cechi questo lo sanno e lo dicono a tutti, qui a Bruxelles. Ma sinora la bandiera blu a dodici stelle non sventola sul grande pennone del Castello di Praga, per volontà espressa di Vaclav Klaus.

Dal canto suo Nicolas Sarkozy continua il suo periplo arabo in Medio Oriente. Sa benissimo di poter parlare a nome dell'Europa, e continua a sfidare le abitudini e le regole dell' Ue. Sul risultato del suo pellegrinaggio, staremo a vedere. Certo i Cechi sono in imbarazzo, proprio , nei giorni in cui la Slovacchia (già parte "reazionaria" della Cecoslovacchia) adotta la moneta unica ed entra in Eurolandia . Praga, al centro della "Mitteleuropa", dovrebbe imparare a meditare.

**Bino Olivi**

## NAVI A TRIESTE

| IN ARRIVO | | | IN PARTENZA | | |
|---|---|---|---|---|---|
| SEA GIANT | a Cava Sistiana | mattina | MSC PROVIDER | da molo VII per Venezia | ore 01.00 |
| UN KARADENIZ | da Istanbul a orm. 31 | ore 9.30 | ADRIA BLU | da molo VII per Venezia | ore 06.00 |
| VLADIMIR TIKHONOV | da Novorossiysk a rada | ore 11.00 | SEA GIANT | da Cava Sistiana | pomeriggio |
| VENEZIA | da Durres a orm. 22 | ore 18.00 | UN KARADENIZ | da orm. 31 per Istanbul | ore 18.30 |
| SDS RAIN | da Piombino a Af Servola | ore 23.59 | | | |

OGGI COLANINNO INCONTRA I VERTICI DI LUFTHANSA

# Alitalia verso Air France, la Lega attacca su Malpensa

## Il sindaco di Milano Moratti: «Nello scalo lombardo si rischia una grave crisi. Meglio la compagnia tedesca»

**ROMA** Lufthansa invece di Air France: il sindaco di Milano Letizia Moratti riporta in auge l'antico dilemma per Alitalia, la nuova compagnia che si prepara al decollo il 13 gennaio con a bordo con ogni probabilità, l'alleato Air France anche se la firma sull'intesa non vi sarebbe ancora. Ma la scelta al partito del Nord, non va giù. Oggi, in un super vertice al quale dovrebbe partecipare la stessa Moratti e il presidente della Sea Giuseppe Bonomi, la Lega Nord affronterà il tema del futuro di Malpensa. «Dall'incontro - anticipa La Padania - uscirà il piano operativo della nuova battaglia in difesa dell'hub padano. Fondamentale ottenere la liberalizzazione delle rotte». Questo mentre crescono le attese per l' incontro, che dovrebbe essere oggi, tra il presidente di Alitalia-Cai Roberto Colaninno e il numero uno di Lufthansa, Wolfgang Mayrhuber; un colloquio che dovrebbe toccare anche la questione Malpensa ma che servirebbe, più che a tenere alta la posta nella trattativa con i francesi, a verificare gli spazi possibili di un rilancio dell'offerta dei tedeschi, una sorta di ultima chiamata, mentre tutto sembra ormai pronto per la firma sull'accordo con Air France-Klm al 25%.

Ma le polemiche divampano. Giovedì è stato indetto il Malpensa day dal presidente della provincia di Milano, Filippo Pionati. Il sindaco milanese, in un'intervista al Corriere della Sera, lancia l'allarme occupazione: «Dal 13 gennaio si bloccherà il traffico merci di Malpensa dove passa il 50% delle merci italiane - spiega. Con relativa messa in mobilità del personale. Sarà una crisi più grave dell'Alfa di Arese».

Moratti insiste sulle ragioni a favore della compagnia tedesca: Lufthansa «ha un modello di business basato sul multi-hub» che garantirebbe lo sviluppo sia di Fiumicino che di Malpensa, e le peculiarità del network internazionale. «Con Lufthansa c'è Star Alliance che ha 17 vettori, mentre Sky Team ne ha 7». Moratti si aspetta «una presa di posizione del governo» e aggiunge «il tema delle liberalizzazioni può essere considerato, ma in seconda battuta anche perchè c'è un problema di tempi e qui è in gioco l'interesse del Paese».

Bloccarle, tuttavia, «sarebbe un suicidio». «Dopo 10 mesi dalla fallita fusione tra Alitalia e Air France, dopo 300 milioni di prestito ponte, dopo 7 mila lavoratori in esubero, dopo 4 miliardi di costi che pagherà il contribuente italiano, qualcuno vorrebbe riportarci al punto di partenza, cioè alla disputa se è meglio Air France o Lufthansa» replica Penati, secondo il quale «non impegnandosi da subito per la liberalizzazione dei diritti di volo, si mette al sicuro il regime di monopolio interno riservato a Cai» dice toccando il delicato tema della revisione degli accordi bilaterali sulle rotte.

E mentre il Carroccio annuncia battaglia «anche a geometrie variabili», a difesa dello scalo e dei lavoratori, Antonio Di Pietro definisce «cornuti e mazziati» dal governo Berlusconi, i lavoratori di Malpensa e tutte le imprese e i cittadini della Lombardia e del Nord alla conclusione della vicenda Alitalia. Secondo il leader dell'Italia dei Valori, «Berlusconi e la Lega, quand'erano ancora all'opposizione, bloccarono la vendita di Alitalia ad Air France perchè, a loro dire, avrebbe penalizzato lo scalo di Malpensa e, quindi, tutta l'economia lombarda. Ora che sono al governo hanno chiuso l'affare proprio con Air France, con l'aggravante che i debiti della vecchia Alitalia (oltre 3 miliardi di euro) sono stati messi a carico dei contribuenti italiani, mentre prima se li accollava Air France, e con l'ulteriore aggravante del licenziamento in corso per oltre 12 mila dipendenti Alitalia e più del doppio che ci saranno nel mercato dell'indotto attorno allo scalo di Malpensa». Oggi alle 15 riparte il tavolo con i sindacati sui criteri di assunzione, si comincerà con i lavoratori di terra e i servizi di pulizia.

Letizia Moratti

SECONDO CONTRIBUENTI.IT

# Migliaia di ipoteche per cartelle pazze

**ROMA** «Nell'ultimo bimestre sono state ipotecate illegittimamente migliaia di case in tutta Italia per cartelle pazze annullate. Il tutto per far cassa ad ogni costo».

La denuncia arriva da Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani.

In questi due mesi, i call center dello Sportello del Contribuente sono stati letteralmente presi d'assalto con 382mila richieste di assistenza provenienti principalmente dalle provincie di Roma, Napoli, Genova, Pescara, Verona, Venezia, Caserta, Milano, Prato, Palermo, Viterbo, Salerno, Imperia, Aosta, Cosenza, Perugia e Bologna.

Sono circa 1,6 milioni le cartelle pazze notificate da giugno ad oggi ai contribuenti italiani, il 57% delle quali riguardano multe automobilistiche prescritte o annullate dai giudici di pace, il 31% bolli auto prescritti, già pagati o non dovuti, ed il 12% tasse smaltimento rifiuti richiesta erroneamente ai proprietari anzichè agli affittuari.

Con le cartelle pazze gli esattori pretenderebbero comunque le somme richieste applicando il principio dichiarato incostituzionale del solve et repete, cioè «prima paghi e poi discutiamo», anche in presenza di sentenze dei Giudici di pace o delle Commissioni tributarie.

E per chi non ha pagato, dopo 60 giorni sono scattate automaticamente le procedure esecutive con ipoteche sugli immobili posseduti, le ganasce fiscali sulle auto e sulle moto, i pignoramenti dello stipendio e dei conti correnti bancari e postali, come previsto dal decreto salva crisi.

«I regolamenti vessatori di Equitalia - afferma Vittorio Carlomagno Presidente di Contribuenti.it Associazione Contribuenti Italiani - prevedono che per sospendere le procedure esecutive non basta ottiene una sentenza favorevole.

La procedura continua finchè l'ente non dà l'ordine scritto di desistere. Non si fermano neppure di fronte ad una notifica della sentenza. Lo sgravio avviene solo quando, dopo anni, l'ente annulla la procedura».

Secondo le stime di Contribuenti.it, gli esattori delle tasse con le cartelle pazze hanno riscosso illegittimamente in 10 anni circa 9,8 miliardi di euro. Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani annuncia lo studio di una mega azione di risarcimento danni contro i responsabili delle procedure esecutive per un controvalore di 3 miliardi di euro dando mandato agli 'Angeli del Fiscò di Krls Network of Business Ethics per tutelare tutti i contribuenti che dal 1998 ad oggi hanno ricevuto oltre 49,6 milioni di cartelle esattoriali illegittime.

Per tutte le vittime delle cartelle pazze, Lo Sportello del Contribuente ha raddoppiato i propri funzionari in tutte le principali città italiane per una migliore assistenza anche attraverso il sito www.contribuenti.it che è possibile consultare per capire come muoversi.

PROGETTO DA 1 MILIONE DI EURO: CAPOFILA L'ISTITUZIONE TRIESTINA CON TEOREMA , MAGNETI MARELLI E CRESM

# Al via il piano dell'Area per il porto hi-tech

## A metà gennaio il collaudo del nuovo software per movimentare i container

**TRIESTE** Si chiama Hub portuale il software che presto farà interagire tutti gli operatori del Porto di Trieste per abbattere i tempi di gestione dei container. A metterlo a punto, Teorema, azienda specializzata nel settore, in collaborazione con Area Science Park, Magneti Marelli, Cresm e altri partner come Tmt, Adriafer e Alpeadria.

Attraverso questa innovativa piattaforma informatica, realizzata in soli 18 mesi grazie a un progetto di ricerca del valore complessivo di più di 1 milione di euro, l'Autorità portuale, i terminalisti, le agenzie marittime, il personale doganale, gli autotrasportatori, gli spedizionieri, i piloti e i funzionari della Capitaneria potranno dialogare fra loro, ottenendo e condividendo informazioni in tempo reale su come vengono gestite e movimentate le singole merci. I teu, in particolare, potranno essere tracciati e seguiti dal momento del loro sbarco fino all'uscita definitiva dal porto.

Tutti gli operatori dello scalo comunicheranno in tempo reale abbattendo i costi di gestione

«Si tratta di un'infrastruttura informatica in grado di rendere estremamente più veloci i tempi di movimentazione dei container rispetto a quanto avviene oggi – spiega Michele Balbi, presidente di Teorema, società ospitata all'interno di Area Science Park, illustrando le capacità del programma –. Tutti coloro i quali operano nell'area portuale saranno in collegamento diretto e continuo fra loro. Può sembrare paradossale ma nei grandi porti è la lentezza del passaggio delle informazioni il principale ostacolo all'attività dello scalo. L'interazione fra i diversi soggetti è infatti molto elevata e ognuno ha i propri sistemi operativi e le proprie procedure a livello informatico e spesso farle collimare risulta complesso. Noi abbiamo costruito un software in grado di interfacciarsi con tutti e capace di inviare informazioni su telefonini, palmari e computer di ogni singolo operatore».

Oltre alla lunghezza delle banchine, all'ampiezza dei piazzali e dei magazzini e alla profondità dei fondali, anche la velocità e la funzionalità della logistica rappresenta uno dei parametri usati da agenzie marittime, armatori e compagnie di navigazione per scegliere a quale scalo fare riferimento. Ogni singolo container, infatti, dopo essere stato sbarcato dev'essere sdoganato, eventualmente stoccato, preso in carico da un trasportatore e, quindi, uscire dallo scalo. L'efficienza è fondamentale per essere realmente competitivi. Ora, terminata la fase sperimentale si passerà ai primi test sul campo.

«Il prototipo del software è funzionante e operativo – conferma Gabriele Gatti, direttore Marketing e Relazioni internazionali di Area, che ha seguito passo a passo l'iniziativa -. Abbiamo avuto riscontri positivi sia da parte dell'Autorità portuale sia da parte della Tmt, il principale terminalista presente a Trieste». E proprio la Tmt, a metà gennaio, nel proprio terminal, condurrà una dimostrazione pratica delle potenzialità di Hub portuale alla quale parteciperanno, oltre che tutti i partner del progetto, anche i rappresentanti delle istituzioni locali. In prima fila la Regione, che ha avuto un ruolo chiave nell'assegnazione del budget iniziale di oltre 1 milione di euro.

**Nicola Comelli**

SPORTELLO
& PREVIDENZA

# La crisi e le imprese: quando può scattare la cassa straordinaria

di FABIO VITALE*

Oggi vogliamo puntare il nostro focus previdenziale sulla Cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs), cominciando dalle aziende che ne possono usufruire. La Cigs è destinata a imprese che abbiano occupato nel semestre precedente alla richiesta d'intervento più di 15 dipendenti. Possono essere imprese industriali, edili, artigiane, cooperative agricole; imprese appaltatrici di servizi di mensa o ristorazione e di servizi di pulizia le cui imprese committenti siano interessate da Cigs; o ancora imprese editrici di giornali quotidiani, periodici e agenzie di stampa a diffusione nazionale per le quali si prescinde dal limite dei 15 dipendenti; infine imprese commerciali con più di 200 dipendenti, con esclusione dal calcolo degli apprendisti e dei lavoratori assunti con contratti di formazione e lavoro. Ci sono poi le aziende interessate dal provvedimento solo in regime transitorio, come le imprese di vigilanza con più di 15 dipendenti, le imprese di spedizione e trasporto del terziario con più di 50 dipendenti, le imprese commerciali che occupano da 51 a 200 dipendenti, con esclusione dal calcolo degli apprendisti e dei lavoratori assunti con contratti formazione e lavoro; le agenzie di viaggio e turismo, compresi gli operatori turistici, con più di 50 dipendenti.

**I lavoratori beneficiari.** Possono beneficiare dell'intervento gli operai e intermedi, impiegati e quadri, soci e non soci di cooperative di produzione e lavoro, lavoratori poligrafici e giornalisti a patto che abbiano 90 giorni di anzianità lavorativa. La Cigs non spetta a dirigenti, apprendisti, lavoranti a domicilio, autisti alle dipendenze del titolare di impresa, lavoratori con contratto di formazione e lavoro, se non espressamente inclusi nel provvedimento concessivo della Cigs.

**La procedura di richiesta della Cigs.** La procedura per l'attivazione della Cigs prevede innanzitutto una fase di consultazione sindacale in cui l'impresa che intende fare ricorso alla Cigs ne dà comunicazione ai rappresentanti sindacali dei lavoratori. Il tavolo di consultazione, cui prendono parte l'imprenditore, i sindacati e i funzionari del Ministero del Lavoro, serve a valutare il programma di risanamento che l'azienda intende attuare, comprensivo di tutti gli aspetti relativi alla durata, al numero dei lavoratori interessati alla Cigs, ai criteri e all'individuazione dei lavoratori da sospendere, alle modalità di rotazione e all'indicazione dei motivi della mancata adozione. Al termine di questa fase la domanda viene presentata, entro 25 giorni dalla fine del periodo di paga in corso nella settimana in cui ha avuto inizio la riduzione o la sospensione dell'orario di lavoro, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

**Quanto dura.** In linea generale non si può fare ricorso alla Cigs per una durata superiore a 36 mesi nel quinquennio di riferimento, calcolando a tal fine anche i periodi di Cig ordinaria concessi per contrazioni o sospensioni dell'attività produttiva determinate da situazioni temporanee di mercato. Per crisi aziendale la durata è di 12 mesi, prorogabili fino a 24 solo dopo che siano trascorsi i due terzi del periodo già concesso. In caso di ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale il periodo è di 24 mesi, con la facoltà da parte del Ministero del Lavoro di concedere due proroghe di dodici mesi ciascuna, per programmi particolarmente complessi o in ragione della rilevanza delle conseguenze sul piano occupazionale. Qualora si verifichi invece un concordato preventivo, fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione straordinaria il periodo è di 12 mesi, con proroga di 6 mesi se esistono prospettive di ripresa o di continuazione dell'attività; nel caso di contratti di solidarietà i mesi di Cigs sono 24, prorogabili per altri 24 mesi, che diventano 36 per le aree del Mezzogiorno.

**Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
**«Sportelloprevidenza»**
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
e-mail: *sportelloprevidenza@ilpiccolo.it*

RUSSIA E UCRAINA AI FERRI CORTI

# Guerra del gas: Mosca coinvolge l'Ue

## Chiede un monitoraggio sulle condotte della rete ucraina destinate all'Europa

**MOSCA** Mosca alza la voce nel quarto giorno di guerra del gas che la oppone all'Ucraina, mentre la pressione scende nei tubi dell'Ue, che invita le parti a risolvere la questione in ambito bilaterale e cerca di evitare un coinvolgimento diretto in una vicenda politicamente delicata e foriera di spaccature interne. Gazprom ha accusato Kiev di avere sottratto nei tre giorni scorsi 25 milioni di gas russo destinati ai mercati Ue, oltre ai 21 milioni giornalieri che l'Ucraina incamera per «necessità tecniche», per avviare a destinazione il metano in transito. E il numero uno del colosso russo Aleksei Miller rilancia sul prezzo per il metano finalizzato al consumo ucraino: 450 dollari per 1.000 metri cubi, contro i 418 minacciati ieri e i 250 dollari che erano la proposta russa prima della rottura delle trattative, il 31 dicembre, a contratto ancora non scaduto.

Mosca vorrebbe inoltre un monitoraggio dell'Ue sul gas che immette nei condotti della rete ucraina e destinati ad altri paesi europei, per dimostrare la sua buona fede; Gazprom afferma di avere aumentato il flusso per supplire ai prelievi di Kiev. E annuncia querele contro la parte ucraina presso la Corte di Strasburgo.

Naftogaz Ukraini, la compagnia energetica di Kiev, attribuisce alla Russia il calo di pressione registrato dai consumatori occidentali, sostenendo che Mosca non pompa più le necessarie quantità in assenza di un accordo con l'Ucraina: ma la parte russa rileva che sono ferme solo le forniture destinate ai consumatori ucraini, e che per il gas in transito c'èun diverso contratto, rispettato dalla Russia e disatteso dal trasportatore.

DECRETO MILLEPROROGHE

# Cabotaggio: niente sgravi fiscali

## Gli armatori: «Il governo non ha mantenuto gli impegni»

**NAPOLI** «Il Governo non ha mantenuto gli impegni». Lo afferma Nicola Coccia, presidente degli armatori della Confitarma, che manifesta «grande sconcerto e delusione per il mancato rinnovo degli sgravi contributivi per le imprese operanti in cabotaggio», contenuto nel decreto Milleproroghe. «Non ci eravamo uniti al coro di sostenitori dell'ultima ora che hanno cantato vittoria» afferma Coccia.

«Ritengo inquietante, peraltro - aggiunge il presidente degli armatori - dover constatare che, oltre all'assoluta incapacità del ministero dei Trasporti di sostenere le richieste di imprese che svolgono servizi marittimi a carattere sociale e garantiscono la continuità territoriale del Paese e la mobilità di cittadini che vivono in località disagiate, siamo di fronte alla totale mancanza di una politica marittima, proprio in un Paese come l'Italia ove il trasporto via mare è fattore strategico di sviluppo».

## PROMEMORIA

L'ex cantante dei Led Zeppelin Robert Plant è stato insignito del titolo di Comandante dell'Ordine dell'Impero britannico dall regina Elisabetta di Inghilterra e potrà fregiarsi del titolo di «Sir». Il nome del musicista, oggi sessantenne, compare nell'elenco delle onorificenze, comprendente 966 nomi.

Compie oggi 40 anni il controverso cantante rock statunitense Marilyn Manson. Brian Hugh Warner - questo il vero nome della rockstar nota per per il suo look e per i testi delle sue canzoni - ha venduto nella sua carriera oltre 22 milioni di dischi.

## LA FIRMA: « M. STROBL PH. 1910 WIEN»

### Nulla si sa del professionista viennese, autore di una serie di preziose lastre fotografiche

# Il «giallo» del primo fotografo dell'Ospedale psichiatrico di Trieste

di CLAUDIO ERNÈ

«M. Strobl ph. 1910 Wien». È questa la «firma» in vistoso inchiostro rosso carminio che compare su uno dei due angoli inferiori delle fotografie che costituiscono il «livello zero» delle immagini realizzate nei successivi novantotto anni all'interno del Magnifico frenocomio di Trieste progettato dall'ingegner Lodovico Braidotti. Ma attorno a questa firma si sta sviluppando un «giallo». Che l'autore delle immagini sia stato un «ph.», o meglio un «photografer» non ci sono dubbi, così come che Wien, Vienna, sia stata la sede del suo studio e della sua attività. E l'anno 1910 era tale sia nella capitale dell'Impero di Francesco Giuseppe che nel suo principale porto commerciale. Tutto chiaro, cristallino.

I primo dubbi insorgono quando si cerca di definire con precisione il significato della «M.», la prima lettera del nome proprio del fotografo. Max, Maximilian, Moritz, Mario, Marcel? L'interrogativo non ha risposta o meglio dovrebbe averne una nel momento in cui saranno conosciuti in dettaglio altri lavori dell'autore viennese. Ma altri lavori non emergono, né da ricerche effettuate su internet, né da quelle più accurate svolte all'interno di archivi e biblioteche triestine o viennesi. Il signor M. Strobl, *photagrafer*, rimane un perfetto sconosciuto anche nei testi specializzati che mettono l'uno accanto all'altro tanti fotografi austriaci che nella loro vita furono concorrenti sul piano commerciale. In sintesi di questo autore non si sa nulla, anche se sulla superficie della carta sensibile di una decina delle immagini realizzate sulla collina di San Giovanni, compare più di una nitida impronta digitale che farebbe la felicità di tanti investigatori della polizia scientifica.

Con buona le impronte probabilità appartengono a Herr Strobl e sono state per così dire «impresse» nel corso delle operazioni di sviluppo e fissaggio dell'immagine. Un dito, una piccola traccia, invisibile all'epoca ad occhi anche ben allenati, ma che gli attuali scanner rendono crudelmente leggibile, consentendone l'ingrandimento a tutto schermo. È un paradasso quello in cui siamo immersi. Una lettera - la M per il nome di battesimo -, un cognome di origine carinziana, una data, una città, le impronte di più dita, ma null'altro. Una sorta di fantasma della fotografia, un enigma che questo volume propone al lettore, non potendolo guidare ad una qualunque soluzione.

Viene da chiedersi anche chi abbia commissionato questo servizio fotografico a Herr Strobl. Difficile pensare al Comune di Trieste, all'epoca retto dai liberal nazionali. Perché incaricare un fotografo viennese quando in città erano disponibili tanti valenti professionisti? Francesco Penco, Carlo Wulz, Mario Circovich, tanto per far alcuni nomi. Di recente una approfondita ricerca negli archivi comunali effettuata dalla professoressa Diana Barillari ha rivelato che lo stesso Strobl si era fatto avanti con la giunta presieduta dal podestà Alfonso Valerio, offrendo il servizio fotografico sul manicomio già confezionato. Il primo dicembre 1909 era stata adottata la delibera 1799/1-09 in cui il Municipio diceva sì all'acquisto «di 35 lastre fotografiche con riproduzioni del nuovo frenocomio, offerte dal fotografo specialista Strobl, approvando all'uopo la spesa di corone 500 da prelevarsi dall'importo di corone duemila già stanziato per la pubblicazione di un opuscolo illustrativo sul frenocomio».

Di questo opuscolo non si sa nulla e forse non è mai stato stampato. E nulla hanno saputo dire sulle immagini di Strobl i proprietari della grande scatola che conteneva 32 immagini del frenocomio e che oggi ne conserva solo 31. Una è scomparsa di recente e altre tre erano sparite non si sa dove e quando. Al Comune erano arrivate 35 lastre ma solo 32 sono entrate nella scatola che è sopravvissuta alle vicessitudini di un secolo ed è riemersa poche settimane fa.

Le immagini che si sono salvate rimanendo all'interno dello studio di due ingegneri, eredi della famiglia di Lodovico Braidotti, facevano parte di uno dei tre servizi completi che Herr Strobl realizzò a San Giovanni. Uno dei tre servizi, ma senza scatola, nel 1976 era ancora conservato nell'archivio dell'Ospedale psichiatrico provinciale. Chi scrive l'aveva riprodotto. Poi di questa versione di proprietà dell'Opp si sono perse le tracce, com'è accaduto per ogni dettaglio sulla vita del signor M. Strobl, giunto a Trieste dalla capitale dell'Impero per «disegnare» con la luce sulle lastre di vetro cosparse di sali d'argento, il livello zero del manicomio appena entrato in attività.

Sopra, a sinistra, la Direzione dell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni. Qui accanto, l'ingresso di via San Cilino. A destra, un interno del frenocomio e, in alto, il refettorio degli uomini. Tutte foto scattate dal viennese M. Strobl agli inizi del Novecento.

La «firma» di M. Strobl

**Il «livello zero» del frenocomio inaugurato nel 1908 a San Giovanni**

Il volume «L'Ospedale psichiatrico di San Giovanni a Trieste-Storia e cambiamento 1908/2008» voluto dall'Amministrazione provinciale e realizzato dalla casa editrice Electa, ha il merito di aver definito molti problemi a livello urbanistico, architettonico e politico-sanitario sulla nascita e lo sviluppo di quello che era stato indicato un secolo fa come «Magnifico frenocomio». Lo stesso volume solleva però anche nuovi interrogativi su un fotografo viennese che tra il 1909 e il 1910 realizzò col suo obbiettivo la prima «rappresentazione» dell'ospedale, il suo «livello zero». Qui accanto pubblichiamo questi appunti: poche notizie su un autore di cui al momento null'altro si sa, nonostante le ricerche svolte a Trieste e Vienna. Se qualcuno sa, si faccia avanti, la corsa alla costruzione della sua biografia e della sua opera, è appena iniziata.

**LIBRI.** ANTOLOGIA DEL POLIGRAFO

## Venti scrittrici narrano l'avventura di essere madri

di PIETRO SPIRITO

C'è la madre che non vuole essere madre, la madre che deve abortire, la madre tradita, quella uccide, quella che vuole un figlio a tutti i costi, quella che di figli non ne può avere più, la madre in lite con sua madre al punto da abbandonare il figlio, madri che non sono madri, madri che lo sono troppo. Venti storie, venti voci di altrettante scrittrici italiane di età diverse e di diversa formazione, alcune affermate altre agli esordi, per formare un affresco narrativo intorno al significato dell'essere madre oggi, investigando in particolare il rapporto madre-figlia. È questo **«M'ama?» (Ed. Il Poligrafo, pagg. 239, Euro 23,00)** raccolta di racconti a cura di Annalisa Bruni, Saveria Chemotti e Antonella Cilento, che ha come sottotitolo «Mamme, madri, matrigne oppure no» e che si presenta come un'opera narrativa a tema nata sì da un'idea precisa - quella di un'indagine a tutto campo sul tema della maternità - ma certamente non ideologica. «In Italia - notano le curatrici nella prefazione - si parla molto di maternità con storie mediatiche di madri crudeli, di madri depresse, di madri sacrificali (...) Sembra che la maternità, scelta e desiderata, violata o negata,imposta o repressa, sia un nodo irrisolto che trattiene un enorme groviglio di questioni, etiche ed esistenziali. È uno scandalo che solleva ancora dubbi e scuote idetità». Ed è per dare uno sguardo oltre la cronaca, oltre le banalizzazioni e i luoghi comuni che Annalisa Bruni e Antonella Cilento - l'una veneziana, l'altra napoletana, l'una cinquantenne, l'altra trentenne - con l'ausilio e il coordinamento del critico letteraio Saveria Chemotti hanno chiesto a un nutrito gruppo di scrittrici di raccontare il loro modo di essere madri e figlie. Il risultato è appunto un ampio regesto narrativo di emozioni, situazioni, sentimenti che con voci e stili diversi raccontano la fitta trama dei rapporti familiari (e va detto: pochi mariti ne escono bene, anzi).

Alta la qualità dei testi, tutti, che se possono senza dubbio offrire chiavi di lettura sociologiche, soprattutto regalano momenti di buona lettura. Alla fine, come succede sempre per la buona narrativa, non ci sono risposte, non ci sono facili rassicurazioni, non ci sono punti fermi. La maternità resta oggi come ieri una complessa, faticosa, aggrovigliata avventura, e il rapporto con la figlia, la relazione donna-donna nella prospettiva generazionale rimane un «lungo percorso disseminato di amore, soddisfazione, frustrazione, solitudine». I racconti sono di: Antonia Arslan, Elisabetta Beldisserotto, Annalisa Bruni, Marosia Castaldi, Saveria Chemotti, Antonella Cilento, Emilia Bersabea Cirilli, Anna Maria Carpi, Antonella del Giudice, Bruna Graziani, Gabriella Imperatori, Lia Levi, Elisabetta Liguori, Giusi Marchetta, Francesca Mazzucato, Rossella Milone, Antonella Ossorio, Morena Tartari, Anna Toscano, Caludia Vio.

Annalisa Bruni

Antonella Cilento

Gabriella Imperatori

**SCRITTORI.** RACCONTI PUBBLICATI DALLA BESA EDITRICE

## «Latitanze», esordio narrativo del friulano Mauro Daltin

### Il delitto, il sogno, la follia, il tradimento e soprattutto il tempo sono fra i temi indagati dall'autore

Si intitola **«Latitanze» (pagg. 120, euro 10,00)** l'esordio narrativo del friulano **Mauro Daltin**. Latitanze ossia fuoriuscite, fughe, evasioni. Una sorta di depistaggio da un quadro piuttosto preciso, da quello che è il nostro quotidiano teatro naturale. Se pensassimo a un poeta, a paragone di questi racconti editi dalla **Besa Editrice**, verrebbe in mente Giampiero Neri, di cui un titolo recita proprio «Teatro naturale». In Mauro Daltin, come in Neri, c'è un atteggiamento di calma stupefazione, quasi una saggezza che si nutre da uno stato di continuo allarme. L'inquietudine nasce per entrambi dalla successione di scene isolate, come già raffreddate in uno stampo dal disegno preciso, private da un continuum narrativo cui pure alludono, definite in emblemi oscuri, in latenze non riferibili a eventi certi. Ma Daltin è un narratore, e lo è a tutto tondo. L'evocazione nasce da una descrizione dettagliata, quasi geometrica, essenziale, che ha l'originale dote (e così rielabora i maestri come Carver) di addentrarsi in una «forêt de symboles», priva però del suo alone di corrispondenze. Dice bene Pietro Spirito in introduzione: «Daltin procede con il passo di un esploratore impegnato a trovare ciò che non si aspetta piuttosto che a cercare conferme a ipotesi elaborate a tavolino. Perciò le ragioni in cui lo scrittore si addentra sono vaste: il delitto, il sogno, la follia, l'essenza, il tradimento, il tempo». Quest'ultimo soprattutto, il tempo. Pare quello l'allarme principale, la molla che fa scattare i segni (le trame, i racconti) nel loro valore relativo. Il tempo dunque, depistato in una ricca variabilità di spettri tematici.

Al di là dei singoli risultati, questo libro tiene per l'atmosfera che lo pervade, per il velo – in fondo drammatico – di «serena inquietudine» che lo avvolge. In fondo per Daltin, come per molti, la scrittura non è che un modo di pensare. In particolare di pensare alla morte, e alla vita. Daltin non fa altro, non è poco, con una precisa linearità di intenti che, pur sapendo di non trovare risposte, declina il tempo in quella precisa sequenza che conduce alla fine. Ecco allora il tempo dei «Demoni» di ognuno, il tempo della follia («Dialoghi»), il tempo dei libri («Ladri») o quello dei tradimenti («Scusa, mi puoi passare il sale fino?»). Il tempo della morte, piroettata in un concetto di fine banalizzata (dai mass media) o resa più acuta dal «tempo ideale» di «Marce e danze». Fino ai racconti più onirici, alle più assurde prospettive allegoriche, come l'ottica di un granello di polvere, e davvero nell'economia universale siamo poi qualcosa di diverso? Siamo e non siamo insomma, bambini, adulti, oggetti, tutto in quel teatro naturale che sigla anche l'ultimo racconto, dove la fine è vista con gli occhi di uno che sta per andarsene, nel tempo che latita in un sentimento pieno, e pienamente vissuto. Latitanze quindi, è vero, nell'assurdo del «reale».

**Mary B. Tolusso**

Un disegno di Lido Contemori

### Testi pervasi da un velo, in fondo drammatico, di «serena inquietudine»

# Fabio Biondi apre l'anno al Nuovo con le «Stagioni» di Vivaldi

Il musicista Fabio Biondi

**UDINE** Al Teatro Nuovo di Udine si alza il sipario sul 2009 con una settimana ricca di appuntamenti: domani, alle 17, si aprirà la rassegna per bambini «A Teatro da Giovanni», giovedì 8 gennaio, alle 20.45, ci sarà l'atteso concerto di **Fabio Biondi** ed Europa Galante (in programma «Le quattro stagioni» di Vivaldi), venerdì 9 gennaio, alle 20.45, «**Al Cavallino bianco**» (una delle operette più amate e più applaudite di tutti i tempi), sabato 10 e domenica 11 gennaio, alle 20.45, «Un certo signor G.» con **Neri Marcorè**, che sarà anche il primo protagonista del nuovo ciclo «Si racconta – Una sera d'inverno un narratore», sette incontri pomeridiani per ascoltare la voce di altrettanti famosi narratori alle prese con alcune tra le migliori pagine della letteratura italiana.

Il progetto, ideato da Michele Mirabella e curato dalla ricercatrice dell'Università di Udine Fabiana Savorgnan di Brazzà, prenderà il via venerdì 9 gennaio, alle 17.45, con Marcorè e la lettura di tre piccoli capolavori di **Dino Buzzati**: «Una lettera d'amore», «Sciopero dei telefoni», «Direttissimo».

# Sanremo: sfida per ospitare Beckham mentre Povia denuncia «minacce»

Il calciatore David Beckham

**ROMA** L'«asso nella manica» del «Grande Fratello 9», al via lunedì 12 gennaio su Canale 5, potrebbe chiamarsi David Beckham. Lo rivela «Tv Sorrisi e Canzoni», in edicola oggi. Il primo a farsi avanti con il calciatore - spiega il settimanale - è stato proprio Canale 5, «ansioso di portare il campione tra i concorrenti del GF». Ma si dice che anche gli organizzatori del Festival di Sanremo lo vorrebbero tra i loro superospiti con il cachet «principesco» di 500 mila euro.

Il settimanale propone anche lo sfogo di Povia, 36 anni: «Ricevo minacce di morte e lettere minatorie, ma non rinuncio a Sanremo e non cedo alle intimidazioni». Il cantante ha ricevuto nei giorni scorsi critiche feroci dall'Arcigay per il testo di «Luca era gay», il brano destinato a Sanremo nel quale si parla di un gay che «guarisce» e ritorna ad essere eterosessuale. «Non sarà certo l'Arcigay a fermarmi - prosegue Povia -. Se Bonolis mi ha scelto, avrà valutato bene; ci fosse stato Baudo non so: non credo mi percepisca nel suo Dna». Franco Grillini, presidente onorario dell'Arcigay, dal canto suo rinnova le accuse.

### DOMANI E MERCOLEDÌ AL POLITEAMA ROSSETTI

# «Gomorra» è un evento anche sul palcoscenico

## Versione drammaturgica del libro di Roberto Saviano e Mario Gelardi

**TRIESTE** È uno dei maggiori eventi della scena attuale, «Gomorra», il testo di Roberto Saviano e Mario Gelardi che giunge a Trieste, domani e mercoledì, alle 20.30, al Politeama Rossetti, ospite del cartellone «altripercorsi» dello Stabile regionale, con una scia di riconoscimenti, tra cui il Premio Olimpico del Teatro a Saviano e Gelardi come migliori autori di novità italiana, il Premio Franco Enriquez come miglior spettacolo d'impegno civile, il Golden Graal a Ivan Castiglione come miglior attore, «Il Primo» come miglior spettacolo, miglior attore emergente a Francesco Di Leva e miglior attore non protagonista a Ernesto Mahieux...

«Gomorra» restituisce al teatro un ruolo fondamentale sul piano sociale, politico, civile. Il grido di denuncia di Roberto Saviano, che vive sotto scorta poichè il clan dei Casalesi vorrebbe ridurlo al silenzio, dilaga dunque con una forza inaudita: è partito dalle pagine del romanzo-reportage, con oltre un milione di copie vendute. La versione drammaturgica è stata avviata ancor prima dell'uscita del libro e subito il romanzo ha dato vita al film di Matteo Garrone, Gran Premio della Giuria all'ultimo Festival di Cannes e ora in corsa per una nomination agli Oscar come miglior film straniero.

E poi c'è l'attenzione dei media su questo giovane e coraggioso autore, e la passione indomita che lo porta a gridare la sua visione delle cose, e a rispondere alle minacce ricevute ritornando nella piazza principale della sua città d'origine a gridare ai camorristi «non valete niente e ve ne dovete andare!»... «Non datevi pace!», il monito con cui l'autore chiude il testo, è stato raccolto, è sentito sicuramente come una minaccia dai Casalesi, ma anche come una sfida da tutti gli altri. Perché chiunque – insegna Saviano – e ovunque, è colpevole se lascia spazio al silenzio, all'omertà, a 'O Sistema.

Lo spettacolo teatrale scuote fortemente: in un incalzante susseguirsi di flash racconta cinque storie di malavitosi, che ritraggono la Camorra dal braccio più violento e animalesco, fatto di pusher e piccoli boss, a quello più raffinato e preoccupante, imprenditoriale, composto da chi non si sporca le mani e compie le azioni più orribili contro la collettività.

Francesco Di Leva e Adriano Pantaleo in una scena di «Gomorra»

«Nello spettacolo – scrive nelle sue note Mario Gelardi, che oltre a firmare la regia ha affiancato Saviano anche nel lavoro drammaturgico – abbiamo creato una struttura che mettesse in contatto tutte le storie e che utilizzasse Roberto come un collante tra esse. La scommessa era quella di dare un carattere ma anche una faccia ai protagonisti del libro. Si parla di carne e sangue e non solo di carta».

«Gomorra a teatro – continua – è come una sventagliata di kalaschnikov, rapida, violenta, che si staglia su un vetro blindato facendo fori più grandi e fori più piccoli. Ma è anche il racconto di una città, immaginata dallo scenografo Roberto Crea, sempre in costruzione o sempre in decadenza, accompagnata dalla musica e dalle sonorità di Francesco Forni, una città in cui l'occhio dello scrittore Saviano si pone ad illuminare squarci di vita. Un continuo senso di disagio che non ti fa stare fermo sul posto, che fa cercare, cercare sempre qualcosa di diverso, qualcosa di "altro" da quello che si è e si ha».

In questo, il regista è aiutato da una compagnia d'interpreti intensa e affiatata: sei attori che oltre al progetto artistico condividono un'idea, un impegno... Quello che Saviano sintetizza dicendo che «Sapere, capire diviene una necessità. L'unica possibile per considerarsi ancora uomini degni di respirare». «Per tutti noi che lavoriamo alla versione teatrale di Gomorra – ammette Gelardi - questa è diventata un'ossessione».

Sul palcoscenico le storie di Gomorra sono interpretata da Ivan Castiglione, Francesco Di Leva, Giuseppe Gaudino, Giuseppe Miale di Mauro, Adriano Pantaleo. Il cast si arricchisce della partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux.

**Laura Strano**

### RASSEGNA. CONCLUSA «LE VIE DEL CAFFÈ»

# Melodie deliziose per Stendhal

**TRIESTE** «La musica può dipingere le sfumature delle passioni più fuggitive, sfumature che sfuggirebbero alla penna dei più grandi scrittori». Lo dichiarava Stendhal, che si intendeva di scrittura più che di musica, ma che per quest'ultima nutriva una passione viscerale. «L'imparzialità nelle arti - scriveva - è, come la ragione in amore, retaggio dei cuori freddi o scarsamente innamorati». Alla magia delle sette note e a ciò che rappresentavano per Stendhal, è stato dedicato, sabato al San Marco, «Mélodie Délicieuse», appuntamento conclusivo dell'XI edizione di «Le vie del caffè», proposto dall'Accademia di Musica Ars Nova con Studio Openspace. Uno spettacolo-concerto applaudito da un folto pubblico, come, peraltro, tutti gli appuntamenti della rassegna, che ha ritrovato nel periodo delle festività la sua ideale collocazione.

In scena, accanto ai musicisti che si sono distinti per loro esecuzioni, il bravo attore Massimiliano Borghesi, trait d'union tra gli eventi in cartellone nei panni di Stendhal.

Apre la serata la suggestiva esecuzione al violino di Silvio Quarantotto di «Gavotte en rondeau» di Bach. Stendhal entra in scena riproponendo il simpatico leitmotiv del lottare con la bora e sistemare sul tavolino penna e calamaio.

Quindi inizia a enunciare il suo «pensiero musicale», che sfugge alle etichette, ma certo è emotivo. Perchè «un'aria dolce e triste è deliziosa per le anime tenere e infelici», ma al contempo la musica è «un piacere talmente fisico che per descriverlo - dice - dovrei arrivare ad espressioni quasi triviali». Un pensiero che Stendhal alterna all'incantato ascolto delle «Mélodie Délicieuse», proposte perlopiù in duetti, per violino (Quarantotto) o flauto (Federica Cecotti) con il pianoforte suonato ora da Divna Jandric ora da Matteo Fanni Canelles, che proporrà anche un impetuoso assolo da Liszt. In scaletta arie di Rimsky-Korsakov, Halvorsen, Wieniawsky, ed è con Doppler che si chiude il concerto, con Andante e Rond per l'esecuzione del trio formato da Jandric al pianoforte e dai flauti di Cecotti e Giorgio Blasco, e riproposto anche nel bis.

La rassegna, promossa da Promotrieste e da La Contrada, è stata organizzata nell'aspetto artistico da Livia Amabilino e Maria Grazia Plos.

**Annalisa Perini**

# ■ TEATRI

## TRIESTE

**■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009.** Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009.** «AIDA». Musica di G. Verdi. Trieste, Teatro Verdi, venerdì 23 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 24 gennaio, ore 16 (turno F); domenica 25 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); giovedì 29 gennaio, ore 20.30 (turno C), sabato 31 gennaio, ore 17 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 20.30 (turno E).

**■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI.** 21.00: «PATTY PRAVO IN CONCERTO» per Buon Anno Trieste con l'Associazione Commercianti al Dettaglio. 29.a edizione delle Rose d'Argento e di Cristallo. 2h.

**■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA**

Ore 16.30 «Ti racconto una fiaba» presenta in anteprima «IL SEGRETO DELLA MATEMATICA». Teatro Orazio Bobbio. Ingresso 5 €; gratuito per gli abbonati della Contrada. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

**■ TEATRO MIELA**

PUPK'nJAZZ. I lunedì jazz al Teatro Miela. Oggi ore 21.30 «DUO GRECO-VALDEMARIN», Massimo Greco tromba, Fabio Valdemarin pianoforte. Ingresso 5 €.

**■ TEATRO MIELA**

Sabato 10 gennaio, ore 21.00: «LA PECORA NERA ELOGIO FUNEBRE DEL MANICOMIO ELETTRICO» di e con Ascanio Celestini, uno spettacolo sull'istituzione manicomiale. Ingresso € 15, prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.

## UDINE

**■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - info@teatroudine.it - Stagione 2008/2009
Biglietteria 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Martedì 6 gennaio ore 17.00. «A Teatro da Giovanni» - Rassegna di teatro per bambini, TAM Teatromusica. «ANIMA BLU. DEDICATO A MARC CHAGALL», con Flavia Bussolotto e Marco Tizianel regia, scene, immagini di Michele Sambin.

Giovedì 8 gennaio 2009 ore 20.45 «EUROPA GALANTE». Fabio Biondi direttore e violino solista. Musiche di Haydn (Cassazione Hob II/2; Divertimento Hob III/3-4) e Vivaldi (Le Quattro Stagioni).

Orari della biglietteria durante le festività. 1.o gennaio: apertura alle ore 19.45 (a disposizione esclusivamente per la vendita dello spettacolo della serata); 2-3 gennaio: ore 16.00-19.00; 4 gennaio: chiusura; 5 gennaio: ore 16.00-19.00; 6 gennaio: ore 15.45-17.00.

## MONFALCONE

**■ TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Giovedì 8 gennaio, Angela Hewitt pianoforte; in programma musiche di Couperin Le Grand, Bach, Haendel.

Sabato 10 gennaio, «GOMORRA» di Roberto Saviano e Mario Gelardi, con la partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux.

Giovedì 15, venerdì 16 gennaio, «LA CACCIA» di e con Luigi Lo Cascio.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on line su www.greenticket.it

## GRADO

**■ AUDITORIUM B. MARIN**

Martedì 6 gennaio ore 17.30 LINO PATRUNO E LA SUA BAND. In collaborazione con Orchestra Filarmonica Udinese. Ingresso a pagamento (intero € 13 - ridotto € 10).



# ■ CINEMA

## TRIESTE

**■ AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

MADAGASCAR 2 — 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15

**■ ARISTON**

THE MILLIONAIRE — 16.30, 18.45, 21.00
di Danny Boyle. Ultimi giorni.

**■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

THE STRANGERS — 14.55, 16.40, 18.25, 20.10, 22.00
con Liv Tyler (domani anche matinée a 4,50 € ore 11.00-13.00).

LISSY UNA PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA — 14.50, 16.30
animazione (domani anche matinée a 4,50 € ore 11.00-13.00).

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE — 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
(domani anche matinée a 4,50 € ore 11.00).

MADAGASCAR 2 — 14.50, 15.45, 16.40, 18.30, 20.20, 22.05
a Cinecity con proiezione digitale (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.55, 13.30).

NATALE A RIO — 15.15, 17.30, 20.00, 22.10
con Christian De Sica e Michelle Hunziker. (Domani anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).

EMBER IL MISTERO DELLA CITTÀ DI LUCE — 14.50
il fantasy con Bill Murray e Tim Robbins (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50).

IL COSMO SUL COMÒ — 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Aldo, Giovanni e Giacomo (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.45).

THE SPIRIT — 18.10, 20.10, 22.10
dal creatore di «Sin City» e «300» con Scarlett Johansson, Eva Mendes, Samuel L. Jackson.

COME UN URAGANO — 18.00, 20.00, 22.00
con Richard Gere e Diane Lane.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

**■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA** Tel. 040-767300.

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LA DUCHESSA — 16.15, 18.30, 21.15
di Saul Dibb con Keira Knightley, Ralph Fiennes, Charlotte Rampling. Presentato al Festival del Cinema Roma 2008. Ralph Fiennes candidato al Golden Globe. (Durata 110').

L'OSPITE INATTESO - THE VISITOR — 16.30, 18.35, 21.00
di Thomas McCarthy con Richard Jenkins, Hiam Abbass. «Il miglior film dell'anno... Una piccola meraviglia» New York Post. (Durata 103').

**■ FELLINI** www.triestecinema.it

WALL-E — 15.30
della Disney-Pixar. A solo 4 €.

COME DIO COMANDA — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Gabriele Salvatores dal romanzo Premio Strega di N. Ammaniti.

**■ GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

IL COSMO SUL COMÒ — 15.40, 17.20, 19.00, 20.40, 22.20
Con Aldo, Giovanni e Giacomo.

COME UN URAGANO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
Con Richard Gere e Diane Lane.

DAVANTI AGLI OCCHI — 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
Con Uma Thurman, Evan Rachel Wood.

BOLT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE — 16.00
Cartoon Disney.

**■ NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

NATALE A RIO — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE — 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
Toccante, intenso. Commuove e lascia un segno importante!

LISSY PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA — 16.00
Un meraviglioso cartoon.

EMBER IL MISTERO DELLA CITTÀ DI LUCE — 17.30, 21.00, 22.30
di Tom Hanks con Tim Robbins, Bill Murray.

ULTIMATUM ALLA TERRA — 16.30, 20.30
con Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Kathy Bates.

TWILIGHT — 18.15, 22.15
dal best seller di Stephenie Meyer il film più visto.

SI PUÒ FARE — 19.15
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio, 2° mese.

**■ NAZIONALE MATINÉE a 4 €**

Domani alle 11.00 e 14.30: MADAGASCAR 2, LISSY PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA, NATALE A RIO, BOLT, WALL-E.

**■ SUPER** www.triestecinema.it

MAMMA MIA! — 16.30, 18.20, 20.20
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. 3° mese.

THE SPIRIT — 22.15
di Frank Miller con Scarlett Johansson, Samuel L. Jackson.

## MONFALCONE

**■ MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

| | |
|---|---|
| MADAGASCAR 2 | 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00 |
| NATALE A RIO | 15.30, 17.45, 20.10, 22.15 |
| COME UN URAGANO | 15.45, 17.30, 20.00, 22.00 |
| IL COSMO SUL COMÒ | 20.10, 22.10 |
| LISSY PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA | 15.40, 17.40 |
| LA DUCHESSA | 15.20, 17.30, 20.00 |
| THE SPIRIT | 22.00 |

## CERVIGNANO

**■ CINEMA PASOLINI**

Cassa cinema 0431-370216

BOLT — 17.00, 19.00
Film d'animazione Disney.

IL COSMO SUL COMÒ — 21.00
5 euro.

## GORIZIA

**■ KINEMAX**

Informazioni 0481-530263

| | |
|---|---|
| MADAGASCAR 2 | 15.20, 17.00, 18.30 |
| COME DIO COMANDA | 20.00, 22.10 |
| NATALE A RIO | 15.30, 17.45, 20.10, 22.10 |
| COME UN URAGANO | 17.40, 20.00 |
| IL COSMO SUL COMÒ | 16.00, 22.00 |

**I PIU' VENDUTI IN FVG**
DATI DI VENDITA FORNITI DALLE LIBRERIE: • Minerva • Einaudi • Nero su bianco • Transalpina (Ts) • Feltrinelli • Friuli (Ud) • Al segno (Pn) • Goriziana (Go)

### NARRATIVA ITALIANA

1. **La Jolanda furiosa** - L. Littizzetto (Mondadori)
2. **La solitudine dei numeri primi** - P. Giordano (Mondadori)
3. **Le idi di marzo** - V. M. Manfredi (Mondadori)
4. **Venuto al mondo** - M. Mazzantini (Mondadori)
5. **Invasione** - A. Bertoni (0111 Edizioni)

### SAGGISTICA

1. **Gomorra** - R. Saviano (Mondadori)
2. **Conversazioni notturne a Gerusalemme** card. Martini (Mondadori)
3. **Cabaret Voltaire** - P. Buttafuoco (Bompiani)
4. **L'Università truccata** - R. Perotti (Einaudi)
5. **Inchiesta sul Cristianesimo** - C. Augias (Mondadori)

### NARRATIVA STRANIERA

1. **Twilight** - S.Meyer (Fazi)
2. **Il gioco dell'angelo** - C. L. Zafon (Mondadori)
3. **Uomini che odiano le donne** - S. Larsson (Marsilio)
4. **L'eleganza del riccio** - B. Muriel (E/O)
5. **Le fiabe di Beda il bardo** - J.K. Rowling (Salani)

FAVOLA PUBBLICATA DA GUANDA

# Mastrocola insegna l'attesa tra lupi filosofi e anatre giornaliste

## Nel seguito di «Che animale sei?» un'ironica riflessione sulla società di oggi

di PIETRO SPIRITO

È un libro sull'attesa, sulla latitanza delle idee, sul senso di una realtà dove uscire dai propri ruoli non per ragioni di potere, ma solo per cercare di allargare la propia esperienza, può costare caro. Ed è un racconto sull'amore, naturalmente, e sul concetto di continuità nell'amore. In un momento in cui tanta parte della narrativa italiana corre dietro a nuove e vecchie forme di realismo, **Paola Mastrocola** rimane coerentemente ancorata al genere che più le è congeniale: la favola. Favola per tutti s'intende, racconto che può essere letto a qualsiasi età per la possibilità che dà la fiaba di giocare allo scoperto con simboli e metafore, riuscendo ad essere profonda e leggera insieme. E talmente corente è la Mastrocola, che il nuovo racconto **«E se covano i lupi» (Guanda, pagg. 217, Euro 15,00)** comincia là dove era finito il precedente racconto con protagonisti zoomorfi, «Che animale sei?» (Guanda, 2005), cioè dal matrimonio tra l'anatra e il lupo-filosofo. Ora ritroviamo la coppia in dolce attesa: l'anatra sta covando tre uova. Ma a un certo punto il lupo, stanco di una vita fatta solo di speculazione, decide di passare dal pensiero all'azione, di dare anche lui un morso alla vita, e propone alla sua consorte di covare le uova al posto di lei. I due in sostanza si scambiano i ruoli, e mentre il lupo comincia la sua avventura nell'esperenzea della vita «vera», l'anatra svolazza via in cerca di altri modi di impiegare l'attesa. Ma presto le cose si complicano. Un riccio in pensione, ex gonfiatore di palloncini, stringe amicizia con il lupo, mentre l'anatra sperimenta la professione giornalistica in giro per il mondo, per conoscere il mondo. Finché la notizia che un lupo cova al posto di un'anatra alimenta un caso mediatico... La storia continua tra avventure, fughe, incontri, fino al termine dell'attesa e alla schiusa delle uova, quando tutto - con qualche sorpresa - si ricompone mentre altra vita «inizia ad avere un tempo».

La fiaba funziona sempre quando si tratta di osservare la propria realtà fuori dagli schemi. E Paola Mastrocola è bravissima negli slittamenti di senso, nel dare forma all'ironia, nei giochi di parole, nell'organizzazione di una struttura narrativa (arricchita da 54 disegni di suo pugno) che muove i suoi meccanismi come in una scatola musicale e ci fa riflettere sulle cose, o sulla mancanza di queste. Come le idee, grandi assenti in questi anni di controriflusso. Scrive il lupo: «Anche un'idea si cova. Anzi. Avere idee è puro covare, una specie di cova assoluta ed eterna. (...) L'idea è attesa, non-tempo, sospensione assoluta». E se anche un'idea attuata finisce, dice sempre il lupo, un'altra può cominciare. A patto che si impari la difficile arte dell'attesa.

Paola Mastrocola, insegnante e scrittrice, ha vinto anche il Premio Campiello

«SPIE NELLA BIBBIA» DI ROSE MARY SHELDON

# Quando gli ebrei erano terroristi

Specializzata in storia dello spionaggio, **Rose Mary Sheldon** ha già stupito molti lettori spiegando come la pratica dell'*intelligence* sia rintracciabile nelle più antiche civiltà, da che guerra è guerra. Adesso la studiosa va ancora più in là, all'origine dell'uomo per così dire, dimostrando l'esistenza dello spionaggio anche al tempo della Bibbia. In **«Spie nella Bibbia» (Libreria Editrice Goriziana, pagg. 379, Euro 24,00)** la studiosa ricostruisce il ruolo delle operazioni speciali nella storia ebraica, dall'esodo dall'Egitto alla rivolta di Bar Kokeba. In molti si sono contesi il Vicino Oriente per millenni, ricorda la Sheldon, e buona parte del confronto è consistito non già in grandi battaglie campali, bensì in azioni di guerriglia su piccola scala, e in conflitti per così dire «a bassa intensità». Gli ebrei combatterono da guerriglieri quando, ancora popolo nomade nel deserto, cercarono di conquistare la terra di Canaan. Più tardi, vittime dell'occupazione straniera, combatterono tre guerre di liberazione contro Greci e Romani, ricorrendo, ancora una volta, agli strumenti della guerriglia e alle tattiche terroristiche, organizzandosi anche in clandestinità.

Mary Sheldon non si limita però a una lettura biblica in chiave spionistica - senza venire meno al dubbio sulla veridictà storica della vicende narrate nella stessa Bibbia - ma compie spesso incursioni fino ai nostri giorni, gettando le basi per una vera e propria storia militare della Terra Santa.

### SENZA PAROLE

Uomini e donne in balìa dei propri sentimenti, che vivono le proprie vite uniti e divisi da vicende e passioni. Sullo sfondo di un paese immenso, antichissimo e complessa, che è cambiato con inaudita rapidità e violenza nello spazio breve di un secolo. Dall'autrice candidata al Nobel per la letteratura.

Senza parole
di Zhang Jie
*Salani, pagg. 315, euro 16,80*

### EDMONDO DE AMICIS: LA CARROZZA DI TUTTI

Curato da Elvio Guagnini, viene riproposto questo libro di viaggio, pubblicato nel 1899, in cui De Amicis racconta il viaggio sulle quindici lunghe linee tranviarie di Torino sulle «carrozze» ancora trainate dai cavalli, poco prima che entrassero in servizio quelle elettriche.

La carrozza di tutti
di Edmondo De Amicis
*De Ferrari, pagg. 318. euro 18,00*

### LA VIA LATTEA

Il matematico ateo Odifreddi e il giornalista credente Valzania ripercorrono sulla carta il Cammino di Santiago de Compostela, da loro affrontato nel 2008, dando vita su Radio3 a continue e quotidiane schermaglie verbali, in cui si parla di scienza, religione, etica, filosofia, storia e arte.

La via lattea
di P. Odifreddi e S. Valzania
*Longanesi, pagg. 318, euro 16,60*

### THRILLER SUI NUMERI DELLA SABBIA

Il primo romanzo dello scrittore irlandese Roger R. Talbot, appassionato studioso di storia che da oltre 40 anni vive in Italia è un thriller imperniato sull'enigma insoluto del numero della Bestia, il 666, contenuto nel testo più inquietante e criptico della Bibbia, l'«Apocalisse».

I numeri della sabbia
di Roger Talbot
*Sperling&Kupfer, pagg. 436, euro 19,90*

# FILM
IN DVD

**I PIU' NOLEGGIATI IN FVG**
DATI FORNITI DA: Via col Video, Video House (Trieste), Blockbuster (Udine) Da vedere (Pordenone) Videosonik (S. Canzian d'Isonzo-Gorizia)

### FILM PER TUTTI

1. **La mummia** - di Cohen (Universal)
2. **Il cavaliere oscuro** - di Nolan (Warner)
3. **Gomorra** - di Garrone (01 Distribution)
4. **Sex and the City** - di M. P. King (01 Distribution)
5. **Iron man** - di Fraveau (Paramount)

### FILM PER RAGAZZI

1. **Kung Fu Panda** - di Stevenson/Osborne (Paramount)
2. **Narnia: Il principe Caspian** - di Adamson (Walt Disney)
3. **Trilli** - di Raymond (Walt Disney)
4. **Snow Buddies** - di Vince (Walt Disney)
5. **Ortone e il mondo dei Chi** - di Hayward-Martino (20th Fox)

EDIZIONE INTEGRALE DELLA MINERVA RAROVIDEO

# «Possession», il film maledetto di Zulawski

## L'opera con cui il regista, atteso a giorni a Trieste, vinse l'Asteroide nel 1981

Isabelle Adjani in una scena di «Possession» di Zulawski

di DANIELE TERZOLI

A Trieste, «Possession» vinse l'Asteroide d'oro nel 1981 alla 19.a edizione del Festival del Film di Fantascienza al Castello di San Giusto. Ma la pellicola di **Andrzej Zulawski** si era già distinta qualche mese prima al festival di Cannes, per la sconvolgente interpretazione di Isabelle Adjani, doppiamente premiata come miglior attrice essendo stata quell'anno in concorso anche con «Quartet» di James Ivory.

La proiezione triestina del film di Zulawski fu una delle rare occasioni di vedere sullo schermo l'edizione integrale del film, presto vietata ai minori e uscita poi nelle sale (anche americane) pesantemente censurata e decurtata di oltre quaranta minuti. L'edizione Minerva RaroVideo del dvd, da poco sul mercato italiano, ripropone «**Possession**» nella sua forma originaria, anche se la traccia audio è quella francese; fu girato invece in inglese, co-prodotto da Francia e Germania e ambientato a Berlino.

«È un cupo e misterioso e ambiguo dramma coniugale nella Berlino d'oggi lacerata dal muro, dove una donna coltiva una sua segreta e fanatica adorazione di una forza assoluta che la possiede, e bravo chi riesce a stabilire se si tratta del Diavolo, del Male, o del suo opposto, Dio, la Libertà o chi sa altro» scriveva nell'81 il critico Ermanno Comuzio, nelle sue cronache dal fantafestival giuliano; per concludere che «è una pellicola che si può leggere in tutte le maniere: teologica, ideologica, evasiva, politica, a seconda della propensione di chi guarda». E infatti «Possession» ha mantenuto nel corso degli anni la sua aura da film maledetto, offrendo chiavi d'accesso diverse a differenti fasce di spettatori. I fan del cinema fantastico lo ricordano per gli effetti speciali di Carlo Rambaldi, autore del polipo tentacolare che domina la parte finale dell'opera.

Per gli amanti dell'horror la matrice è evidentemente imparentata con la letteratura e la mitologia di H.P. Lovecraft. Ma la Adjani rimane indimenticabile anche per tutti gli estimatori del filone erotico, in questo caso evidentemente contaminato verso forme di perversione che lasciano ampio spazio a molteplici interpretazioni di carattere psicanalitico. E va inoltre ricordato che il regista, quando scrisse il soggetto del film a New York, aveva appena abbandonato la Polonia per la seconda volta, condannato dalla nomenklatura all'impossibilità di lavorare.

Andrzej Zulawski sarà a Trieste questo mese, ospite di **Alpe Adria Cinema** dopo la retrospettiva a lui dedicata nel 2002; i suoi film rimangono di difficile reperibilità in Italia, salvo una manciata di titoli recentemente diffusi sempre da RaroVideo (presto saranno anche raccolti in un cofanetto). In ordine cronologico, si tratta di: «La femme publique» (1984), film di impianto meta-cinematografico con Valerie Kaprisky nel ruolo di un'attrice messa a nudo, anima e corpo; «L'amour braque» (Un amore balordo, 1985), adattamento molto libero da «L'idiota» di Dostoevskij, opera che segna l'inizia del legame professionale e privato fra il regista e la sua musa Sophie Marceau; «La note bleue» (1991), dedicato agli ultimi momenti della relazione tra la scrittrice francese George Sand e il compositore polacco Frédéric Chopin, gravemente malato; e infine «La fidélité» (2000), intricata storia di amori e tradimenti ancora con la Marceau protagonista, ultimo film di Zulawski.

IL QUASI INEDITO «DANTE 01»

# Bolgia astrale di Marc Caro

Una scena di «Dante 01»

«Dante 01», il primo film da solista del francese **Marc Caro**, è uscito molti anni dopo la fine del suo sodalizio artistico con Jean-Pierre Jeunet, con cui aveva realizzato negli anni '90 «Delicatessen» (dvd Universal) e «La città perduta» (dvd Equator fuori catalogo, ma si può provare su E-Bay oppure acquistare l'originale), per poi lavorare come designer in «Alien – la clonazione» (dvd Fox).

In Italia «**Dante 01**» è quasi un inedito: uscito l'estate scorsa in poche copie, a Trieste lo si è visto solo sugli schermi festivalieri di Science+Fiction, alla presenza del regista; ma è ora recuperabile su dvd della Eagle, già a noleggio e in vendita da fine mese.

Dante XXI è il nome di un pianeta inospitale attorno al quale ruota una claustrofobica astronave-penitenziario a forma di croce, con un gruppo di detenuti sfuggiti alla pena capitale per essere sottoposti a spaventosi esperimenti genetici. Insomma, un inferno dantesco in cui si aggirano inquietanti personaggi (Buddha, Lazzaro, Cesare, Attila, Moloch e Rasputin), mentre la nave è guidata da Caronte. Ma l'equilibrio tra i dannati s'infrange quando sale a bordo il misterioso San Giorgio (Lambert Wilson), prigioniero dotato di poteri salvifici. Il film cerca di trovare il suo punto di forza nella dimensione del *Kammerspiel*, anche attraverso la forza espressiva dei corpi e dei volti degli attori. La struttura da *prison-movie* viene invece rivoltata non tanto verso le sequenze d'azione quanto invece attorno agli aspetti mistico-filosofici, attraverso simbolismi a tratti oscuri.

Il dvd è ricco di extra, con interviste, *making of* e soprattutto *story board*: Caro si è formato nel campo del fumetto, e il suo universo visivo deve molto alla scuola di «Metal Hurlant».

### MONGOL

Spettacolare ricostruzione storica della vita, delle gesta e delle traversie sentimentali del guerriero mongolo Temudzhin, diventato poi il grande imperatore Gengis Kahn. Nella parte del protagonista, la star del cinema asiatico Tadanobu Asano.

Regia di Sergej Bodrov
con T. Asano, H. Sun, K. Chuluun
*01 Distribution - Durata: 120'*

### WANTED – SCEGLI IL TUO DESTINO

Primo film americano per il russo Bekmambetov, allievo di Corman e già autore di «Nightwatch» e sequel. Un anonimo impiegato trova la riscossa in una confraternita votata a mettere ordine nel mondo. Fumettistico e adrenalinico.

Regia di Timur Bekmambetov
con Angelina Jolie e J. McAvoy
*Universal - Durata 110'*

### SANGUEPAZZO

Due idoli del cinema italiano dell' era fascista, Osvaldo Valenti e Luisa Ferida, nell'interpretazione dell'inedita coppia Zingaretti/Bellucci. Una vicenda tragica rivisitata da Giordana con sguardo lontano da derive neorealiste, ma dallo stile un po' televisivo.

Regia di Marco Tullio Giordana
con L. Zingaretti e M. Bellucci
*01 Distribution - Durata: 150'*

«DONNA» DELLA VIRGIN CLASSICS

# Virtuosismi del soprano Diana Damrau nell'universo femminile di Mozart

di ROSSANA PALIAGA

«Donna» è il titolo del cd della Virgin classics che il soprano tedesco Diana Damrau dedica ai suoi prediletti ruoli mozartiani. L'universo femminile del compositore salisburghese non esula dalla generale e assolutamente innovativa capacità di introspezione psicologica che è tipica del suo approccio all'umano, della ricerca di sfumature emotive non-eroiche, ma che dipingono con profonda autenticità debolezze e ripiegamenti nei quali ognuno può riconoscersi come in un universale specchio delle virtù e delle imperfezioni dell'uomo. A questi ripiegamenti si rivolge la Damrau, che dichiara una affinità naturale con questo mondo musicale: "Non potrei immaginare il mio repertorio senza Mozart, la sua musica contiene infinite possibilità per la mia voce".

Il programma offre un ventaglio molto ampio di esigenze vocali ed espressive con la scelta di personaggi tra loro molto diversi, caratterizzati da espressioni di grande virtuosismo o più improntati al lirismo. Curiosamente non fa parte della raccolta nemmeno una delle arie della Regina della Notte dal Flauto magico, che pure fa parte dei ruoli che la Damrau ha in repertorio e che insieme ai due ruoli femminili del Ratto dal serraglio costituiscono le higlights delle sue frequenti esibizioni al prestigioso festival estivo di Salisburgo. Del Figaro affronta sia il personaggio di Susanna che la Contessa, del Don Giovanni sceglie entrambe le dimensioni dei due grandi personaggi femminili di Donna Anna e Donna Elvira. Completano il programma le due arie da concerto "Vorrei spiegarvi" K 418 e "No, che non sei capace" K 419, entrambe nate per la voce della cognata Aloysia come brani destinati all'inserimento nell'opera buffa "Il curioso indiscreto" di Anfossi.

Il soprano tedesco Diana Damrau e, a destra, la copertina del cd «Donna» dedicato ai Mozart

La voce di purissimo soprano leggero è agile, ma manca spesso di spessore drammatico e di approfondimento, particolarmente nei recitativi. La Damrau dispone di un'espressione vocale armoniosa, un bel legato, una pronuncia chiara, molta grazia, ma offre poche emozioni nell'interpretazione, gentile e graziosa anche quando l'espressione si fa più drammatica, come nell'aria di Pamina dal Flauto magico. La tecnica è assolutamente convincente, affidabile nella respirazione che le permette di rischiare tempi spesso lenti, come anche nel controllo soddisfacente di una grande estensione, richiesta ad esempio nell'impervia "Non più di fiori" dalla Clemenza di Tito. La conduzione del fraseggio non è molto mossa, è invece sorprendente l'agilità e la sicurezza con la quale affronta i virtuosismi più pirotecnici (come nell'aria "Al destin che la minaccia" dal Mitridate) che costituiscono il suo punto di forza.

L'orchestra francese con strumenti antichi Le Cercle de l'Harmonie sotto la direzione di Jérémie Rhorer si esprime con grande energia, a volte al limite dell'aggressività nei tempi vivaci, sostiene con un andamento sempre scorrevole, con semplicità ed essenzialità nei momenti di maggiore lirismo, convincendo nei dialoghi brillanti ed equilibrati dei solisti con la cantante.

### SIGISMUND NEUKOMM
• REQUIEM
>>> K617

Nel 150° anniversario della morte di Sigismund Neukomm il direttore Jean-Claude Malgoire ha inciso una rarità, il Requiem corredato da De profundis e Miserere, composto nel 1838 con sonorità caratterizzate dall'impasto delle voci maschili con gli ottoni e il drammatico impulso percussivo del tam-tam. La registrazione è una prima mondiale che riscopre la sintesi stilistica di un allievo di Haydn che ha svolto la propria attività tra Europa e Brasile. Una musica solenne, essenziale, pensata per l'utilizzo liturgico, viene rivestita del calore dell'orchestra La Grande Écurie et la Chambre du Roy in un curioso abbinamento con il coro Cantaréunion, il gruppo vocale dell'Oceano Indiano che non si distingue per volume e precisione, ma risponde alla ricerca di un suono "di contaminazione", offrendo il meglio di sé nei blocchi compatti del Miserere.

PAAVO JÄRVI INCURIOSISCE MA NON CONVINCE

# Un Beethoven senza indugi

Unire il tradizionale e il radicale, l'omaggio a una convenzione stilistica e l'esplosione di una personalità carismatica è l'idea che ha portato all'accostamento della prima e della quinta sinfonia di Beethoven nel nuovo cd inciso per l'etichetta RCA dal percussionista e direttore estone Paavo Järvi, dal 2004 direttore artistico dell'orchestra Deutsche Kammerphilharmonie Bremen.

Da una parte c'è la prima sinfonia, eseguita nel 1800 alla presenza di Haydn al cui esempio rende omaggio con i suoi equilibri ancora settecenteschi, dall'altra il grande monumento romantico della celeberrima quinta, che per data di composizione la segue soltanto di otto anni, ma nei quali si sviluppa ed emerge la grande rivoluzione beethoveniana.

Il legame di Järvi e dell'orchestra di Brema con Beethoven è di importanza centrale nella loro collaborazione; orchestra residente del Festival Beethoven di Bonn, ha già realizzato in concerto l'integrale delle sinfonie che stanno ora uscendo in cd. Sono già in commercio i cd che comprendono Terza e Ottava, Quarta e Settima ed è prevista entro la fine di quest'anno l'uscita dell'ultimo cd della serie.

Quotidiani e riviste autorevoli hanno salutato lo sperimentalismo di Järvi come il più alto punto di riferimento nell'interpretazione di Beethoven al mondo o addirittura come una lezione che dovrebbe fare piazza pulita di tutta la discografia precedente. Difficile essere d'accordo con affermazioni così assolute, pur dovendo ammettere un approccio moderno e un interessante tentativo di svecchiare la datata visione di gigantismo retorico del passato, soprattutto puntando su una non-convenzionale scelta dei tempi. Il tentativo incuriosisce senza convincere pienamente. Il forte impulso ritmico impresso da una direzione agile e impetuosa si adatta meglio allo stile della prima sinfonia, lasciando qualche perplessità a livello di comunicazione espressiva nella quinta.

L'estone Paavo Järvi

I leggendari accordi iniziali di quest'ultima si fanno brevi e secchi, la veemenza sinfonica viene accentuata nei suoi slanci all'interno di una visione cameristica dove i singoli strumenti sono molto esposti. Anche nel secondo movimento viene mantenuta la stessa tendenza a non indugiare, scegliendo tempi veloci quasi da concerto barocco in un'immagine sonora molto personale e non priva di fascino, ma dove viene persa parte dell'impatto emotivo e della stessa volontà espressiva, più aderenti nell'acceso terzo movimento e nella spumeggiante chiassosità del quarto.

### EDVARD GRIEG
• CELLO SONATA 6 LYRIC PIECES
>>> HARMONIA MUNDI

L'unica sonata per violoncello e pianoforte in la minore op.36, undici trascrizioni dai pezzi lirici per pianoforte, l'Allegretto in mi maggiore e l'Intermezzo in la minore di Edvard Grieg sono i contenuti del nuovo cd del duo francese composto dalla violoncellista Emmanuelle Bertrand e dal pianista Pascal Amoyel. I due musicisti vantano una collaborazione consolidata e hanno al proprio attivo diversi cd in duo. Nell'omaggio al maestro norvegese il duo si esprime con Edvard Grieg aborazione consolidatasi anni eovo cd del duo francese composto dalla violoncellista musicalità e morbidezza all'interno di un elegante, compassato controllo, un'espressività misurata e raffinata che predilige il dire sottovoce, soprattutto nei pezzi lirici che parlano della Norvegia, di ricordi e nostalgia della patria in una vena malinconica e meditativa.



IL 16 GENNAIO ESCE IL NUOVO DISCO DELL'ITALIANO PACIFICO

# U2 e Prince: due fra gli album più attesi del 2009

## La band irlandese e il genietto di Minneapolis devono confermare i fasti del passato

di CARLO MUSCATELLO

Anno nuovo, stessa musica. Almeno per ora. In attesa delle novità che di certo arriveranno, magari da chi meno te lo aspetti, proviamo a puntare su tre album - due stranieri e uno italiano - attesi per le prossime settimane.

Il primo è il nuovo disco degli U2, «No line on the horizon», che uscirà ai primi di marzo, dopo che la pubblicazione inizialmente prevista per fine 2008 è stata rinviata - pare - allo scopo di aggiungere altri brani. C'è molta attesa per il dodicesimo album di Bono e compagni, che vede il ritorno della band irlandese dopo «How to dismantle an atomic bomb», uscito nel 2004 e venduto in nove milioni di copie in tutto il mondo. Produzione affidata a Brian Eno e Daniel Lanois, con i quali gli U2 avevano partorito capolavori come «The Joshua Tree» e «Achtung Baby». È già questa è una garanzia. Le registrazioni sono state fatte a Fez, in Marocco, e poi a Londra e Dublino. Sarà uno degli album più importanti del 2009, anche al fine di comprendere se il gruppo - fra i più famosi e importanti di sempre, con i suoi 140 milioni di dischi venduti - si confermerà ai vertici nella qualità e nel gradimento del pubblico.

Altro disco atteso quello di Prince, che nel 2009 torna con un nuovo album dopo vicende molto aterne. Il genietto di Minneapolis, che nel 2008 ha compiuto mezzo secolo, è stato uno dei personaggi più innovatori del rock degli anni Ottanta/Novanta, prima di entrare in una fase controversa, caratterizzata da una lunga e complicata diatriba legale con la vecchia casa discografica, per svicolare alla quale ha anche pubblicato dei dischi celandosi dietro strani acronimi (per esempio Tafkap, che stava per The artist formerly known as Prince, l'artista un tempo conosciuto come Prince...) o addirittura simboli grafici. Fra i primi a vendere la propria musica su internet, di Prince si è parlato nel luglio 2007 per la decisione di allegare gratis al britannico Mail on Sunday il suo album «Planet earth».

A destra, The Edge e Bono, degli U2; a sinistra, Prince

Nelle settimane scorse il musicista ha svelato cinque nuovi brani del nuovo disco: «There will never be another 1 like me» è stato disponibile per alcuni giorni sul sito mplsound.com, per poi sparire. Altre quattro tracce - «Colonized mind», «Wall of Berlin», «4ever» e una cover di «Crimson & Clover» di Tommy James & the Shondells - sono state invece trasmesse in esclusiva da una radio di Los Angeles, Indie 103. «4ever» è una ballata per piano e coro, nel perfetto stile Prince che i fan ricordano e forse rimpiangono anche un pochettino. Gli altri tre brani sono invece caratterizzati da un uso massiccio della chitarra elettrica e da svisate e virtuosismi alla Jimi Hendrix.

Ultima segnalazione: il 16 gennaio esce «Dentro ogni casa», nuovo album di inediti di Pacifico. Fra un duetto con Gianna Nannini («Tu che sei parte di me») e uno con l'italo-marocchina Malika Ayane («Verrà l'estate»), passando per una manciata di nuove canzoni, potrebbe essere il disco della consacrazione anche come cantautore per uno degli autori più interessanti degli ultimi anni. Che finora ha lavorato per Celentano, Morandi, Bocelli, Vanoni, Mannoia e la stessa Nannini.

IN «EFFEDIA - SULLA MIA CATTIVA STRADA»

# Tre inediti di Fabrizio De Andrè nel decennale della scomparsa

Mancano pochi giorni al decennale della scomparsa di Fabrizio De Andrè (Genova 18 febbraio 1940 – Milano 11 gennaio 1999). E la discografia ce lo ricorda. Dopo i dischi della Pfm e di Massimo Bubola, di cui abbiamo già scritto, ecco un cofanetto. Con tre inediti: un canto popolare, una ballata romantica e un pezzo goliardico, trovati cinque anni fa dalla fondazione che porta il suo nome. Sono contenuti in un cofanetto composto da De Ferrari e pubblicati da Bmg-Sony/Nuvole in «Effedia - Sulla mia cattiva strada». Due cd più il documentario di Teresa Marchesi presentato all'ultimo Festival del cinema di Roma.

Fabrizio De Ferrari, presidente dell'omonima fondazione, racconta del ritrovamento dei tre inediti: «I nastri, che risalgono agli anni Sessanta, appartenevano al fondo del musicologo anglo-genovese Edward Neill, acquistato nel 2003 dalla nostra fondazione. Al loro ritrovamento, abbiamo contattato Dori Ghezzi, che dopo un primo scetticismo ha deciso di incontrarci ed è rimasta colpita dalle registrazioni».

Pare che fu proprio Neill a convincere De Andrè a incidere le tre canzoni. Il musicologo era appassionato di canti popolari, in particolare della tradizione ligure e piemontese, dei quali raccolse preziose testimonianze sul campo. E fu durante alcuni incontri che il musicologo illustrò i risultati delle sue ricerche al cantautore genovese.

De Andrè ascoltò le musiche, lesse i testi e lentamente cominciò ad avvicinarsi a questo particolare genere. Una passione che nel tempo ha coltivato: il risultato fu il riarrangiamento del testo tradizionale piemontese «Maria Giuana», vera e propria anticipazione dell'album dialettale «Creuza de ma», capolavoro pubblicato nel 1983.

Le altre due canzoni sono «Dai monti della Savoia», struggente vicenda di un cantastorie interamente composta da Faber, molto simile ai suoi primissimi successi, e la goliardica «Bella se vuoi volare», eseguita con due cantanti folk, con giochi di parole e doppi sensi, ispirata al repertorio della storica compagnia di universitari genovesi Baistrocchi che De Andrè frequentava negli anni Cinquanta con Paolo Villaggio.

### NINO D'ANGELO
• «D'AngeloCantaBruni»
>>> (cd - su internet)

Imprevedibile Nino D'Angelo. L'ex scugnizzo propone un omaggio a Sergio Bruni, il santo patrono della canzone napoletana. In realtà quella di «D'Angelo-CantaBruni» è una doppia sfida, al maestro della tradizione vocale napoletana e al mercato: nonostante sia un classico e abbia lasciato tantissime canzoni, Bruni non è stato ancora oggetto di riscoperta. Dunque si tratta di un'operazione che va contro le logiche di mercato e infatti esce solo su Internet. Dice il cantante: «Non l'ho neanche proposto alla mia casa discografica: nessuno mi avrebbe dato retta. Lo venderò su Internet e a Napoli». Per incidere il disco D'Angelo è stato sei mesi in studio. «È stato un lavoro durissimo: il primo scoglio è stato scegliere i pezzi. Alla fine ho scelto attraverso l'istinto e la memoria di quando ero un ragazzino e mi imbucavo ai suoi concerti. Poi c'era il problema di attualizzare senza snaturare: abbiamo inserito suoni etnici, strumenti come la ciaramella, la chitarra portoghese, hulusi, laud, la fisarmonica, gli archi...».

### METALLICA
• «All nightmare long»
>>> (3 cd singoli - Universal)

Metallica, per sempre Metallica. Un cd singolo da collezione per celebrare una delle più grandi rock band della storia. S'intitola «All nightmare long», ed è il secondo singolo estratto dal nuovo album «Death Magnetic». Il singolo è suddiviso in tre cd - venduti separatamente - che vanno a costituire un unico prodotto. Un'ottima occasione, per i tantissimi fan che i Metallica continuano ad avere in tutto il mondo, di aggiudicarsi un raro pezzo da collezione. Un riconoscimento che sottolinea le nomination ricevute dai Metallica che, ai prossimi Grammy, che si terranno a Los Angeles l'8 febbraio 2009, vedranno «Death Magnetic» concorrere nelle categorie «Best Rock Album» e «Best Recording Package»; «Suicide and Redemption» come «Best Rock Instrumental Performance» e «My Apocalypse» come «Best Metal Performance». I Metallica in soli tre mesi dalla pubblicazione di «Death Magnetic» hanno già venduto due milioni e mezzo di album, ottenendo 31 dischi di platino e 12 dischi d'oro. Tra cui quello italiano.

RAI REGIONE

# Luci e ombre della maternità fra i temi della settimana

La settimana di «La radio ad occhi aperti» si apre oggi alle 11 le situazioni di crisi ambientale della nostra regione e le buone nuove dell'anno appena trascorso. Riprende alle 13.33 la rubrica dedicata alla psicologia come strumento in grado di aiutare ad affrontare meglio le difficoltà della vita. In questa puntata si parla di luci e ombre della **maternità**. Bambino e madre nascono insieme a una nuova vita, ma per le madri il percorso non e' tutto rose e fiori come si vorrebbe far credere. «Tracce» indaga su come l'antropologia e la medicina legale possono aiutare l'**archeologia terrestre**: presenti in studio Fabio Piuzzi, Fabio Cavalli, Fulvio Constantinides, Elisa Ruzza.

Malattie e difetti della vista: su questo tema regna un po' di confusione che si cercherà di chiarire mercoledì mattina con Francesco Bandello, direttore della clinica oculistica dell'Università di Udine. Nel pomeriggio si parla di giovani, scuola e comunicazione.

Buoni propositi e nuove normative in materia di benessere animale: questo lo spirito della trasmissione di giovedì mattina che si occupa della relazione uomo-animale. Dai viaggi della morte al traffico illecito di **cuccioli** di cane che vedono la nostra regione terra di passaggio privilegiata con l'Est. Venerdì alle 11, per gli appuntamenti con la storia, viene presentato il libro «Dalla speranza europea alla crisi dell'Unione», curato da Tito Favaretto e Giuseppe Trebbi. Nel pomeriggio anticipazioni su **AlpeAdria-Cinema Trieste Film Festival**, in programmazione a Trieste dal 15 al 22 gennaio.

Per «Libri a nord est» sabato si parla della Prima Guerra mondiale dalla parte della marina assieme al contrammiraglio Franco Favre autore del libro «La marina nella grande guerra». Domenica alle 12.08 va in onda la seconda puntata di «**El Campanon**» con il complesso di Livio Cecchelin.

Quanto ai programmi televisivi, domenica alle 9.45 circa sulla terza rete a diffusione regionale va in onda il documentario «**Le ragazze di Trieste**» di Chiara Barbo e Andrea Magnani

## VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
**GIOCHI E GIOCATTOLI**

A «Cominciamo Bene» Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati parleranno di giochi e giocattoli. E in particolare di quelli di una volta che hanno accompagnato l'infanzia di milioni di bambini. Tra gli ospiti l'attrice Veronica Pivetti. Lo spazio dello Sportello si occuperà di dieta.

RAIUNO ORE 21.10
**L'ASPIRANTE BEFANA**

Veronica Pivetti dà il volto a Beniamina Volò, la Befana del nuovo millennio, in «Miacarabefana.it», nuovo film tv realizzato da Endemol Italia per Rai Fiction, diretto da Lodovico Gasparini, ideato da Giovanna Gra che l'ha scritto con Dido Castelli.

RAITRE ORE 12.45
**LA STORIA NEI CIMITERI**

Attraverso le tombe e le cappelle dei cimiteri è possibile raccontare un pezzo importante di storia del nostro Paese. Corrado Augias ne parlerà a «Le Storie. Diario Italiano» oggi all'ora di pranzo con lo scrittore Giuseppe Marcenaro.

RADIOUNO ORE 14.07
**MADRE TERESA DI CALCUTTA**

Puntata speciale di «Con parole mie»: Umberto Broccoli parlerà del premio Nobel per la pace assegnato nel 1979 a Madre Teresa di Calcutta, al secolo Agnes Gonxha Bojaxhiu, proponendo le dichiarazioni che la suora fece in merito al riconoscimento.

## I FILM DI OGGI

**THE ITALIAN JOB**
di F. Gary Gray con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton.
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)
**RAITRE 21.10**

Charlie Croker e la sua banda hanno messo a segno un colpo miliardario sottraendo lingotti d'oro da un palazzo veneziano. Ma qualcuno all'interno del gruppo ha deciso di tenersi tutto per sè, non esitando a eliminare il vecchio John, padre spirituale del gruppo.

**IL TESORO DELL'AMAZZONIA**
di Peter Berg con Seann William Scott, Rosario Dawson, Christopher Walken.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2003)
**ITALIA 1 21.10**

Beck, un cacciatore di taglie molto quotato, viene ingaggiato per recuperare Travis, un ragazzo scomparso da mesi in Brasile. Il recupero, apparentemente semplice, catapulta Beck in un'avventura incredibile nella foresta amazzonica.

**NATIVITY**
di Catherine Hardwicke con Shohreh Aghdashloo, Keisha Castle-Hughes.
GENERE: DRAMMMATICO (Usa, 2006)
**RAIUNO 23.20**

Come era accaduto con la Passione di Gibson, occorre partire da una premessa: non si può non rilevare, per un film del genere, un pregiudizio iniziale, quello del credente o del non credente. Un cattolico è affezionato alla storia della natività.

**UN AMORE A 5 STELLE**
di Wayne Wang con Jennifer Lopez, Ralph Fiennes, Natasha Richardson.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)
**CANALE 5 21.10**

Marisa Ventura è una ragazza madre del Bronx che lavora come cameriera in un albergo a 5 stelle di Manhattan, il Beresford Hotel. Marisa aspira a una condizione migliore, ma la vita gli ha insegnato a contare solo su stessa e a restare con i piedi piantati per terra.

**DAREDEVIL**
di Mark Steven Johnson con Ben Affleck, Jennifer Garner.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2003)
**RAIDUE 23.10**

Matt Murdock, orfano e reso non vedente da un «incidente chimico», conduce da adulto una doppia vita: di giorno brillante avvocato, di notte, con tutina di pelle rossa, giustiziere solitario, ovviamente dotato di superpoteri conseguenze dell'incidente.

**SOLDATI A CAVALLO**
di John Ford con Anna Lee, William Holden, John Wayne, Constance Towers.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1959)
**LA 7 21.10**

Nel 1863, durante la guerra civile, una colonna di cavalleggeri nordisti penetra per ottocento chilometri nel territorio dei confederati sudisti per sabotare il nodo ferroviario di Newton da dove partono i rifornimenti per Vicksburg.

### RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.** Con Veronica Maja.
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.55 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.10 FILM TV

**> Miacarabefana.it**
Beniamina Volò viene eletta Befana dell'anno.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Nativity.** Film (drammatico '06). Di Catherine Hardwicke. Con Keisha Castle - Hughes.
01.00 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Che tempo fa**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Rewind - Visioni private**
02.40 **SuperStar**
03.10 **Il conte Tacchia.** Film (commedia '82). Di Sergio Corbucci. Con Enrico Montesano.

### RAIDUE

06.25 **X Factor - La settimana.** Con F. Facchinetti.
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Protestantesimo**
07.30 **Cartoon Flakes**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due.** Con Milo Infante.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **Johnny Kapahala: cavalcando l'onda.** Film Tv (commedia '07). Di Eric Bross. Con Brandon Baker e Jake T. Austin.
15.30 **I passi dell'amore.** Film (sentimentale '02). Di Adam Shankman. Con Shane West.
17.15 **Paperino torna a casa**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor - I casting.** Con Francesco Facchinetti.
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FILM

**> Baciati dalla sfortuna**
Lei è una donna fortunata, lui uno jellato.

22.45 **Tg 2**
23.10 **Daredevil.** Film (azione '03). Di Mark Steven Johnson. Con Ben Affleck.
00.35 **Sorgente di vita**
01.05 **X Factor - I casting.** Con Francesco Facchinetti.
01.35 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
01.40 **Meteo 2**
01.45 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Tg 2 Costume e società**
02.15 **A che punto è la notte.** Con Marcello Mastroianni e Ennio Fantastichini .

### RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.00 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati, la partecipazione di Rita Forte.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Shukran.** Con Luciana Anzalone.
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg 3**

21.10 FILM

**> The italian job**
Sparisce il ricco bottino di una rapina.

23.05 **Gennaroniello**
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **Tv Transfrontaliera**
20.25 **La Tv dei ragazzi** - Alcuni minuti di musica popolare
20.30 **TGR**
20.50 **Tv Transfrontaliera**

### RETEQUATTRO

06.45 **Mediashopping**
07.05 **Quincy.**
08.05 **Hunter.**
08.55 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
10.10 **Febbre d'amore**
10.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
15.50 **Anastasia.** Film (drammatico '56). Di Anatole Litvak. Con Ingrid Bergman e Yul Brynner.
18.35 **Tempesta d'amore.**
18.50 **Pomeriggio con Retequattro**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.10 TELEFILM

**> Il comandante Florent**
Nuovo episodio dal titolo «Traffici internazionali».

23.20 **L'uomo delle stelle.** Film (drammatico '95). Di Giuseppe Tornatore. Con Sergio Castellitto
01.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.55 **La luciana.** Film ('54). Di Domenico Gambino. Con Rita Rosa e Corrado D'Alba e Elli Parvo.
03.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
03.25 **Blue Murder.** Con Maria del Mar e Joel Keller.
04.20 **Febbre d'amore**

### CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **La principessa e il povero.** Film Tv (fantastico '97). Di Lamberto Bava. Con Lorenzo Crespi e Anna Falchi.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones.
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **La famiglia Bradford.**
15.45 **Il mammo.** Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani.
16.15 **Amici**
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Insieme a Natale.** Film Tv (commedia '07). Di Fred Olen Ray. Con Cynthia Gibb e David Millbern e James Hong.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FILM

**> Un amore a 5 stelle**
Una cameriera vien scambiata per una vip da un politico importante.

23.20 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.30 **Mediashopping**
02.40 **Tg 5 Notte**
02.45 **Amici**
03.30 **Mediashopping**
03.40 **Tg 5 Notte**
04.10 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth e Chris Bauer .
05.30 **Tg 5 Notte**

### ITALIA 1

07.40 **Le avventure di Piggley Winks**
08.10 **Alla ricerca della valle incantata**
08.35 **Braccobaldo**
08.45 **Pixie e Dixie**
08.55 **Barbie e lo schiaccianoci.** Film Tv (animazione '01).
10.25 **La guerra dei bottoni.** Film (avventura '94).
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Tutti all'arrembaggio!**
14.30 **I Simpson**
15.05 **Paso Adelante.**
15.55 **Zack & Cody al Grand Hotel.**
16.50 **Spiders riders**
17.05 **Idaten Jump**
17.30 **Cattivik**
17.50 **My Melody sogni di magia**
18.05 **Holly e Benji due fuoriclasse - Che campioni Holly e Benji!!!**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Don Luca c'è.**
19.35 **Medici miei.**
20.05 **Camera Café - Ristretto**
20.15 **Camera Café.**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 FILM

**> Il tesoro dell'Amazzonia**
Avventure nel cuore della foresta amazzonica.

23.10 **Ice Galà 2008**
01.00 **Studio Sport**
01.30 **Talent 1 Player**
01.50 **Shopping By Night**
02.05 **Rescue Me.**
03.50 **Shopping By Night**
04.05 **Dio c'è (il film anche).** Film (commedia '98). Di Alfredo Arciero. Con Riccardo Rossi e Vanna Marchi e Chiara Noschese.
05.25 **Studio Sport**
05.50 **Prima o poi divorzio!.** Con Anthony Clark e Jean Louisa Kelly e Mike O'Malley e Liza Snyder.

### LA7

06.00 **Tg La7**
07.30 **Omnibus - Live**
08.00 **Omnibus - Rewind**
09.20 **Punto Tg**
09.25 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.35 **Gli straordinari viaggi di Tippi**
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Matlock.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Cuore e batticuore.**
14.00 **Ciao nemico.** Film (commedia '81). Di E.B. Clucher. Con Giuliano Gemma e Johnny Dorelli e Vincent Gardenia e Massimo Lopez e Sal Borgese e Riccardo Pizzuti e Vincenzo Crocitti.
16.05 **MacGyver.**
17.05 **Streghe.**
19.05 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Le interviste barbariche.** Con Daria Bignardi.

21.10 FILM

**> Soldati a cavallo**
Uno dei grandi classici del western, di John Ford e con John Wayne.

23.15 **Inseparabili.** Film (drammatico '88). Di David Cronenberg. Con Jeremy Irons e Geneviève Bujold.
01.20 **Tg La7**
01.45 **L'intervista**
02.15 **Star Trek: Deep Space Nine.**
03.15 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
04.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.20 **CNN News**

### SKY 1

06.50 **Sky Cine News**
07.05 **Surf's Up.** Film (animazione '07). Di Ash Brannon e Chris Buck
08.35 **Amore in sciopero.** Film Tv (commedia '06). Di Jim Fall. Con John Stamos.
10.10 **A Mighty Heart - Un cuore grande.** Film (drammatico '07).
12.00 **Pathfinder - La leggenda del guerriero vichingo.** Film (avventura '06). Di Marcus Nispel. Con Karl Urban e Moon Bloodgood.
13.45 **Sky Cine News**
14.00 **L'allenatore nel pallone 2.** Film (commedia '08). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi e Anna Falch.
15.50 **The Matador.** Film (thriller '05). Di Richard Shepard. Con Pierce Brosnan.
17.35 **Surf's Up.** Film (animazione '07). Di Ash Brannon e Chris Buck
19.05 **Una moglie bellissima.** Film (commedia '07). Di Leonardo Pieraccioni. Con Laura Torrisi e Gabriel Garko e Massimo Ceccherini.
20.45 **Hollywood Flash**

21.00 TELEFILM

**> Romanzo criminale**
Il telefilm ispirato al romanzo di De Cataldo.

22.55 **Pathfinder - La leggenda del guerriero vichingo.** Film (avventura '06). Di Marcus Nispel. Con Karl Urban e Moon Bloodgood.
00.40 **Speciale: Romanzo Criminale - La serie**
01.00 **A Perfect Day.** Film Tv (drammatico '06). Di Peter Levin. Con Rob Lowe e Paget Brewster.
02.35 **Sky Cine News**
02.50 **Un papà sotto l'albero.** Film Tv (commedia '07). Di Harvey Frost. Con Gail O'Grady.

### SKY 3

06.15 **Il bacio che aspettavo.** Film (commedia '07).
07.55 **Arthur e il popolo dei Minimei.** Film (fantastico '06).
10.05 **La tela di Carlotta.** Film (commedia '06). Di Gary Winick.
11.45 **Più forte del pregiudizio.** Film Tv (drammatico '06).
13.40 **Mrs. Doubtfire.** Film (commedia '93).
15.50 **Shrek terzo.** Film (animazione '07).
17.30 **Prova a volare.** Film (commedia '07).
19.25 **Confessioni di una single di successo.** Film Tv (commedia '05).
21.00 **I perfetti innamorati.** Film (commedia '01).
22.50 **La mia vita a stelle e strisce.** Film (commedia '03).
00.30 **La rivincita delle bionde.** Film (commedia '01).
02.10 **Superfantagenio.** Film (commedia '86).
03.55 **Più forte del pregiudizio.** Film Tv (drammatico '06).

### SKY MAX

06.15 **Carabina Quigley.** Film (avventura '90).
08.35 **48 ore.** Film (poliziesco '82). Di Walter Hill.
10.15 **Ancora 48 ore.** Film (azione '90). Di Walter Hill.
12.15 **Il Santo.** Film (spionaggio '97). Di Phillip Noyce.
14.15 **I Fantastici 4 e Silver Surfer.** Film (azione '07).
15.50 **Infiltrato speciale 2.** Film (azione '07).
17.25 **Shooter - Attentato a Praga.** Film (drammatico '96). Di Ted Kotcheff.
19.15 **L'ultima legione.** Film (avventura '07).
21.00 **Lord of War.** Film (drammatico '05).
23.10 **Turbulence - La paura è nell'aria.** Film (azione '97). Di Robert Butler.
01.00 **Infiltrato speciale 2.** Film (azione '07).
02.35 **I Fantastici 4 e Silver Surfer.** Film (azione '07).
04.15 **La terza madre.** Film (horror '07). Di Dario Argento.

### SKY SPORT

10.30 **Campionato italiano di Serie A: Roma - Lazio**
11.00 **Campionato italiano di Serie A: Napoli - Fiorentina**
11.30 **Campionato italiano di Serie A: Roma - Lazio**
12.00 **Campionato italiano di Serie A: Napoli - Fiorentina**
12.30 **Campionato italiano di Serie A: Juventus - Roma**
13.00 **Speciale Goal Deejay**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Serie A**
14.30 **I signori del calcio**
15.30 **Fan Club Roma: Roma - Napoli**
16.00 **Fan Club Napoli: Napoli - Fiorentina**
16.30 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Juventus**
17.00 **Fan Club Juventus: Juventus - Torino**
17.30 **Fan Club Milan: Milan - Lazio**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Napoli**
18.30 **Guarda che lupa**
19.00 **Euro Calcio Show**

### MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Lovetest**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **From G's to Gents**
14.30 **Pimp My Ride**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con Carlo Pastore e Elena Santarelli.
16.00 **Flash**
16.05 **My Super Sweet Sixteen**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Americàs Best Dance Crew**
19.05 **Mtv The Most**
19.30 **MTV Cribs**
20.00 **Flash**
20.05 **Clueless**
21.00 **Mtv The Most**
22.00 **Mtv the Most Videos**
22.30 **Death Note**
02.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

### ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus, Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **The Club**
14.00 **Inbox 2.0**
15.00 **Mono**
16.00 **All News**
16.05 **Street voice**
16.35 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Playlist**
20.00 **Inbox**
21.00 **All Music Live**
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus, Nicola Savino.
23.30 **RAPture**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

## TELEVISIONI LOCALI

### ■ Telequattro

07.15 **K 2**
08.10 **Storie tra le righe**
08.35 **Il notiziario mattutino**
09.35 **Novecento contro luce**
10.45 **Kenya, savane infinite e mare incantato**
11.25 **Camper magazine**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.05 **Salus Tv**
12.25 **Ski magazine**
13.10 **Iniziativa europea: il ruolo dell'euro regione**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **... Animali amici miei**
14.30 **La grande musica sinfonica**
15.40 **La regina delle nevi**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Cartoon Classic**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Il notiziario regione**
20.55 **Crime d'amour.** Film
22.45 **Videomotori**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.40 **Divorce sans merci.** Film (documentario)

### ■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Est Ovest**
14.35 **Tuttoggi scuola**
14.55 **Alter Eco**
15.25 **Alpe Adria**
15.55 **I corti di maremetraggio**
16.25 **L'universo è**
16.55 **Il settimanale**
17.25 **Istria e... dintorni**
18.00 **Programmi in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Fanzine**
20.00 **Mediterraneo**
20.30 **Artevisione**
21.00 **Meridiani**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Est Ovest**
22.30 **Programma in lingua slovena**
00.00 **TV Transfrontiera TG R - Telegiornale in lingua slovena**

### ■ Tvm-Triesteoggi.tv

08.00 **Basta un poco di zucchero.** Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 **Triesteoggi News 24 mattina**
09.20 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
10.40 **Mattinata con Tvm**
12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Predieri.
12.45 **In tempo reale**
14.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione**
19.30 **Cucinone.** Con Roberto Onofri.
19.45 **Triesteoggi News 24**
20.00 **Lombardia, l'avanguardia per tradizione**
20.30 **Tg nazionale Odeon**
20.45 **Il club delle prime donne.** Con Daniela Santanché e Elisabetta Gardini e Carolina Lussana.
23.15 **Tg nazionale Odeon**
23.40 **Triesteoggi.tv 60 minuti**
01.20 **TVM News FVG**
01.40 **Viaggione**

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io. Speciale; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: Radio-City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Radioeuropa; 23.13: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 8.30: GR 2; 10.00: A piedi nudi; 10.30: GR 2; 11.30: Trame; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: L'altrolato; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Fuori di festa; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. Il mestiere dell'artista. Pittori e scultori dell'800; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembe. Fuori dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori Fuori Scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

**Programmi in lingua slovena:** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Ivan Cankar: Immagini dal sogno, 27.a pt, segue: Music box; 11: Studio D - Noi e l'economia; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali - Intervista a Stefan Turk; 15: Onda giovane; 17.00: Notiziario; 17.10: Dizionarietto musicale; 18.00: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.

06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 08.50: La traversa (Ramiro Orto/ Andro Merkù, dal vivo); 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.15: La canzone della settimana; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Un anno di scuola (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Osservatorio (replica); 23.00: Le note di Giuliana (ciclo classico); 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

## RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

## RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Megamixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Capital Nightlife; 1.00: Capital Gold.

## RADIO DEEJAY

6.00: News; 7.00: Laura Antonini; 7.05: News; 10.00: viC; 13.00: Deejay Podcast; 14.00: Jingle bell; 17.00: FM; 20.00: Deejay Wintertime; 0.00: Deejay Podcast; 1.00: Deejay Wintertime.

PROMEMORIA

Non si svolgerà quest'anno la tradizionale Festa della Befana organizzata dalla Confsal. Il sindacato autonomo, in considerazione dell'attuale momento di crisi, ha scelto infatti di eliminare l'appuntamento, impegnandosi invece in un'azione di solidarietà verso alcune famiglie alle prese con difficoltà economiche

Il Centro studi per la scuola pubblica organizza a Trieste un'assemblea del Comitato contro il maestro unico. L'appuntamento è fissato per giovedì 8 gennaio con inizio alle 17.30 in via Rittmeyer





LA POLEMICA SULLA NUOVA LEGGE

Marina Vlach

Sbagliata e scorretta. Così i negozianti giudicano la risposta fornita dall'assessore Marina Vlach che, interpellata sulle modalità con cui comunicare al Comune l'elenco delle aperture festive, aveva chiarito: «Bastava che i negozianti mandassero una raccomandata con ricevuta di ritorno, esattamente come fanno ogni volta che iniziano i saldi». «Spiace contraddirre l'assessore - è la replica della categoria -. Ma va ricordato che da tre anni i negozianti non segnalano più mediante raccomandata le date di avvio delle svendite di fine stagione. Una situazione che lei dovrebbe ben conoscere sia perché è assessore al Commercio, sia perché è stata per tanti anni un'addetta ai lavori».

Paolo Rovis

«Se qualcuno doveva interpretare e comunicare le modalità di applicazione della nuova legge sul commercio, questo doveva essere solo ed esclusivamente il Comune. Scaricare adesso la responsabilità per il caos creato, come ha fatto purtroppo l'assessore Vlach, mi pare davvero poco serio. Ma lo sappiamo: arrampicarsi sugli specchi è uno sport praticato con grande maestria da buona parte della giunta comunale, sindaco compreso». È la critica mossa da Roberto Decarli (Cittadini) all'amministrazione Dipiazza. Amministrazione che, replica Paolo Rovis, ha in realtà avviato da tempo un'analisi delle soluzioni che potrebbero autorizzare il municipio ad agire in modo differente rispetto a quanto indicato nella norma regionale .«Norma tuttavia - precisa Rovis - che non ho mai suggerito di ignorare».

DOPO LE CONTESTAZIONI DEL COMPARTO

# Saldi anticipati, Ciriani pronto al dietrofront

## L'assessore regionale rigido su quelli invernali ma disposto a spostare a luglio le prossime svendite

di MADDALENA REBECCA

Il tetto delle 29 aperture domenicali all'anno non si tocca, ma almeno potrebbe essere rivisto un altro punto contestato della nuova legge regionale sul commercio: la data di avvio dei saldi estivi, al momento fissata al 15 giugno. Ad annunciare disponibilità a rivedere la partenza delle vendite promozionali di metà anno è stato proprio l'assessore alle Attività produttive Luca Ciriani. «Si può pensare ad una modifica - ha spiegato ieri il promotore della riforma del comparto -. L'emendamento presentato dal consigliere Baiutti, votato da gran parte della maggioranza, fissa l'inizio della stagione degli sconti al 15 giugno. Ma effettivamente è presto. È ipotizzabile quindi uno spostamento dell'inizio delle svendite ai primi di luglio. Ne ho già parlato con le associazioni di categoria: potremo pensare, in fase di variazione di bilancio, di posticipare la data di un paio di settimane».

Un'apertura interpretata come una prima, importante vittoria dagli operatori del settore. Gli stessi che, contro la partenza anticipata degli sconti, avevano avviato una raccolta di firme, arrivata a Trieste già a quota 400 sottoscrizioni. «La scelta di far partire i saldi estivi al 15 giugno, quando l'estate inizia il 21, era una vera e propria aberrazione - commenta il vicepresidente di Confcommercio Franco Rigutti -. Ben venga quindi un cambio di rotta che rimetta a posto le cose e corregga una situazione che non stava nè in cielo nè in terra. La modifica annunciata da Ciriani sarebbe un atto di responsabilità e dimostrerebbe tra l'altro l'efficacia della linea tenuta a livello regionale dalla nostra associazione. Fin dall'inizio, infatti, abbiamo contestato quella scelta e ci siamo mossi di conseguenza per tentare di modificarla, organizzando incontri e riunioni».

Soddisfatto anche il presidente della Camera di commercio che, dopo la revisione della partenza delle svendite estive, auspica ulteriori correzioni alla riforma volta dalla giunta Tondo. «Conosco Ciriani e so che è una persona di buon senso - afferma Antonio Paoletti -. Il fatto che si dica disponibile a modificare la data dal 15 giugno significa che, alla fine, la ragione ha vinto. La legge sul commercio doveva essere fatta ed è stata approvata pur con alcune situazioni poco chiare. Credo che si siano le condizioni per migliorarla. Dopo una fase di rodaggio, si potrà provvedere ad eliminare le disparità di trattamento contenute nella norma. Norma non a caso ribattezzata "legge Ikea", visto che consente a mobilifici e negozi di arredamento, anche se fuori dal centro storico e sopra i 400 metri quadrati, di restare aperti tutte le domeniche, mentre impone limitazioni a centri commerciali e supermercati».

Più cauta nel commentare la disponibilità manifestata da Ciriani, invece, la presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Donatella Duiz. «Sapere che la Regione vuole rivedere la data di inizio dei saldi estivi mi fa chiaramente piacere. Non vorrei però che, anziché al 15 giugno, ci facessero partire al 10 o, peggio, a fine maggio. Speriamo quindi di essere convocati e di avere voce in capitolo, visto che siamo i diretti interessati. L'ideale in ogni caso - conclude Duiz - sarebbe fissare la partenza a metà luglio».

Passanti davanti alle vetrine dei negozi in saldo. A destra l'assessore Luca Ciriani

A sollecitare con forza una revisione era stata anche la Lega Nord. «Andrebbero modificate pure le partenze delle svendite invernali - spiega il consigliere regionale Federico Razzini -. Anticipare gli sconti al 2 gennaio, infatti, ha costretto la categoria a lavorare fino a tardi il 31 per preparare tutto». Su questo punto, però, Ciriani si dice irremovibile: «Lo scorso anno si partiva al 12 e molti sostenevano fosse troppo tardi. Il 2 gennaio è una buona via di mezzo, e lo dimostra il fatto che tutta Italia si sta allineando a questa posizione. Questa scelta tra l'altro ha permesso di stimolare i consumi e dato ossigeno ad una situazione economica non facile. I consumatori hanno apprezzato e i negozianti stessi sono stati più tutelati, perché abbiamo evitato che ci fossero vendite sottobanco a prezzi ridotti».

*(ha collaborato Martina Milia)*

IL BILANCIO

## Chi ha aperto domenica ha fatto buoni incassi

### Intanto i vigili sbagliano nuovamente le indicazioni sulle chiusure per la Befana

«La nuova legge regionale sul commercio è molto chiara. Ingiusta e inconstituzionale, perchè regola le aperture festive sulla base dell'assurdo criterio della grandezza dei negozi, ma indubbiamente chiara. Evidentemente però non tutti capiscono subito. Ma questo è un problema di materia grigia».

Roberto Dipiazza liquida così le incertezze che, alla vigilia della prima domenica regolata dalla riforma Ciriani, hanno disorientato i commercianti triestini. Commercianti, in molti casi, fuorviati dalle indicazioni sbagliate arrivate dagli uffici del Comune e dal personale della Polizia municipale. Perché la nuova norma sul commercio sarà pure di immediata comprensione come sostiene il sindaco, ma alcuni dei suoi uomini sembrano proprio non riuscire a digerirne i contenuti. Anche ieri mattina, infatti, alcuni vigili avrebbero messo in giro indicazioni del tutto errate. «Ci hanno ribadito - riferiscono diversi negozianti di Corso Italia e piazza della Borsa - il divieto di mantenere alzate le serrande il giorno dell'Epifania».

Divieto, va evidentemente chiarito ancora una volta, che invece non sussiste per i negozi del centro storico e per tutti quelli che, pur essendo fuori dal centro, non superano i 400 metri quadrati di superficie. L'obbligo di chiusura nelle giornate festive vale esclusivamente per gli esercizi di grandi dimensioni, come «Torri d'Europa», «Il Giulia», supermercati e ipermercati, non inseriti nel perimetro del centro.

Dilemmi che non sembrano turbare più di tanto i consumatori. Ieri, prima domenica di saldi, in molti hanno dedicato qualche ora alla caccia all'occasione. I negozianti che hanno tenuto alzate le serrande, quindi, sono stati premiati da affari, non proprio d'oro, quantomeno discreti. Le stime di Confcommercio parlano di una percentuale di negozi aperti nel centro storico compresa tra il 70 e l'80% e di una buon afflenza di clienti, soprattutto nelle prime ore del pomeriggio.

Più raro invece vedere commessi al lavoro e persone alla cassa nelle areee più perifiche. In Barriera, per esempio, a metà mattinata le insegne accese si potevano contare sulle dita di una mano. Così come quelle di via Carducci, via Battisti e della zona di piazza Perugino. «Un trend difficilmente modificabile - spiegano da Confcommercio -. È evidente infatti che, nei giorni di festa e durante le promozioni, la gente preferisce passeggiare in centro e fare lì gli eventuali acquisti».

Per tentare di rivitalizzare il commercio nei rioni meno centrali, fornendo così allo stesso tempo un servizio a negozianti e residenti, l'associazione di categoria proporrà a breve la definizione di un calendario delle aperture festive. «L'idea è di metterci intorno ad un tavolo per cercare di pianificare l'attività zona per zona - spiega la presidente Donatella Duiz -. Ci piacerebbe insomma riuscire ad arrivare ad una programmazione che permetta di dire, per esempio, che la prima domenica restano aperti i negozi, anche di grandi dimensioni, di San Giovanni e quella successiva, magari, le attività di Roiano». *(m.r.)*

# Patty Pravo è malata, salta il concerto di «Buon anno Trieste»

## Annullata anche la consegna delle Rose d'argento e di cristallo. I due appuntamenti sono stati rinviati a fine mese

Indisponibile anche Lelio Luttazzi, in questi giorni fuori città

Ha dato forfait all'ultimo minuto, costringendo gli organizzatori ad annullare in fretta e furia un evento che si annunciava da tutto esaurito. Patty Pravo, ospite d'onore dell'edizione 2009 di «Buon Anno Trieste», questa sera non si esibirà al teatro Rossetti. Colpa di una laringite influenzale, testimoniata da un certificato medico inviato nel pomeriggio di ieri via fax.

Un male di stagione, probabile eredità di un concerto in piazza tenuto dalla ragazza del Piper a Capodanno, che ha mandato nel panico i vertici dell'Associazione commercianti al dettaglio - la stessa che, da 29 anni, promuove l'iniziativa -. Vertici che, vista l'impossibilità di individuare un altro artista di livello con un solo giorno di preavviso e rimpiazzare così la cantante veneziana, non hanno potuto far altro che cancellare l'appuntamento. Annullati quindi sia il concerto di Patty Pravo che l'immancabile cerimonia di consegna delle «Rose» d'argento e di cristallo, i riconoscimenti assegnati a personaggi che abbiano portato alto nel mondo il nome della città nel mondo e alle giovani promesse triestine. Entrambi gli spettacoli verranno rinviati a fine mese.

La cantante Patty Pravo. Annullato il suo concerto di stasera

«Siamo disperati anche perchè il teatro era strapieno - ha commentato la presidente Donatella Duiz, subito dopo aver avuto la conferma della rinuncia da parte dell'artista -. Alternative alla cancellazione, però, non ce n'erano. Non saremmo riusciti a trovare in tempo nessun altro cantante».

Nemmeno Lelio Luttazzi, tornato di recente a vivere nella sua Trieste? «No, purtroppo non era disponibile domani sera (oggi *ndr*). A lui, ora possa svelarlo, sarebbe tra l'altro dovuta andare una delle «Rose». Premio che, però, non avrebbe potuto ritirare. Ci ha fatto sapere infatti di essere fuori Trieste in questi giorni».

Patty Pravo, ha precisato in serata il Rossetti con un comunicato ufficiale, si è resa comunque disponibile a recuperare lo spettacolo. L'artista e il suo agente, quindi, stanno adesso cercando di individuare con i responsabili del teatro una data utile per presentare il concerto entro il mese di gennaio. La scelta, secondo quando riferito dall'Ascom, potrebbe indicativamente cadere sulla serata di lunedì 27 gennaio.

La raccomandazione per i tanti triestini che avessero già acquistato i biglietti è pertanto di conservarli con cura. I tagliandi, assicurano dal Rossetti, saranno validi anche per la nuova data. A chi poi non potrà partecipare allo spettacolo nella serata prescelta a fine mese, sarà garantito il rimborso. Basterà presentarsi in uno dei punti vendita dei biglietti dello Stabile del Friuli Venezia Giulia. *(m.r.)*

# CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING
## I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita

## LA CLASSIFICA DELLE PRIME TRENTA COMMESSE IN ORDINE ALFABETICO

| N. | Nome | Negozio | Città |
|---|---|---|---|
| 1 | Amenta Massimo | Coop via della Tesa | Trieste |
| 2 | Antonini Giada | Ambassador | Trieste |
| 3 | Ausilio Sara | Despar Donatello | Trieste |
| 4 | Babic Nadia | Guina Abbigliamento | Trieste |
| 5 | Battisti Valentina | Bosco via Coroneo | Trieste |
| 6 | Bertocchi Rita | Fiducia p.zza Goldoni | Trieste |
| 7 | Brezac Adriana | Pittarello c.so Italia | Trieste |
| 8 | Burigana Alessandra | Pino Profumeria | Sistiana |
| 9 | Carli Alida | Monti | Trieste |
| 10 | Cerne Desiree | Bomboniere Blù | Trieste |
| 11 | Chierini Daniela | Limoni via D'Alviano | Trieste |
| 12 | Cutrì Rita | Emporio fiorentino | Trieste |
| 13 | Del Bello Anna | Abb. Paolo&Nerina | Trieste |
| 14 | Fanin Nerina | Abb. Paolo&Nerina | Trieste |
| 15 | Giuliani Andrea | Fadalti | Trieste |
| 15 | Gomizelj Damijana | Pelletterie Roberta | Opicina |
| 17 | Grison Valentina | Discount Dipiù Roiano | Trieste |
| 18 | Hovhanessian Lorenza | La Cicogna | Trieste |
| 19 | Ladavaz Ingrid | Baso Panetteria - via Stock | Trieste |
| 20 | Legovich Lara | Magazzini Ottici Le Torri | Trieste |
| 20 | Merzek Marzia | Eurospar via dei Leo | Trieste |
| 22 | Millini Roberta | Roby sport | Trieste |
| 23 | Pavanello Elisabetta | LD Market via Gambini | Trieste |
| 24 | Pernarcic Sonja | Panetteria Leghissa | Trieste |
| 25 | Piccinin Maria | I Fiori de Berto | Trieste |
| 26 | Predonzani Elena | Profumerie Limoni Torri d'Europa | Trieste |
| 27 | Tolloi Serena | Mauri via Ponziana | Trieste |
| 27 | Valzano Roberta | Sportler Il Giulia | Trieste |
| 27 | Zolli Loredana | Bomboniere Marina | Trieste |
| 30 | Zorzet Elisabetta | Cartoleria v.le D'annunziio | Trieste |

# Servadei, il fascino delle vecchie mercerie conquista voti
# La titolare Piera: «Da tre generazioni al servizio della città»

**TRIESTE** Ultimi giorni di attesa prima dell'attesissima estrazione di giovedì, quando si conosceranno i fortunati vincitori del gran finale del concorso «Commercio & Cortesia» indetto dal *Piccolo* per premiare le commesse e i negozi più amati e apprezzati del territorio che, come evidenzia la classifica, sono i più disparati. Non solo: risultano dislocati fra rioni periferici e centro città, a dimostrazione di una partecipazione capillare dei lettori.

Tra i negozi storici di Trieste è senz'altro molto conosciuto Servadei, un punto vendita che racchiude in sé il fascino delle vecchie mercerie, dove si trova tutto ciò che si desidera e anche ciò che non si immagina neppure possa esistere: un vero scrigno di passamanerie, bottoni, fili, decori, perline, ricami. Un negozio che è un portabandiera - insieme a pochi altri in città - di quanto ancora resiste a globalizzazioni, unificazioni di negozi e merceologie standardizzate. Fondato da Alessandro Servadei, il negozio di via Dante 7, sempre rigorosamente familiare, è giunto ora alla terza generazione.

«Lo spirito è rimasto quello dei primi anni - dice la nipote e attuale titolare **Piera Mezzetti** - vastissimo assortimento, grande attenzione alle novità, straordinaria competenza e professionalità. Due aspetti, questi ultimi, che risultano particolarmente importanti ai nostri giorni, poichè l'offerta di novità è continua e quindi noi dobbiamo essere in grado di suggerire gli utilizzi, descrivere le possibilità, consigliare al cliente ciò che fa al caso suo. Con una notevole capacità di ascolto e di attenzione alle esigenze esposte al banco».

«Per ottenere ciò - continua Mezzetti - puntiamo molto sulla preparazione delle commesse, che vengono da noi seguite passo per passo nella fase di apprendistato e nel successivo inserimento. Senza dimenticare che frequentano pure i corsi pratici che periodicamente proponiamo alla clientela. Un grazie di cuore al nostro quotidiano quindi, che ci ha consentito di ottenere questa grande gratificazione derivante dal voto dei lettori».

Genere completamente diverso, ma medesima competenza e professionalità anche per Avventura due di via Imbriani 11. «In un settore tecnico come quello dell'abbigliamento sportivo - racconta **Francesca Marzari** - che da diciotto anni gestisce con **Antonella Tizianel** un punto vendita in continua evoluzione, frequentato da una clientela che rientra nella fascia dai 2 agli 80 anni - la passione e la competenza sono fondamentali. Il nostro amore per l'attività sportiva all'aria aperta lo trasferiamo al cliente, che sappiamo consigliare davvero in base alle sue esigenze. Credo infatti che uno degli aspetti più apprezzati dai lettori che hanno partecipato a questo interessante e simpatico concorso del *Piccolo*, oltre al sorriso e alla cortesia, siano proprio la conoscenza del prodotto e la capacità di consigliare in modo equilibrato al momento dell'acquisto».

**Fabiana Romanutti**

### IL CALENDARIO

**GRAN FINALE**

Tutte le schede pervenute nelle quattro settimane di gioco.

- Consegna schede: entro le ore 13 del 29 dicembre
- Estrazione: giovedì 8 gennaio
- Premiazione: mercoledì 14 gennaio

Il personale che lavora da Servadei (Foto Lasorte)

**VOTA IL TUO COMMESSO/A PREFERITO/A E PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE DI MAGNIFICI PREMI**

BUONI SPESA

ORECCHINI ZANTOMIO

COOP la tradizione è futuro.

ONDA

## LA CLASSIFICA DEFINITIVA DELLE COMMESSE DALLA 361.a

| N. | Nome, negozio | Città |
|---|---|---|
| 361 | Molinari Deborah, Panetteria Molinari | Trieste |
| 362 | Morassut Daniela, Arbiter | Trieste |
| 363 | Muggia Manuel, LD via Baiamonti | Trieste |
| 364 | Musizza Rossella, Panificio Jerian | Trieste |
| 365 | Pagliarini Erika, Coop Teatro Romano | Trieste |
| 366 | Pallin Anna, Elena Mirò c.so Italia | Trieste |
| 367 | Palumberi Elisabetta, Acqua & Sapone via Oriani | Trieste |
| 368 | Pascuzzi Nicolò, Eurospesa via Vidali | Trieste |
| 369 | Peri Roberto, Neopolis | Trieste |
| 370 | Perusco Paolo, Perusco salumeria | Trieste |
| 371 | Pirona Sara, Nero Giardini | Trieste |
| 372 | Pizzolla Valentina, Yamamay | Trieste |
| 373 | Radovini Luana, Pam Roiano | Trieste |
| 374 | Razman Elisa, Panificio Giurco | Trieste |
| 375 | Renko Michela, Coop via della Tesa | Trieste |
| 376 | Rinaldi Chiara, Ideashop | Trieste |
| 377 | Ritossa Susy, Baso Panetteria - via Roma | Trieste |
| 378 | Ruzzier Daniela, Coop Le Torri | Trieste |
| 379 | Ruzzier Patrizia, Lord & Lady calzature | Trieste |
| 380 | Serri Laura, Magazzini Trieste | Trieste |
| 381 | Silvestri Rossana, Mazzorato | Trieste |
| 382 | Snider Deborah, Lacoste via Mazzini | Trieste |
| 383 | Stancanelli Michela, Paolino | Trieste |
| 384 | Stangaferro Daniela, Glenfield | Trieste |
| 385 | Starkel Roberta, Stroili oro | Trieste |
| 386 | Sturhan Andrea, Cad via Foschiatti | Trieste |
| 387 | Tardini Barbara, Coop Le Torri | Trieste |
| 388 | Tercon Consuelo, Totodidattica | Trieste |
| 389 | Tolar Michela, Godina | Trieste |
| 390 | Tosques Emanuele, Rigutti | Trieste |
| 391 | Urdini Erika, Pam Il Giulia | Trieste |
| 392 | Variola Giada, Lando Profumeria | Trieste |
| 393 | Viezzoli Cinzia, Viezzoli panificio | Trieste |
| 394 | Vitez Daria, Viviana art. regalo | Trieste |
| 395 | Vuga Valentina, Attualfoto | Trieste |
| 396 | Zahar Gabriella, Bernardi catoleria | Trieste |
| 397 | Zanella Sabrina, Coop l.go Barriera | Trieste |
| 398 | Zazzeron Patrizia, Arthur Davies | Trieste |
| 399 | Zazzeron Tiziana, Despar via Donadoni | Trieste |
| 400 | Zerial Marina, Carli oreficeria | Trieste |
| 401 | Acquavita Alfredo, Siroki | Trieste |
| 402 | Aiello Graziella , L'isola dei tesori v. Giulia | Trieste |
| 403 | Baccara Attilio, Christine | Trieste |
| 404 | Bandi Federica, Clarks | Trieste |
| 405 | Baskar Alessandra, Acqua&Sapone v. Ghega | Trieste |
| 406 | Battagliarini Arianna, Fiorella Rubino Le Torri | Trieste |
| 407 | Battiston Sandra, Siroki | Trieste |
| 408 | Bearzi Paola, Segue Le Torri | Trieste |
| 409 | Bellini Nadia, Pelletterie Roberta | Trieste |
| 410 | Benco Annalisa, Max Mara | Trieste |
| 411 | Bogdani Sonia, Godina | Trieste |
| 412 | Bordon Francesca, Limoni Le Torri | Trieste |
| 413 | Brunetti Giuliana, Le Tentazioni | Trieste |
| 414 | Butkovich Maura, Viezzoli panificio | Trieste |
| 415 | Butu Gabriella, Al bon pan | Trieste |
| 416 | Carlon Graziella, L'aquerello cartoleria | Trieste |
| 417 | Catalano Noelia, Plastigioco | Trieste |
| 418 | Chiapperini Jenni, 46 Retail Le Torri | Trieste |
| 419 | Colomban Tiziana, J.P. Guerin | Trieste |
| 420 | Cravagna Walter, Euronics Il Giulia | Trieste |
| 421 | Crevatin Mariuccia, Simich abbigliamento | Trieste |
| 422 | Crisnich Ornella, Limoni Le Torri | Trieste |
| 423 | Derota Daniela, Panificio Clover S. Giacomo | Trieste |
| 424 | Dionis Luisa, Malù Zone | Trieste |
| 425 | Donna Gabriella, Blu bomboniere | Trieste |
| 426 | Drago Elisabetta, In's mercato Monrupino | Monrupino |
| 427 | Feletti Elizabeth, Panificio Sircelli | Trieste |
| 428 | Filippi Arezia, Zara Il Giulia | Trieste |
| 429 | Foschi Nicoletta, lana bimbi | Trieste |
| 430 | Fragiacomo Sara, Io Bimbo | Trieste |
| 431 | Franza Miriam, Romano Colori | Trieste |
| 432 | Galperti Erica, Cariati Panificio | Trieste |
| 433 | Gatto Massimo, Bosco via Manna | Trieste |
| 434 | Ghergorina Paol, Tezenis | Trieste |
| 435 | Ghermig Alessia, Il Mughetto | Trieste |
| 436 | Giraldi Antonella, Sanitari Fabris & Persi | Trieste |
| 437 | Giuliani Eleonora, Paprika | Trieste |
| 438 | Gliermig Alessia, Il Mughetto | Trieste |
| 439 | Godina Giuliana, Bosco via Franca | Trieste |
| 440 | Grego Giulia, Acqua & Sapone via Ghega | Trieste |
| 441 | Grison Giada, Promod Italia | Trieste |
| 442 | Gudumac Oxana, La Perla - via Piccardi | Trieste |
| 443 | Hrovatin Paola, Bischoff | Trieste |
| 444 | Icardi Antonella, Pane e cioccolata | Trieste |
| 445 | Klapic Miriana, Outlet Mazzorato | Trieste |
| 446 | Lanza Massimo, Arredamenti Lanza | Trieste |
| 447 | Lattanzio Sara, Punto Media | Trieste |
| 448 | Lorenzini Giovanna, Yamamay | Trieste |
| 449 | Macinic Carmen, Abbigliamento OVS | Trieste |
| 450 | Maiolino Nicoletta,, Limoni p.zza della Borsa | Trieste |
| 451 | Marchesi Marco, Frutta e verdura v. Commerciale 21 | Trieste |
| 452 | Marchiò Fabrizio, Videoland Games | Trieste |
| 453 | Marcuzzi Cristina, Lidl Rio Primario | Trieste |
| 454 | Mattarelli Cristina, Coin | Trieste |
| 455 | Morea Cristina, Godina | Trieste |
| 456 | Moretti Maurizio, Corner | Trieste |
| 457 | Norbedo Fulvia, Panetteria Cecchi | Trieste |
| 458 | Novak Morena, Pertot | Trieste |
| 459 | Nuzzo Lara, Jerian panificio | Trieste |
| 460 | Nuzzo Monica, panetteria Berini Antonella | Trieste |
| 461 | Pastore Roberta, Blocknotes | Trieste |
| 462 | Pavlovich Viola, Made in Italy | Trieste |
| 463 | Pellegrino Daniela, Frutta e verdura via Parini | Trieste |
| 464 | Pertichino Gabriella, Rigutti | Trieste |
| 465 | Pogorelli Licia, Coop piazza Puecher | Trieste |
| 466 | Prpic Vera, Tergeste Model point | Trieste |
| 467 | Quarantotto Serena, Filomania | Trieste |
| 468 | Radovcich Milena, Gallo | Trieste |
| 469 | Rebecchi Giulia, Ottica Malalan | Trieste |
| 470 | Rech Clara, Bosco via Settefontane | Trieste |
| 471 | Rivolt Mara, Thun | Trieste |
| 472 | Roversi Andrea, Corner | Trieste |
| 473 | Sain Tiziana, Profumeria Rosa | Trieste |
| 474 | Salo Loredana, Supermercato Zazzeroni | Trieste |
| 475 | Salò Loredana, Eurospar via Donadoni | Trieste |
| 476 | Sardiello Barbara, H & M | Trieste |
| 477 | Sari Renata, Monti | Trieste |
| 478 | Sbissich Maida, In's mercato | Trieste |
| 479 | Scannapieco Sabrina, Pan. Jerian via Combi | Trieste |
| 480 | Scherlich Erika, Pam Il Giulia | Trieste |
| 481 | Sferch Luciana, Coin | Trieste |
| 482 | Signorino Alessadro, Outlet Coin | Trieste |
| 483 | Simenesh Asefa, Despar via Donatello | Trieste |
| 484 | Simsig Sara, Es Eurospesa | Trieste |
| 485 | Skrlj Tatiana, Coop largo Roiano | Trieste |
| 486 | Smith Doris, Farmacia Alla Borsa | Trieste |
| 487 | Tetocelli Cristina, Motivi Le Torri | Trieste |
| 488 | Toscani Andrea, Edicola via Revoltella 38 | Trieste |
| 489 | Tutulan Roberto, Area Frutta Verdura | Trieste |
| 490 | Umer Marina, Despar Gobet | Trieste |
| 491 | Vaglieri Lara, Pescheria La Barcaccia | Trieste |
| 492 | Vidonis Rita, Pan. Zega | Trieste |
| 493 | Visalberghi Annalisa, Derta Spa | Trieste |
| 494 | Visnovic Rosi, Tabacchi Biecheri | Trieste |
| 495 | Zennaro Barbara, Eurospesa via Raffineria | Trieste |
| 496 | Zucca Federica, Calzedonia | Trieste |
| 497 | Zucca Jessica, Calzedonia S. Nicolò | Trieste |
| 498 | Piani Alessia, Bimbi in Piazza | Trieste |
| 499 | Andricich Silvano, Radio Trieste | Trieste |
| 500 | Antonini Isabella, Gioielleria Trevisan p.zza Borsa | Trieste |
| 501 | Arbanas Tatiana, Panificio Cadenaro | Trieste |
| 502 | Arseni Alessandra, Tabaccheria Biecheri | Trieste |
| 503 | Babbini Francesca, Campus | Trieste |
| 504 | Baizzi Barbara, Coop via Koch | Trieste |
| 505 | Barbieri Lara, Isola Verde Il Giulia | Trieste |
| 506 | Bartole Roberta, Center Casa | Trieste |
| 507 | Bartoli Valentina, Panificio Sircelli | Trieste |
| 508 | Barut Valentina, Panificio via Pascoli 30 | Trieste |
| 509 | Battagliarini Elisa, Dem Le Torri | Trieste |
| 510 | Bearzot Sara, Magazzini Ottici Le Torri | Trieste |
| 511 | Bellotto Valentina, Panificio La Struza | Trieste |
| 512 | Beltrame Federica, Nistri Abbigliamento | Trieste |
| 513 | Bergo Maria Cristina, Bata p.zza della Borsa | Trieste |
| 514 | Bertoli Eleonora, Gocce&Bolle via Coroneo | Trieste |
| 515 | Bertolin Lazzarella, Eurospesa via Vidali | Trieste |
| 516 | Bettin Silvana, Intimania | Trieste |
| 517 | Bogatec Laura, Conad Sistiana | Duino - Aurisina |
| 518 | Bogdanovic Sonia, Godina | Trieste |
| 519 | Borin Valentina, Mash via Valdirivo | Trieste |
| 520 | Bossi Marisa, Pellicano Pelletterie Le Torri | Trieste |
| 521 | Bossi Anna Maria, Tabacchi Aquilinia | Trieste |
| 522 | Brenni Antonella, Coop via Palestrina | Trieste |
| 523 | Bruck Adriana, Swatch | Trieste |
| 524 | Bruni Giorgio, via Piccardi 40 | Trieste |
| 525 | Buonafede Sara, Coin | Trieste |
| 526 | Burolo Deborah, Bere Bene | Trieste |
| 527 | Capponi Paola, Bata Le Torri | Trieste |
| 528 | Capponi Andrea, Foto Loredana | Trieste |
| 529 | Cavaliere Nicole, Marina Rinaldi | Trieste |
| 530 | Cecchinni Patrizia, Marchi Gomma | Trieste |
| 531 | Cernecca Morena, Sup. Zazzeron | Trieste |
| 532 | Checco Cristina, Despar viale D'Annunzio | Trieste |
| 533 | Cisera Yessica, Benetton v. Ponchielli | Trieste |
| 534 | Cobau Nevia, Godina | Trieste |
| 535 | Coletti Chiara, Media World - Le Torri | Trieste |
| 536 | Colja Lidia, Pan. Leghissa Sistiana | Duino - Aurisina |
| 537 | Colomban Paolo, Colomban Alimentari | Trieste |
| 538 | Contardo Monica, Calzature La Nouvelle | Trieste |
| 539 | Contento Silvia, Pam Roiano | Trieste |
| 540 | Cossutta Lucia, Arredamenti Lanza | Trieste |
| 541 | Cossutta Ildegarde, Novità Calzature | Trieste |
| 542 | Cragnolin Manuela, Tabacchi Biecheri v. Giulia 75 | Trieste |
| 543 | Crinelli Monica, Dipiù via Villan de Bachino | Trieste |
| 544 | Crismani Max, Border Line | Trieste |
| 545 | Dalessandro Gloria, Coop via Pirano | Trieste |
| 546 | D'Aquino Ira, Oltre Corso Italia | Trieste |
| 547 | De Michele Cristina, Center Casa | Trieste |
| 548 | De Petri Giulia, Sportler Il Giulia | Trieste |
| 549 | De Petris Elena, Schlecker via Filzi | Trieste |
| 550 | De Rosa Daniela, Eurospar via dei Leo | Trieste |
| 551 | De Rota Daniela, Panificio San Giacomo | Trieste |
| 552 | Debernardi Lorena, Viezzoli panificio | Trieste |
| 553 | Dedja Daniela, Masè via dell'Istria | Trieste |
| 554 | Delise Vanessa, Ferramenta Delise | Trieste |
| 555 | Demichele Cristina, Center Casa | Trieste |
| 556 | Depol Argia, Agraria Righi | Trieste |
| 557 | Di Toro Paola, Fioreria Paola | Trieste |
| 558 | Dizorn Erminia, Marsi & Marsi | Trieste |
| 559 | Djeifoh Jef, Corner | Trieste |
| 560 | Domenela Eleonora, Giuli Pelletterie | Trieste |
| 561 | Dragan Giuliana, Monti | Trieste |
| 562 | Dragovich Sonia, Fonda Lampadari | Trieste |
| 563 | Drioli Giuliana, Coin | Trieste |
| 564 | Dussini Sandra, Panificio Giorgi v. Carducci | Trieste |
| 565 | Eramo Roberta, Rigutti | Trieste |
| 566 | Fanigliulo Solidea, Limoni via Conti | Trieste |
| 567 | Fattor Giulia, Calzedonia via S. Nicolò | Trieste |
| 568 | Favretto Angela, Despar via Donadoni | Trieste |
| 569 | Fernanda Manuela, Tabacch. l.go San Bonifacio | Trieste |
| 570 | Fichera Serena, Mik Mak abbigliamento | Trieste |
| 571 | Fontanella Rossana, Stroili oro | Trieste |
| 572 | Fontanot Tania, Panetteria Fontanot-str.di Fiume | Trieste |
| 573 | Fornasaro Manuela, Cremcaffè | Trieste |
| 574 | Fornasaro Michela, Lidl via Rio Primario | Trieste |
| 575 | Franco Raffaella, Limoni via Conti | Trieste |
| 576 | Galante Orietta, Pam Roiano | Trieste |
| 577 | Gallo, Rossella, Godina | Trieste |
| 578 | Ghersini, Tullia, Agemar | Trieste |
| 579 | Giacomelli Massimmo, Coop Centrolanza | Trieste |
| 580 | Giacomi Sabrina, Essepiù Roiano | Trieste |
| 581 | Giangi Carmela, Ld Market via Flavia | Trieste |
| 582 | Giglio Michela, Giacomelli Le Torri | Trieste |
| 583 | Giorgi Sonia, Godina | Trieste |
| 584 | Giraldi Cristina, Stroili oro | Trieste |
| 585 | Giurco Manuela, Despar Melon | Trieste |
| 586 | Glacovich Anna, Cheap and Chic | Trieste |
| 587 | Grahogna Laura, Angolo del pane v. Settefontane | Trieste |
| 588 | Gregoretti Giulia, Acqua e Sapone via Ghega | Trieste |
| 589 | Grillini Cinzia, La Cicogna | Trieste |
| 590 | Kapellari Yvonne, La Mandragola | Trieste |
| 591 | Kodric Silvana, Fiori Maria - Cimitero | Trieste |
| 592 | Koren Paola, Bosco via Coroneo | Trieste |
| 593 | Kovacic Emanuele, Latterie Friulane | Trieste |
| 594 | Lai Barbara, Coop p.zza San Giovanni | Trieste |
| 595 | Lamesa Manuela, Tabacchi Biecheri v. Giulia 75 | Trieste |
| 596 | Lamonica Ramona, Pescheria Grassilli v. Carducci | Trieste |
| 597 | Lanza Mariella, Arredamenti Lanza | Sgonico |
| 598 | Lara Naglieri, La Barcaccia pescheria | Trieste |
| 599 | Lavric Dijana, Panificio Tavan | Trieste |
| 600 | Lazzar Roberta, Mama Srl | Trieste |
| 601 | Levach Maurizio, Da Mauri macelleria | Trieste |
| 602 | Lizzi Fabiana, Grillo cartoleria | Trieste |
| 603 | Longo Desiree, Despar via dei Leo | Trieste |
| 604 | Lubiana Valentina, Edicola Bikappa | Trieste |
| 605 | Lussetti Michela, Area Frutta Verdura | Trieste |
| 606 | Macuzzi Cristina, Alimentari Rio Primario | Trieste |
| 607 | Manganaro Barbara, Libreria Giunti Le Torri | Trieste |
| 608 | Marchitto Lucia, Coop Melara | Trieste |
| 609 | Marcucci Desiree, Area Frutta Verdura | Trieste |
| 610 | Markelic Sanda, Barbarossa | Trieste |
| 611 | Martellani Roberta, Center Casa Battisti 18 | Trieste |
| 612 | Martinelli Caterina, Tabacchi via Stock 75 | Trieste |
| 613 | Maselli Mauro, Coop via Palestrina | Trieste |
| 614 | Mauri Bruno, Mauri Abbigliamento | Trieste |
| 615 | Mauro Mirella, Centro Pelletterie | Trieste |
| 616 | Mezgel Valentina, Benetton via Ponchielli | Trieste |
| 617 | Mignone Sergio, Godina | Trieste |
| 618 | Minante Chiara, Cad Roiano | Trieste |
| 619 | Minca Monica, Eurospin via Economo | Trieste |
| 620 | Mizzan Graziella , Servadei | Trieste |
| 621 | Modonutti Valentina, La Bottega delle spezie | Trieste |
| 622 | Mondo Michela, Tabacchi Biecheri v. Giulia 75 | Trieste |
| 623 | Morabito Alessandra, Osè | Trieste |
| 624 | Moratto Barbara, Calzature Cinti | Trieste |
| 625 | Mozina Giuseppina, Bosco via Paisiello | Trieste |
| 626 | Murgolo Alma, Bossi Ottica | Trieste |
| 627 | Mustacchia Claudia, Acqua & Sapone via Ghega | Trieste |
| 628 | Naglieri Lara, Pescheria La Barcaccia | Trieste |
| 629 | Orza Antonella, Panificio Viezzoli | Trieste |
| 630 | Paoletti Valentina, Geox Le Torri | Trieste |
| 631 | Pavesi Lucy, Cartoleria Pavesi | Trieste |
| 632 | Pellegrini Renata, Eurospin via Economo | Trieste |
| 633 | Perrone Annalisa, H&M C.so Italia | Trieste |
| 634 | Pertan Federica, Lidl via Coroneo | Trieste |
| 635 | Pertot Maddalena, Godina | Trieste |
| 636 | Pertot Antonella, Pertot | Trieste |
| 637 | Petronio Sally, Panificio Cecchi | Trieste |
| 638 | Pezzetta Roberta, Edicola P.zza Sansovino | Trieste |
| 639 | Pontini Adriana, Eurospar Donadoni | Trieste |
| 640 | Porcelli Tiziana, Panificio Giugovaz | Trieste |
| 641 | Portolano Sabrina, Italo Mariani Calzature | Trieste |
| 642 | Puopolo Gaia, Pnky Le Torri | Trieste |
| 643 | Roselli Claudio, Radio Roselli | Trieste |
| 644 | Rota Manuela, Il Giulia | Trieste |
| 645 | Ruzzier Alessia, La Mela | Trieste |
| 646 | Sain Michela, Castiglioni | Trieste |
| 647 | Sain Stelia, Despar Molino a Vento | Trieste |
| 648 | Sain Monica, Stefanel Corso Italia | Trieste |
| 649 | Sardo Antonella, Limoni p.zza della Borsa | Trieste |
| 650 | Sarich Hilde, Godina | Trieste |
| 651 | Saule Emanuele, Ds Coop via Morpurgo | Trieste |
| 652 | Scarbolo Monica, Panetteria Scarbolo | Trieste |
| 653 | Sessi Barbara, Sessi | Trieste |
| 654 | Sgurl Luisa, Brico Center | Trieste |
| 655 | Siega Lara, Oviesse V.le XX Settembre | Trieste |
| 656 | Simeoni Rossella, Lando Profumeria | Trieste |
| 657 | Sivec Cinzia, Fiori Savina | Trieste |
| 658 | Skerk Sara, Marella | Trieste |
| 659 | Skerlich Erica, Salumeria Pam Il Giulia | Trieste |
| 660 | Slongo Giada, Latteria Campo Marzio | Trieste |
| 661 | Sredojevic Novka, Coop via Cavana | Trieste |
| 662 | Strazza Amanda, Despar v. S. Francesco | Trieste |
| 663 | Tafuro Graziella , Solo Natura erboristeria | Trieste |
| 664 | Tarantini Sabrina, Panificio Jerian | Trieste |
| 665 | Tomini Elisabetta, Idea Shop | Trieste |
| 666 | Tomini Paola, Panificio Cadenaro | Trieste |
| 667 | Toncic Annamaria, Domu | Trieste |
| 668 | Torres Gabriella, Coop via Svevo | Trieste |
| 669 | Valenti Antonella, Trilli | Trieste |
| 670 | Vascotto Sara, Nero Giardini | Trieste |
| 671 | Velenik Michela, Calzedonia Il Giulia | Trieste |
| 672 | Veronesi Viviana, Stroili oro | Trieste |
| 673 | Vianello Silvia, Superm. LD via Flavia | Trieste |
| 674 | Viccari Antonella, Penelope | Trieste |
| 675 | Vicini Donatella, Meta Alimentari | Trieste |
| 676 | Vida Emanuela, Limoni | Trieste |
| 677 | Visintin Riccardo, Bosco via Coroneo | Trieste |
| 678 | Viva Marianna, Coin | Trieste |
| 679 | Zetko Leo, Gasperi Pasticceria | Trieste |
| 680 | Zetko Martina, Panificio Zetko | Trieste |
| 681 | Zoch Elena, Pam Il Giulia | Trieste |
| 682 | Zorro Nicole, Kisenè Le Torri | Trieste |
| 683 | Ravalico Paolo, Florit | Trieste |

# Troppi cinghiali in città La Regione ai cacciatori: potete abbatterne di più

## Godina: un guaio se diventano stanziali Dipiazza: non date loro da mangiare

di FURIO BALDASSI

Caccia aperta al cinghiale. In deroga al testo di legge. Per evitare guai ambientali peggiori. Per far cessare quell'abitudine, solo apparentemente umana e gentile, di dar da mangiare alle bestie. Per evitare, in ultima analisi, che lo stesso centro città possa diventare uno zoo a cielo aperto. Esagerazioni? La Regione non la pensa così, tanto che non ha avuto nessuna difficoltà ad allinearsi all'amministrazione della Provincia, politicamente non omologa, consentendole di disporre una deroga al piano di abbattimento delle bestie. Il documento è arrivato a Palazzo Galatti alla vigilia di Natale, con gran soddisfazione della giunta di centrosinistra, e segnatamente del vicepresidente Walter Godina, che ha seguito la vicenda dall'inizio. «Avevamo chiesto alla Regione di obbligare i sindaci a emettere ordinanze che prevedano sanzioni a chi dà da mangiare alle bestie, ed è stato fatto con quest'ultima delibera. E devo aggiungere che mi ha fatto molto piacere che il sindaco Dipiazza l'abbia recepita subito, definendo e mettendo in pratica le sanzioni».

Godina è motivato e non teme critiche dall'animalista o dall'ambientalista di turno. Perchè, assicura, l'emergenza è reale ed è stata sottovalutata. «Non mi interessa fare il Tex Willer – chiosa Godina – ma disporre di strumenti per operare. Quello che la gente che nutre i cinghiali non realizza è che se questi animali diventano stanziali poi non te li togli più di torno. Hanno ottenuto da mangiare in pieno centro? Bene, avranno la tendenza, insopprimibile, a ritornare sempre nello stesso posto per avere altro cibo, e per disorientarli, a quel punto, devi spostarli ad almeno 50 chilometri di distanza! Prima, magari, cercheremo di fare uno studio per capire perchè queste bestie per alimentarsi abbiano bisogno di spostarsi quasi fino al centro cittadino».

Il caso del cinghiale che vagava in pieno giorno in piazza Volontari giuliani, a poco più di 300 metri dalla centralissima via Carducci non è stato dimenticato, come quello delle altre zone «amiche» delle bestie. «C'è un obiettivo problema – ammette il sindaco Dipiazza – e riguarda la necessità di bonificare, da subito, certe zone a rischio, come Pis'cianzi e via Moreri a Roiano, Barcola e il Boschetto di San Giovanni, dove danno troppo da mangiare alle bestie, incuranti dei rischi. A Rozzol Melara ero addirittura presente, la scrofa del cinghiale arriva con tutti i cuccioli verso le 18 e viene largamente rifocillata. Non si può! Ovvio che poi torni ogni giorno».

Per i nuovi abbattimenti disposti, precisano i diretti interessati, non ci sarà comunque una sfida all'Ok Corral. «Non si può certo andare a sparare vicino alle case – sottolinea Dipiazza – si può farlo solo accompagnati da un poliziotto o da una guardia forestale. E quanto alle zone dove può essere esercitata la deroga regionale è chiaro che solo il direttore di riserva o chi per lui può decidere».

Vista la spinosità dell'argomento le amministrazioni tentano di ottenere un consenso il più largo possibile. Una sorta di scelta condivisa che, evidenziando il problema, ne spieghi anche l'obbligatorietà nella scelta degli abbattimenti. «Prima di Natale – racconta Godina – abbiamo convocato una riunione in Provincia con la presenza di ambientalisti, cacciatori, Comuni, rappresentanti agricoli, tutte le persone comunque interessate alla tematica. Abbiamo spiegato, dati alla mano, perchè l'operazione è opportuna e perchè la fauna dei cinghiali debba essere ridotta, in una maniera o nell'altra...

Una coppia di cinghiali ripresa mentre gioca in uno dei sentieri del Boschetto cittadino

SCELTA MATURATA ALL'INCONTRO FEDERCACCIA

## Una decisione presa a cena

Il Comune e la Provincia hanno dichiarato guerra ai cinghiali in un ristorante di San Giovanni, in occasione di una cena promossa dalla Federcaccia. Attorno allo stesso tavolo si erano trovati i vertici provinciali delle doppiette, in testa il presidente Fabio Merlini, e politici di entrambe le coalizioni. Casus belli, un cinghiale di un anno che, spaurito, era piombato in piazza Volontari Giuliani, tra il Viale e via Giulia. Tutti d'accordo: il problema esiste e bisogna far qualcosa. «Così non si può andare avanti», aveva chiosato il sindaco, ricordando «il povero Bole a Roiano che quest'anno non ha potuto fare neanche un litro di vino. Ci vuole una task-force della Forestale: una guardia e il direttore della riserva di caccia provinciale. Sparino ai cinghiali, e la facciamo finita. Basta eliminare qualche decina di esemplari. E poi la carne – aveva suggerito Dipiazza – la diamo ai poveri delle case di riposo». Alla cena della Federcaccia c'era anche Walter Godina, vicepresidente della Provincia. Pienamente in linea, come l'amministrazione di palazzo Galatti. per una drastica riduzione dei cinghiali a ridosso della città.

LA CONTESTAZIONE A BONICIOLLI

## Omero a Bucci: porto, si vuole ripristinare la gestione di pochi

Prime reazioni all'attacco di Maurizio Bucci, del Pdl, che ha chiesto il commissariamento dell'Autorità portuale e contestato il suo presidente, Claudio Boniciolli. Fabio Omero, capogruppo del Pd in Comune, ricorda che «nel 1997 l'Autorità portuale avviò la gara per affidare a una società plurifunzionale lo studio per l'elaborazione del Piano regolatore generale del Porto di Trieste. Presidente era Michele Lacalamita, segretario generale Marina Monassi. Nel 1998 c'era ancora il Pds, quando Lacalamità illustrò a una delegazione del partito triestino il modello di trasporto strategico merci e passeggeri a scala europea». Poi, ricorda Omero, diventarono presidenti dell'Autorità portuale Maurizio Maresca e Marina Monassi, ma il Comitato Portuale espresse un primo parere favorevole sul Piano Regolatore del Porto di Trieste solo nel dicembre 2005. «Ora – contesta Omero – appare quanto meno strumentale che il consigliere regionale Maurizio Bucci imputi il ritardo nella pianificazione del porto all'attuale presidente Claudio Boniciolli. Proprio nel momento in cui il nuovo Piano regolatore è stato presentato e ha ottenuto unanime parere favorevole in sede di Comitato portuale. Eppure quando il senatore Giulio Camber tirava le fila in porto, Bucci è stato coordinatore provinciale di Forza Italia, consigliere comunale e provinciale, assessore comunale all'Economia e all'Urbanistica, ma si è sempre guardato bene dal criticare una politica condizionata da logiche conservative, che di fatto ha impedito il rilancio internazionale del porto salvaguardando piuttosto gli interessi di pochi imprenditori locali». A detta di Ladi Minin, dell'Istituto per lo studio delle attività navalmeccaniche, la contestazione di Bucci «rasenta la comicità, perchè nella sostanza chiede di ripristinare la gestione casalinga del passato. La durezza della opposizione alla missione del Presidente Boniciolli è evidente sin dal primo giorno dell'incarico ed è tutta locale, ma credo anche che molti triestini abbiano capito che l'iniziativa sin d'ora svolta è stata principalmente quella di guardare oltre i confini strettamente locali».

Fabio Omero

Ladi Minin

GUIDATORI CON STUFETTA, NON PIÙ DI 12° PER I PASSEGGERI

## Tram di Opicina al freddo, è polemica

### Il riscaldamento funziona male: contestata un'azienda di Salerno

di CLAUDIO ERNÈ

«Siamo in grado di assicurare una temperatura di 18 gradi all'interno dei tram anche se all'esterno il termometro segna -20».

Questo aveva assicurato, nero su bianco, nel suo progetto, la ditta di Caserta che ha poi restaurato per conto del Comune di Trieste le quattro vetture del tram di Opicina. Il freddo degli ultimi giorni ha clamorosamente smentito queste specifiche. Le carenze dell'impianto di riscaldamento, hanno suscitato numerose proteste nei passeggeri. Nelle vetture la temperatura è raramente riuscita a superare i 10-12 gradi anche se l'impianto di riscaldamento veniva azionato al massimo della sua potenza. Ancora più pesante la situazione per i conduttori, ridotti a stanghe di ghiaccio al termine delle sette ore e mezza di lavoro. L'ingegner Raffaele Nobile, direttore di esercizio della tramvia, per alleviare il loro disagio, sabato ha acquistato un paio di stufette elettriche e le ha installate sul pavimento delle cabine di guida. Un palliativo, un brodino, in attesa che l'ondata di gelo si smorzi e lasci spazio a temperature più miti. Nel frattempo è stata inviata una contestazione scritta alla ditta campana che ha effettuato le costose revisioni sui tram numero 401, 402, 404 e 406.

«E' vero, il nuovo sistema di riscaldamento non funziona secondo quanto previsto» ha affermato ieri l'ingegner Nobile. «L'impianto è andato in crisi: non c'è l'ha fatta a riscaldare le vetture appena la temperatura è scesa di quattro -cinque gradi sotto lo zero. Abbiamo provato a non aspirare più l'aria dall'esterno, attingendola invece dall'interno più tiepido della vetture. Questo sistema di ricircolo non ha praticamente avuto effetto sulla temperatura. Per raggiungere il valore previsto dal progetto va aumentata la potenza elettrica. Lo si potrà fare solo mettendo mano all'impianto di condizionamento dell'aria. D'estate rendeva più vivibili le vetture, ma d'inverno non si è dimostrato in grado di riscaldarle adeguatamente».

Poche speranze dunque per una immediata soluzione favorevole dei disagi dei passeggeri e del personale della Trieste trasporti. Il vero collaudo del nuovo riscaldamento potrà esser effettuato appena nel prossimo inverno.

Certo è che le quattro vetture revisionate a Caserta sono risultate le più «fredde» fra tutti i tram di Opicina. La 405 e la 407, dove l'antico impianto di mezzo secolo fa è rimasto integro, sono le uniche ad assicurare condizioni normali di trasporto da e per l'altipiano. Le vecchia «scaldine» hanno battuto sul piano dell'efficienza, il modernissimo impianto di climatizzazione che dovrebbe soffiare aria calda all'interno del tram ma che riversa sui malcapitati passeggeri un getto d'aria fredda.

La situazione appare ancora più paradossale alla luce dal fatto che in caso di nevicate o gelate, il tram costituisce l'unico sistema di trasporto sicuro tra la città e Opicina. Un Tir o un bus messi per traverso sulla carreggiata possono bloccare per ore la circolazione. E' già accaduto. In caso di gelo via Commerciale è impercorribile o per lo meno molto pericolosa. Restano i binari della tramvia e la funicolare che da piazza Scorcola porta le vetture fino alla sommità dell'omonima vetta.Ora però c'è il rischio che i passeggeri arrivino mezzi colgelati.

Una foto storica del 1980 del Tram di Opicina durante una nevicata

REPLICA AL DIFENSORE CIVICO

## Decarli: «Marzi ha ragione, Dipiazza molli l'Urbanistica»

Reazioni dall'opposizione all'intervento del difensore civico Maurizio Marzi, che ha contestato il mantenimento della delega all'Urbanistica da parte del sindaco Dipiazza. «Sono completamente d'accordo con lui – commenta Roberto Decarli dei Cittadini – anche perchè si tratta di cose che io, Omero e altri esponenti del centrosinistra diciamo fin dal 2001. Va aggiunta solamente una nota, direi significativa: la sequela di assessori con delega all'Urbanistica-Pianificazione-Traffico-Ambiente, parlo di Bradaschia-Frezza-Rossi-Ferrara-Bucci-Dipiazza, che si sono susseguiti dal 2001 a oggi (in media uno all' anno), dimostra in maniera palese la scarsa attenzione posta in questi anni dall' attuale amministrazione comunale nei settori chiave della vita della città».

L'attacco continua, e coinvolge anche le soluzioni adottate dall'amministrazione per quanto riguarda la pedonalizzazione del centro: «Vi ricordate dei bus elettrici annunciati dall' assessore Bradaschia e dal sindaco Dipiazza che avrebbero dovuto circolare all'interno del centro storico della città? Solo e soltanto annunci – ironizza Decarli – e sono passati già 5 anni».

## Burlo, nuove collaborazioni in regione

### I chirurghi pediatri triestini affiancano gli specialisti di Pordenone e San Daniele

Collaborare con gli altri ospedali della regione, dare concreta attuazione al piano regionale materno-infantile mettendo a disposizione lo specifico know how di centro di terzo livello, per creare una rete sul territorio: è questo uno degli obiettivi del piano strategico 2009 dell'Irccs Burlo Garofolo.

Una strategia già avviata nell'ultimo anno con l'ospedale di Pordenone, con gli ospedali di San Daniele e di San Vito; i risultati sono incoraggianti, tanto da voler potenziare i rapporti: già da oltre un anno, infatti, i chirurghi pediatri triestini operano in collaborazione con i colleghi di Pordenone e San Daniele. Quando si tratta di interventi particolarmente complessi, che necessitano dell'intervento di specialisti che operano in una struttura di terzo livello, non sono i piccoli pazienti a spostarsi, ma i medici. Compatibilmente con le tecnologie disponibili nelle sedi interessate, gli specialisti in chirurgia pediatrica del Burlo si recano a Pordenone e a San Daniele, dove operano i piccoli pazienti di concerto con i medici della struttura. Si crea così una rete di intervento che potenzia la relazione tra gli specialisti e permette alle famiglie di non spostarsi dal proprio ospedale di riferimento. Quando, per mancanza di tecnologie, la strategia non è attuabile, i bambini devono essere operati a Trieste ma viene mantenuto uno stretto contatto tra il Burlo e gli specialisti esterni cui può venire affidata la gestione post operatoria dei pazienti.

«È questo il modo moderno di intendere il ruolo di una struttura di terzo livello in una regione piccola come questa – commenta il direttore generale del Burlo, Mauro Delendi – la collaborazione stretta tra i medici di ospedali diversi permette ai pazienti di sentirsi maggiormente seguiti con elevate garanzie di sicurezza, sia dalle strutture iper specialistiche che dagli specialisti delle proprie strutture di riferimento. Inoltre da questo modello organizzativo deriva anche una migliore valorizzazione delle professionalità presenti sul territorio».

La convenzione per la chirurgia pediatrica non è l'unica attiva: il Burlo ha infatti avviato una simile relazione con San Daniele per la medicina pediatrica e per l'oncoematologia e con Pordenone sono attivi rapporti per l'emato-oncologia pediatrica e si sta avviando una collaborazione per l'oculistica. Anche l'ospedale di San Vito è entrato nella rete della chirurgia pediatrica. Inoltre sono già avviati rapporti con l'azienda ospedaliera universitaria di Udine per la chirurgia neonatologica ed è in fase di attuazione una convenzione per l'oculistica. Convenzioni sono state attuate per la Neuropsichiatria infantile. Conclude Delendi: «Mentre sono in molti ad interrogarsi su come formalizzare i criteri per costruire reti di assistenza qualificata in regione, il Burlo le sta costruendo nei fatti».

Una delle sale in cui lavorano gli specialisti del Burlo

VIGILI DEL FUOCO, 118, SOCCORSO ALPINO E POLIZIA MOBILITATI PER IL DIFFICILE RECUPERO

# Volo di 20 metri in Val Rosandra, vivo per miracolo

## Un giovane di 22 anni ferito riesce ugualmente a chiedere aiuto a un amico grazie al telefonino

di TIZIANA CARPINELLI

Vivo per miracolo dopo essere precipitato per oltre 20 metri. Si è salvato grazie al telefonino cellulare. Una chiamata disperata a un amico che ha fatto scattare l'allerta, tempestivamente raccolto dai soccorritori.

È accaduto ieri sera a un giovane triestino, Daniele Pepe, 22 anni il prossimo 3 marzo, volato dalla vedetta Moccò e finito sul ghiaione sottostante. Il ragazzo, rimasto sempre cosciente, è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara per i diversi traumi e fratture riportate nella parte superiore del corpo, ma le sue condizioni non sarebbero gravi. L'incidente, le cui circostanze restano ancora da chiarire, è avvenuto attorno alle 18 lungo la parete verticale che costeggia il rifugio Premuda, in località Bagnoli superiore.

Dopo aver compiuto una parte del sentiero che porta da Sant'Antonio in Bosco a San Lorenzo, il ragazzo si era allontanato dal tracciato. A far accorrere i soccorritori è stata la chiamata di un amico del giovane, allertato dallo stesso Daniele per mezzo del telefonino cellulare.

Sul posto è quindi intervenuta una squadra del 118, che ha provveduto a immobilizzare il ragazzo, prestandogli le prime cure. A coordinare il suo recupero nella zona impervia, il distaccamento dei Vigili del fuoco di Opicina (assistito da due uomini del Saf), sette volontari del Soccorso alpino e la Polizia di Muggia, investita dell'accertamento della dinamica della caduta.

Il giovane, che lamentava forti dolori al costato e a una spalla, è rimasto sempre cosciente durante lo svolgimento delle operazioni di salvataggio. Il piumino che indossava lo ha messo al riparo dalle temperature rigide di ieri, impedendo che ai traumi della caduta si aggiungesse anche un principio di congelamento. I soccorritori hanno provveduto a calare in cordata una barella, su cui è stato issato il giovane.

«Il peso del corpo, circa un'ottantina di chili, e l'altezza del ragazzo (più o meno 1 metro e 80, *ndr*) hanno in parte reso più difficoltosa l'azione di recupero - ha spiegato un vigile del fuoco che ha preso parte all'intervento - infatti la barella è stata sollevata per oltre una cinquantina di metri fino ad arrivare sulla strada principale che porta al parcheggio della vedetta. Lì il ragazzo è stato messo su un'autoambulanza per essere trasportato all'ospedale di Cattinara».

Già sul ghiaione, comunque, il giovane era stato stabilizzato dal personale medico-sanitario, calatosi per prestare le prime cure.

La caduta, stando a quanto riferito da alcuni soccorritori, non dovrebbe esser stata diretta: nella traiettoria, infatti, il giovane potrebbe essere «rimbalzato» oppure scivolato su una parte della parete verticale, attutendo così il «volo», che altrimenti avrebbe potuto essere letale.

Provvidenziale l'allerta lanciato dallo stesso Pepe, che così facendo ha consentito un tempestivo intervento delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e gli esperti del soccorso alpino.

Un'operazione di soccorso di un infortunato in Val Rosandra

## Con lo slittino contro un pino
### Incidente a un 47enne triestino in vacanza a San Candido

Un triestino in vacanza in Alto Adige di 47 anni, di cui non sono state rese note le generalità, si è schiantato contro un pino mentre scendeva con lo slittino. Le sue condizioni non sarebbero tuttavia preoccupanti.

L'incidente si è verificato l'altro pomeriggio a San Candido, in Val Pusteria, sulla pista Haunold. L'uomo, secondo la ricostruzione dei carabinieri grazie ad alcune testimonianze, ha perso il controllo dello slittino concludendo la sua corsa contro un pino. Ha riportato un serio trauma cranico, perdendo i sensi.

I primi soccorsi gli sono stati prestati direttamente sulla pista ma per sottoporlo a esami clinici approfonditi è stato deciso di far intervenire l'elicottero del soccorso provinciale di Bolzano. Con un verricello il quarantasettenne triestino è stato issato a bordo dell'elicottero e immediatamente trasportato all'ospedale di Brunico dove ieri veniva tenuto in osservazione.

Un incidente analogo si è verificato poco dopo sempre nella stessa zona: a farne le spese stavolta è stato un trevigiano più giovane che, perso il controllo dello slittino, ha concluso la sua corsa contro una paratia adiacente al tracciato.

Un impianto di San Candido

## Rimane il gelo domani bora

Rimane il gelo in città.

Dopo che ieri il termometro ha fatto registrare una minima di un grado sotto lo zero e una massima di 6 gradi, anche oggi e domani – secondo le previsioni meteo sul sito Internet dell'Osmer – i valori rimarranno bassi, sia pure senza una presenza sensibile della bora.

Il ritorno del vento è previsto per domani ma in forma moderata: la temperatura – sempre secondo l'Osmer – oscillerà tra lo zero e i tre gradi.

Intanto il gelo di questi giorni regala squarci anche suggestivi, soprattutto sull'Altipiano.

È il caso della cascata della Val Rosandra che ieri si presentava completamente ghiacciata.

La cascata ghiacciata (Sterle)

## Cane salvato vicino l'A4 da un automobilista

Piccolo di taglia, col pelo bianco e con alcune macchie color marrone sulla testa. Sono queste le caratteristiche del cane salvato ieri sull'autostrada dall'intervento congiunto di un automobilista e degli agenti della Polstrada. La bestiola era immobile in un'area di sosta a poca distanza da Duino Sembrava attendere il padrone. Erano le 10 del mattino.

L'automobilista ha fermato la sua vettura e il cane non è scappato, anzi si è lasciato accarezzare. Un attimo dopo sono arrivati gli agenti che hanno raccolto la bestiola e dopo averla sfamata , l'hanno trasportata al canile dell'Azienda sanitaria di via Orsera. «Ha un collarino ma all'interno non c'è alcuna indicazione. Nè numeri di telefono, nè indirizzi. Forse qualcuno l'ha perso e lo sta cercando...» Questo hanno affermato gli uomini in divisa nella tarda mattinata. Sta di fatto che la recinzione dell'area di sosta dove il cagnetto è stato ricuperato, era stata manomessa. Qualcuno vi ha praticato un grosso buco attraverso il quale la bestiola può essere passata, rischiando di finire in mezzo alla carreggiata.

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA CON IL PERSONALE DELLE DOGANE

# Sequestrati in porto 190mila capi con griffe contraffatte

## Sono abiti, orologi e occhiali realizzati in Cina. Bloccati 90mila piatti di porcellana finti veneziani

Un recente sequestro in Porto

Passa per Trieste un fiume di merce contraffatta proveniente dalla Cina e destinata al mercato italiano. Un traffico che è aumentato sensibilmente negli ultimi mesi e che vede in prima linea la Guardia di Finanza e il personale delle Dogane in servizio al Porto nuovo.

Sono stati sequestrati nei giorni scorsi oltre 190mila tra capi di abbigliamento, occhiali, orologi e bracciali, tutti recanti marchi di griffe internazionali contraffatti in uno stabilimento cinese e pronti a venir messi in commercio da un'organizzazione con base in Italia.

Le indagini che partono da Trieste si sviluppano poi in altre città italiane dove vengono individuate le basi dell'attività. È il caso dell'operazione delegata alle Fiamme gialle dal pubblico ministero Raffaele Tito che ha portato a scoprire nei magazzini di una società specializzata in biancheria di lusso oltre 280mila articoli recanti l'etichetta made in Italy ma di fatto realizzati interamente in Cina. Un business che è stato stimato in poco meno di un milione di euro (992.613 euro, per l'esattezza).

Non erano neanche lontanamente riconducibili a maestri artigiani italiani nemmeno i quasi 90mila piatti di porcellana sequestrati dalla Finanza insieme ai funzionari doganali. Erano destinati a un'azienda italiana che li avrebbe messi in vendita come «interamente realizzati a Venezia». Peccato che, anche in questo caso, fossero opera di manodopera cinese.

I falsari delle griffe non si fermano davanti a niente. Nelle ultime settimane sono stati sequestrati oltre 500 oggetti (tra cui specchi e soprammobili) recanti i loghi «Coca Cola» e «Pepsi Cola» abilmente contraffatti.

Ma il traffico di merce falsificata non passa solamente per il Porto di Trieste. Negli ultimi tempi la contraffazione dei marchi si sviluppa anche via Internet. Nell'ambito di un'altra inchiesta i finanzieri hanno scoperto un'articolata truffa perpetrata sul sito di e-commerce «E-Bay» ai danni della Bosch, azienda leader nella produzione di sistemi di illuminazione per auto. L'organizzazione smascherata dai militari triestini metteva all'asta on line un kit per il montaggio di faretti sallo xeno spacciati per efficaci ma che in realtà presentavano il marchio della merce palesemente contraffatto. Tutto il materiale è stato recuperato e sequestrato e nei confronti degli ideatori della truffa è scattata una denuncia.

IL PROGRAMMA DELL'ERDISU PER IL 2009

# Casa dello studente, cantieri per 230 posti

UNIVERSITÀ

### Riconvertito lo stabile in via Gozzi

Dare il via alla ristrutturazione delle case dello studente E1 ed E2 di via Fabio Severo e alla riconversione del complesso immobiliare di via Gozzi in una struttura moderna destinata agli alloggi universitari. Intensificare la collaborazione con l'Erdisu di Udine per offrire servizi congiunti a tutti gli studenti della regione.

E ancora, studiare nuove soluzioni per supportare i ragazzi nella ricerca di alloggi in affitto sul mercato privato. Il 2009 sarà un anno ricco di impegni e di novità per l'Erdisu di Trieste, l'ente regionale che ha come mission quella di promuovere il diritto allo studio, erogando contributi finanziari e servizi per gli studenti dell'ateneo triestino.

La principale novità di quest'anno arriva proprio sul fronte dei servizi e precisamente quelli legati agli alloggi: dopo anni di attesa, nei prossimi mesi verranno messi in gara due progetti che permetteranno di portare a oltre 700 (contro i 473 attuali) i posti letto a disposizione degli universitari nel giro di un paio d'anni.

Il cantiere aperto dentro il complesso dell'ex ospedale militare

«Entro il primo trimestre del 2009 usciranno i bandi europei per la ristrutturazione delle due case dello studente di via Fabio Severo e per la rinascita del Gozzi – spiega il neodirettore Marco Vascotto -: entrambi i progetti sono già stati finanziati completamente da Stato e Regione e contiamo che i cantieri si possano aprire entro la fine dell'anno. Non dimenticheremo, però, la manutenzione degli altri spazi: entro il primo semestre dell'anno completeremo l'asfaltatura del piazzale di via Monte Valerio e di quello antistante la mensa».

> Verrà ultimata entro giugno l'asfaltatura del piazzale di via Monte Valerio. Saranno sviluppati i progetti di collaborazione con Udine

Dopo la creazione di questi nuovi posti alloggio e al termine dei lavori che l'ateneo sta portando avanti all'ex Ospedale Militare di via Fabio Severo, gli sforzi dell'Erdisu potrebbero cambiare direzione: «La mia impressione è che una volta ultimati questi interventi in programma, non ci sia più la necessità di creare altre case dello studente – continua Vascotto -: gli interessi degli studenti negli anni sono cambiati e oggi la tendenza è quella di rivolgersi al mercato privato, in modo da avere maggior indipendenza. Credo quindi che vada sviluppato un discorso nuovo, per dare maggiori servizi e assistenza ai ragazzi che cercano posti letto in affitto nel settore privato, perché il futuro va in quella direzione».

Il vecchio dormitorio pubblico di via Gaspare Gozzi

Un altro fronte sul quale l'Erdisu ha intenzione di intensificare i suoi sforzi è quello della collaborazione con il corrispettivo udinese: «Abbiamo aperto un discorso a livello regionale per quanto riguarda i trasporti – spiega ancora il direttore Vascotto -: vogliamo lavorare in sinergia per vedere come si può intervenire sulla mobilità degli studenti, con agevolazioni sul trasporto sia su gomma che su rotaia. Con l'Erdisu di Udine stiamo lavorando anche per integrare maggiormente il servizio mensa nei due poli di Pordenone e Gorizia».

Il 2009 vedrà anche alcuni piccoli accorgimenti nella vita quotidiana degli universitari: a breve, infatti, l'Erdisu darà seguito al progetto che porterà la rete wireless in tutte le case dello studente del polo centrale, a cui seguirà la copertura di quelle della zona Urban. L'ente si avvarrà dell'apporto dell'Insiel, utilizzando i 120mila euro ottenuti grazie al bando «Servizi agli studenti nei Comuni sedi di Università» istituito dall'Anci. Un progetto al quale si affiancherà anche quello volto ad attivare un servizio di consulenza psicologica per gli studenti, che vedrà la luce nel polo Urban.

Elisa Lenarduzzi

Sprona tre atleti in una foto di quarant'anni fa

Al termine di una Maratona di New York

Nella veste di organizzatore, al via da Campo San Giacomo

ERA UNO DEGLI SPORTIVI TRIESTINI PIÙ POPOLARI

# È morto a 95 anni Rodolfo Crasso, per mezzo secolo l'anima di S. Giacomo

## Il Cavaliere ha partecipato a migliaia di gare, Maratone di New York, è stato tedoforo olimpico

di CLAUDIO ERNÈ

È morto l'altra sera all'ospedale di Cattinara Rodolfo Crasso, 95 anni, Cavaliere e Commendatore della Repubblica e presidente per più di mezzo secolo del Gruppo sportivo San Giacomo che aveva fondato il 25 aprile 1945, il giorno della Liberazione. È stato la bandiera della marcia triestina e nessuno come lui ha macinato tanti chilometri girando sulla pista dello Stadio di Valmaura. Maglia biancorossa, capelli sempre tirati con cura all'indietro, punta-tacco armonioso e ginocchio bloccato. Un'andatura antica, d'altri tempi che in tutte le Olimpiadi continua a dare soddisfazioni ai colori azzurri.

«L'ultima gara papà l'ha disputata due anni fa a 92 anni. Era la Bavisela» ha raccontato ieri la figlia Ester, già specialista sugli 800 metri con la maglia dell'Edera. Una società nata nell'orbita del Partito repubblicano con cui lo stesso Rodolfo Crasso aveva tentato anni addietro di essere eletto consigliere comunale. L'altra sera, nelle ultime ore di vita, oltre ad Ester gli era accanto l'altra figlia, Marisa. La moglie Anita, se ne era già andata da tempo. «Papà si è addormentato serenamente. Alle 22 era stato visitato dal medico; era tranquillo. Mezz'ora dopo si è spento..» ricordano le figlie.

Soldato in Africa durante la Seconda guerra mondiale, poi magazziniere al Cantiere San Rocco di Muggia, Rodolfo Crasso ha allenato centinaia e centinaia di ragazzi.

«Li raccoglieva dalla strada tra San Giacomo e Valmaura. Li portava allo stadio e insegnava loro a marciare, a soffrire e a stringere i denti. In altre parole a diventare uomini. Molti dopo aver rinunciato per l'età o il lavoro all'attività agonistica, sono diventati dirigenti sportivi o giudici di gara» racconta Attilio Davide, oggi vicepresidente della società fondata da Crasso e suo strettissimo collaboratore per più di mezzo secolo. «Lui era un uomo diretto, schietto, senza mediazioni. Per anni ha raccolto con pazienza certosina nei negozi e nelle botteghe di San Giacomo, i soldini necessari per far vivere il nostro Gruppo sportivo. Ha organizzato due Campionati italiani, ha partecipato a un paio di Maratone di New York e a ben dieci 100 chilometri di marcia. La sua prima gara l'aveva disputata nel 1932 con la maglia dell'Artigianato. Una corsa snodatasi dalla vedetta Italia e al cavallino di Prosecco».

«Con la mia volontà, allenando i ragazzi, riesco a tenermi in forma. Giro sempre a piedi in città e questo mi aiuta a prepararmi alle gare» aveva affermato Rodolfo Crasso in una intervista di trent'anni fa. Aveva parlato della sua vita sportiva e del suo «sdoppiamento» di ruoli: atleta e dirigente allo stesso tempo. «La mia maggiore soddisfazione l'ho ottenuta nella Seveso-Lugano, dove mi sono classificato decimo, quarto degli italiani. All'ultimo chilometro ero finito a terra. L'amico Guglielmi, un marciatore di quei tempi, mi gettò un secchio d'acqua addosso e arrivai al traguardo».

Era forte, Rodolfo Crasso e prediligeva le gare più lunghe dove emergevano la resistenza fisica e la forza d'animo. Gli ultimi anni di vita gli hanno però riservato parecchie amarezze. Desiderava con tutto il cuore la Stella d'oro del Coni che premia i migliori dirigenti sportivi. Sentiva di meritarla. Invece la Stella era stata conferita alla sua società e non a lui che l'aveva guidata attraverso vicissitudini e difficoltà economiche, senza mai mollare, rilanciandone l'attività anche nei momenti bui.

Un'amarezza ancora più profonda gli era piombata addosso nel 2005, pochi giorni dopo aver celebrato i sessant'anni di vita del Gruppo sportivo San Giacomo. Era il «suo» gruppo, ma era stato estromesso dalla presidenza della società con un voto d'assemblea: il nuovo gruppo dirigente aveva sostenuto che erano necessarie idee al passo coi tempi e, soprattutto, nomi nuovi.

Rodolfo Crasso si era ritirato in silenzio e non aveva più voluto aver nulla a che fare con il San Giacomo. Si teneva lontano anche dalla sede storica del gruppo, in via dell'Industria, a pochi metri da quella che era stata la sua abitazione. I nuovi dirigenti gli avevano offerto subito dopo la presidenza onoraria, ma lui aveva sdegnosamente declinato l'invito. Non gli piacevano i brodini riscaldati e i compromessi di facciata. Amava gli abbracci, la gente, il sacrificio, la fatica, l'applauso.

Nel 1968 aveva organizzato per i Cinquant'anni della Redenzione di Trieste e Trento una staffetta tra le due città. Ogni atleta doveva percorrere cinque chilometri. «Da Muggia a Trento per l'entusiasmo siamo arrivati in anticipo rispetto alla media stabilita dalla tabella di marcia. Ma ad attenderci c'erano già 25mila persone» aveva ricordato con orgoglio questo antico, amato, marciatore.

Rodolfo Crasso, in tenuta di gara, applaudito dalla folla sulle Rive durante una recente edizione della Bavisela

## IL RICORDO

«Se n'è andato un grande sportivo, un grande amico, ma anche, e non dimentichiamocelo mai, un grande simbolo dell'italianità di Trieste». Il presidente del Coni regionale **Emilio Felluga** ricorda così la figura di Rodolfo Crasso. «Sino a pochi mesi fa – spiega Felluga – ricordo che ogni volta che mi recavo alla sede del Coni lo trovavo lì che correva e quando magari ci scambiavamo qualche parola lui non smetteva di muoversi ed io lo rimproveravo scherzosamente dicendogli che doveva rallentare perché io non avevo mica la sua età e non riuscivo proprio a stargli dietro».

Tanti poi i ricordi «che mi legano a questo straordinario personaggio. Uno di questi si riferisce ad una lettera datata 1945 indirizzata dallo stesso Crasso al capo dell'esercito titino a Trieste nel quale Rodolfo chiedeva di istituire una corsa, una marcia per l'esattezza, in città. Naturalmente a quella missiva non ci fu nessuna risposta, ma Crasso poi si prese una bella rivincita negli anni avvenire organizzando e partecipando a tanti avvenimenti sportivi».

Queste invece le parole di **Enrico Benedetti**, presidente della Bavisela: «Crasso è stato uno stimolo continuo per noi neofiti ad intraprendere l'avventura della Bavisela. Rodolfo ha creduto da subito in questo evento e ci ha aiutati costantemente con i suoi preziosi consigli, lui che era un grande esperto del podismo amatoriale: personalmente non averlo più tra noi è una gran perdita perché era un personaggio unico».

Anche **Marcella Skabar Bartoli**, presidente della sezione provinciale di Trieste dell'associazione Atleti Azzurri d'Italia conserva un bel ricordo di Crasso, eletto peraltro socio azzurro onorario pur non avendo egli mai rivestito la maglia della nazionale: «La prima volta che ci siamo conosciuti era verso la fine degli anni '50, al Grezar. Io mi allenavo e lui era lì a fare il tecnico, l'allenatore. In effetti Crasso è diventato atleta più in là con l'età, e all'epoca era un unicum perché non esisteva ancora il concetto di categoria master. Recentemente ci siamo visti al Rocco mentre correva».

Tra gli aneddoti la partecipazione alla prima edizione di «Trieste corre a New York» nel 1990: «Eravamo in 280 persone e lui credo sia stato l'unico, alla veneranda età di 76 anni, a presentarsi con una tuta nuovissima ma soprattutto sponsorizzata».

**Riccardo Tosques**

# Muggia, vigili «cavie» per il test anti-smog

## Indosseranno speciali apparecchiature che registreranno le polveri sottili

Qual è il tasso di inquinamento effettivamente presente a Muggia? E qual è il grado di esposizione a polveri sottili e altri agenti inquinanti presenti nell'atmosfera a cui sono sottoposti quanti lavorano all'aperto sul territorio muggesano?

Per rispondere a queste domande, sollecitate dalla popolazione e dal Consiglio comunale che avevano chiesto di conoscere l'effettivo grado di inquinamento sul territorio, è stato avviato nelle scorse settimane uno studio su un campione di soggetti appartenenti alla Polizia municipale, prendendo come riferimento tale categoria di lavoratori in quanto più esposta di altre agli agenti inquinanti dannosi per la salute presenti sulle strade.

L'indagine vede operare fianco a fianco, nell'ambito dell'accordo-quadro di collaborazione siglato tra pubblica amministrazione e ateneo giuliano, Comune di Muggia e Università degli Studi di Trieste.

La questione dell'inquinamento atmosferico a Muggia era tornata prepotentemente alla ribalta lo scorso inverno, quando si erano evidenziati alcuni sforamenti dei limiti di legge delle polvere sottili rilevate dalla centralina dell'Arpa collocata sul Molo Balota.

L'amministrazione comunale aveva optato allora per un approccio scientifico al problema, in modo da poter intervenire sulla base di dati certi.

L'analisi, che vede impegnato il Gruppo di ricerca di Biochimica ambientale del Dipartimento di Biochimica, Chimica e Fisica dell'Università di Trieste assieme all'Unità di ricerca in Chimica ambientale del Dipartimento di Scienze chimiche, si concentra su alcune categorie di lavoratori che svolgono la propria attività prevalentemente all'aperto e intende verificare le condizioni ambientali nelle quali si trovano quotidianamente a vivere i residenti della cittadina e accertare le principali cause d'inquinamento, dal traffico alle emissioni industriali.

Il Comando di Polizia municipale di Muggia è stato scelto per effettuare il primo campionamento che verrà eseguito su quattro soggetti diversi per settimana per un totale di otto settimane di analisi.

Durante il turno lavorativo, gli agenti prescelti dovranno indossare delle speciali apparecchiature che monitoreranno la quantità di polvere respirata.

Verranno inoltre collocate in punti strategici due centraline che raccoglieranno settimanalmente i campioni di polveri sospese presenti nell'aria.

Appena verrà conclusa la seconda fase della ricerca, i risultati saranno utilizzati per decidere eventuali approfondimenti da attuare e provvedimenti da prendere, coinvolgendo eventualmente altri soggetti, istituzionali o privati.

**Gianfranco Terzoli**

Una pattuglia di vigili urbani a Muggia

Il sindaco Nerio Nesladek

CONTINUA LA CRISI DELLO STABILIMENTO

# Cartiere Burgo, rientrano 70 operai Gli altri a casa fino al 12 gennaio

**DUINO AURISINA** Nuovo «stop» forzato alla Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. Solo una parte dei 450 lavoratori in cassa integrazione da due settimane potrà fare rientro oggi in fabbrica: circa settanta operai della Linea 1, inattiva dallo scorso 8 dicembre, gli altri sono infatti destinati a restare con le braccia conserte almeno fino al prossimo 12 gennaio. Quando teoricamente la produzione dell'impianto più vetusto dello stabilimento dovrebbe essere riattivata.

Il condizionale, in questo caso, è d'obbligo, poiché nessuna certezza è stata data in tal senso dall'azienda. Lo riferisce Adriano Valle, rappresentante dell'Ugl in seno alle Rsu: «Non sono pervenute nuove richieste di carta agli uffici amministrativi, quindi i lavoratori più colpiti in questi mesi dai provvedimenti di Cigo saranno costretti a rimanere inoperativi ancora per una settimana. La situazione è grave, ormai stiamo parlando di oltre un mese di fermo, senza considerare i precedenti periodi di crisi che hanno attanagliato la cartiera da quest'estate». I sindacati chiedono «che venga fatta chiarezza da parte della direzione, in particolare sul futuro di "Anna" (così come familiarmente viene chiamata la Linea 1 dai dipendenti Burgo, ndr)».

«Andremo a sollecitare un incontro con l'azienda e il sindaco - afferma Valle - perchè gli operai sono molto sconfortati: hanno il sacrosanto diritto di sapere cosa ne sarà di loro e dello stabilimento». Il crollo degli ordinativi che da diversi mesi comprime la produzione industriale della Cartiera Burgo non mostra segnali di inversione e la circostanza preoccupa alquanto l'Ugl: «Non si capisce il silenzio delle altre sigle sindacali - ribadisce Valle -: la sensazione è che si sia voluto riaprire la Linea 1, rimasta inoperosa per cinque anni, nonostante non vi fossero i presupposti». L'«anello debole», che ancora una volta ha determinato la situazione di crisi, è il crollo verificatosi sulla domanda di carta a grammatura spessa, prodotta proprio dalla 1. È da tempo, tuttavia, che il settore risente degli aumentati costi di produzione e materie prime: dallo scorso gennaio ben undici stabilimenti hanno chiuso e sono andati perduti quasi 1500 posti di lavoro. A mettere in ginocchio le aziende italiane è stata la contrazione dei volumi e la flessione dei prezzi, unita alla crisi finanziaria mondiale. *(ti. ca.)*

L'entrata della Burgo

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290



5 GENNAIO

● **IL SANTO**
San Amelia

● **IL GIORNO**
è il 5° giorno dell'anno, ne restano ancora 360

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.36

● **LA LUNA**
Si leva alle 11.33 e tramonta alle 1.09

● **IL PROVERBIO**
La parola migliore è quella che non si dice.

# IL PERSONAGGIO

## UNICO TRIESTINO ALLIEVO DEL GURU DELLA CHIRURGIA PLASTICA

A sinistra, Costantino Davide con il suo maestro, il celebre brasiliano Ivo Pitanguy. A destra, nel suo studio di chirurgo plastico

# Davide: «Pitanguy mi ha insegnato che la bellezza è sempre equilibrio»

Nell'avvicinare il chirurgo plastico Costantino Davide risaltano subito la pacatezza e la semplicità del suo porgere, tali da mettere a proprio agio l'interlocutore. Una professione la sua, cui ha impresso un segno indelebile la frequenza, durata tre anni, della Clinica-Centro Studi del più celebre al mondo tra i chirurghi plastici, il brasiliano, ora ultaottantenne, Ivo Pitanguy. E il triestino Davide, tra l'altro, è l'unico nella nostra regione ad aver frequentato quella prestigiosa scuola.

Laureatosi in medicina a chirurgia a Trieste nell'88, specializzatosi cinque anni più tardi a Padova, in chirurgia plastica ricostruttiva, Davide già nel '91 era dirigente medico di primo livello a Cattinara all'Istituto di patologia chirurgica. Ma la passione per il suo lavoro, stimolata dal desiderio di ulteriori conoscenze e approfondimenti lo sollecitarono a viaggiare, a informarsi e a scrivere alle più famose Scuole di chirurgia plastica: il primo a rispondergli fu proprio Pitanguy, la cui Scuola si trova a Rio de Janeiro, ed è costituita dalla Clinica o Centro Studi dell'illustre maestro, e dall'ospedale «Santa Casa da Misericordia». Le lezioni hanno luogo nella Clinica e a tenerle è lo stesso Pitanguy, mentre un giorno alla settimana il celebre chirurgo opera gratuitamente – i suoi studenti gli sono vicini per apprendere – alla «Santa Casa da Misericordia» che è un ospedale di beneficenza, edificio piuttosto malandato, risalente al 1600 fatto costruire dai Gesuiti.

Era il 1992 quando Davide si recò per un mese a Rio de Janeiro: voleva visitare quella scuola. Più tardi, all'inizio del '94, decise di sostenervi un esame di ammissione: per ottenere il diploma di specializzazione e poter accedere a questo Centro Studi, si presentarono più di cento candidati. I posti disponibili erano soltanto dieci, di cui metà destinati a brasiliani, l'altra metà a stranieri. Davide rimase lì tre anni, sino alla fine del '96, e vi ha fatto una indimenticabile esperienza di vita, di umanità, di semplicità, di amore, di solidarietà. E nel rivisitare quel periodo, Davide rammenta ancora con emozione quando – era il primo anno che frequentava la Scuola di Pitanguy –, durante un intervento di blefaroplastica, gli dissero di suturare la ferita. Era una cosa del tutto inaspettata per lui: non l'aveva mai fatto. Ma andò benissimo. E affiorano molti altri ricordi: sono volti di bambini, di uomini e donne segnati dalla sofferenza e dalla malattia: squarci di un'umanità cui il destino sembra non aver voluto risparmiare nulla.

> Tre anni in Brasile a imparare dal maestro nell'ospedale «Santa Casa da Misericordia» dove si curano i più poveri

Ragioni familiari hanno richiamato Davide a fine '96 a Trieste, ove ha ripreso sino al 2002 il lavoro all'ospedale di Cattinara: qui i suoi interventi molto spesso hanno riguardato pazienti con gravi lesioni dovute a incidenti stradali: in particolare, rammenta il commovente caso di una donna investita da un autobus, giunta in ospedale in condizioni molto preoccupanti. Ma fortunatamente tutto andò per il meglio. Altri interventi invece, hanno riguardato donne che, sottoposte a mastectomia causa un tumore alla mammella, avevano bisogno della ricostruzione del seno. Al tempo stesso però, Davide ha iniziato a svolgere interventi di chirurgia estetica che è una branca della chirurgia plastica in cui rientrano pure la chirurgia ricostruttiva e il trattamento delle ustioni. Ovviamente nei suoi interventi il chirurgo triestino mette in pratica le tecniche apprese dal suo maestro brasiliano, ma come lo stesso Pitanguy insegna, «ogni caso è a sé stante», per cui per ciascuno si adattano le tecniche più idonee.

Ma che cos'è la bellezza? Forse fascino, seduzione, magia di uno sguardo, o mistero? Nulla di tutto questo. E non c'è esitazione nella risposta di Davide che definisce la bellezza «equilibrio tra anima e corpo», «armonia», lo star bene cioè con se stessi e con la propria interiorità. La salute infatti, prosegue, non è soltanto assenza di patologie, ma è anche il sentirsi bene con la propria immagine. E di fronte a interventi di modificazione estetica, che oggi dilagano, Davide si pone con molta cautela, precisando come sia importante dialogare con la persona che richiede tali interventi, analizzando le motivazioni più profonde che stanno alla radice di simili richieste. La chirurgia estetica infatti, è molto spesso una chirurgia psicologica, e quindi – precisa Davide – non può realizzare sogni impossibili, e dare soluzioni a tutte le risposte che il paziente desidera avere.

Una delusione professionale? «Sì. Avvenne - risponde - quando, a fine '96, tornato a Trieste dal Brasile, ripresi il mio posto all'ospedale di Cattinara: lì il direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica aveva progettato di aggiungere al settore della Chirurgia Generale e di quella Vascolare, anche la Chirurgia Plastica, ma il progetto non si realizzò». A Cattinara Davide è rimasto sino al 2002; ora svolge per lo più l'attività di libero professionista, a Trieste, in regione e in Veneto. È socio effettivo, tra l'altro, della Società italiana di Chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica (Sicpre), membro corrispondente della società brasiliana di Chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica (Sbcp), socio della Scuola di Oncologia chirurgica ricostruttiva dell'Istituto dei tumori di Milano, e dell'Associazione degli ex alunni del prof. Pitanguy (Aexpi), cui è legato da affetto e da profonda riconoscenza per la sua lezione di vita e di umanità.

**Grazia Palmisano**

> I ritocchi estetici? «Bisogna dialogare con il paziente: il bisturi non può realizzare i sogni impossibili»

## SCADE IL 31 MARZO IL BANDO DI CONCORSO

# Tesi in gara per la «Minerva d'argento»

La Società di Minerva riprende la sua attività e il calendario dei sabati culturali. Sabato 17 gennaio sarà dedicato all'assemblea generale, negli altri incontri si parlerà di argomenti diversi. Quest'anno, inoltre, è in programma un evento significativo: la nona edizione del premio biennale «Minerva d'argento». Il 31 marzo scade il termine di presentazione delle tesi di laurea dei partecipanti. Quanti volessero conoscere il bando del concorso possono consultare il sito www.retecivica.trieste.it/minerva/pdf/min_argento.pdf o rivolgersi alla segreteria della Società societaminerva@libero.it

**Sabato 10 gennaio** nella sala Giorgio Costantinides del Civico Museo Sartorio alle 17, i soci che non l'avessero ancora fatto potranno versare la quota associativa e ritirare l'Archeografo Triestino del 2008. Alle 17.30 il presidente della Società di Minerva, Gino Pavan, presenterà il programma del mese di gennaio e avrà inizio la prima conferenza tenuta e illustrata dalla «minervale» Serena Del Ponte su: «**Il mondo dei faraoni nella letteratura ottocentesca**».

**Sabato 17 gennaio** l'incontro dei «minervali» viene anticipato alle 17 per dar modo di continuare la consegna dell'ultimo volume dell'**Archeografo Triestino** a quanti devono ancora rinnovare la quota associativa.

Alle 17.30 avrà inizio l'**assemblea ordinaria dei soci**. Il presidente Gino Pavan presenterà all'approvazione la relazione consuntiva del 2008 e il programma dell'impegnativa culturale ed editoriale per il 2009 – vigilia della celebrazione del 200° anno di fondazione della Società di Minerva.

Per la segretaria, Giuliana Marini darà comunicazione particolare degli incontri e il tesoriere Ernasto van der Ham sottoporrà all'approvazione dei soci le relazioni economiche, consuntiva del 2008 e preventiva per il 2009. Nell'occasione verrà distribuito ai soci il IV volume della ristampa del n. 4 dell'Archeografo Triestino (400 copie numerate)

Sabato 24 gennaio la «minervale» Diana De Rosa dell'Università di Trieste parlerà e illustrerà il tema: «**Dal Conservatore dei poveri al Frenocomio di San Giovanni**».

Sabato 31 gennaio Diana Barillari della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste terrà una conferenza e illustrerà il tema: «**L'architettura dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni**».

Le conferenze dei sabati culturali della Minerva sono aperte agli amici e simpatizzanti. Si può raggiungere il Museo Sartorio con l'autobus n. 30.

L'architettura dell'ex Opp: Diana Barillari ne parlerà il 31 gennaio

## DAL 26 GENNAIO LEZIONI DEDICATE AI PRINCIPIANTI

# L'abc dell'immagine nel corso del Circolo fotografico

L'ortografia, la grammatica, la sintassi fotografica. In sintesi come puntare l'obiettivo e riuscire a realizzare un'immagine corretta nella sua composizione ed espressività.

E' questo in estrema sintesi il programma del corso rivolto ai principianti che il Circolo fotografico triestino organizza nella sua sede di via Zovenzoni 4. Le lezioni inizieranno lunedì 26 gennaio e si protrarranno fino a maggio inoltrato. Oltre al corso teorico in aula, verranno organizzate alcune uscite in cui gli allievi si cimenteranno «sul campo», contribuendo a realizzare con le loro idee e la loro fotocamera una piccola mostra. Il corso prenderà in esame sia gli aspetti della fotografia chimica, quella che per più di un secolo ha usato lastre, pellicole e carte su sui erano stesi i sali d'argento, sia la fotografia digitale, ormai padrona indiscussa, anzi-monopolista- del mercato. Le prime lezioni insegneranno a valutare la qualità della luce e il modo con cui va raccolta su un supporto sensibile attraverso un obiettivo. Anzi verranno spiegati le differenze tra i grandangolari, i teleobiettivi, gli zoom .

Particolare cura verrà riservata alla fotografia del paesaggio, al ritratto, alla costruzione dell'immagine. Due lezioni sviscereranno i misteri del dell'antica fotografia in bianco e nero la cui suggestione non è stata scalfita dal nuovo mondo digitale che che non può prescindere dall'uso del colore. Basta pensare al mondo della pubblicità e a quello dei rotocalchi che da almeno trent'anni usano a piene mani la policromia.Tutti gli allievi del corso diverranno automaticamente soci dell Circolo fotografico triestino e potranno partecipare alle sue attività. Tra esse, nel prossimo autunno, una serie di corsi di perfezionamento. Per informazioni telefonare al 328-8170212 o presentarsi il martedì sera nella sede di via Zovenzoni 4 tra le 18 e le 20. *(c.e.)*

Il fotografo, il suo apparecchio e il mondo intero davanti l'obiettivo

## IL PICCOLO 50 ANNI FA

*5 gennaio 1959* *di R. Gruden*

● La Questura comunica che, in occasione della festa dell'Epifania, i titolari degli esercizi pubblici sono autorizzati a tenere aperti stanotte i loro locali.

● Ad ottobre, l'Ispettorato regionale del lavoro ha eseguito 324 ispezioni alle aziende. Come di consueto, l'attività di vigilanza ha riguardato assistenza e previdenza sociale, prevenzione infortuni e apprendistato.

● La sezione spettacolo del C.C.A. annuncia, per mercoledì 7 gennaio, l'audizione di sei episodi della Bibbia, nell'interpretazione del Trio di recitazione a quattro voci del Teatro universitario di Baylor (Texas).

● Via Giulia è un cantiere per i lavori di fognatura; poi toccherà a via Battisti. Pare che, per il transitorio problema, l'Acegat noleggerà degli autobus per la «3» e la «9», mantenendo il tram per il «6» con capolinea piazza Goldoni.

● Continuano a verificarsi in città, con preoccupante frequenza, i furti di veicoli. Qualcuno viene ritrovato dopo qualche giorno, abbandonato e col serbatoio vuoto, in qualche strada di periferia.

## FARMACIE

■ **LUNEDÌ 5 GENNAIO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

| | |
|---|---|
| via Dante 7 | tel. 040/630213 |
| via Costalunga 318/A | tel. 813268 |
| via Mazzini 1/A - Muggia | tel. 040/271124 |
| Prosecco | tel. 040/225340 |

*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

| | |
|---|---|
| via Dante 7 | |
| via Costalunga 318/A | |
| via Giulia 14 | |
| via Mazzini 1/A - Muggia | |
| Prosecco | tel. 040/225340 |

*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

| | |
|---|---|
| via Giulia 14 | tel. 040/572015 |

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*

*Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste*

## TAXI

| | |
|---|---|
| Radiotaxi | 040307730 |
| Taxi Alabarda | 040390039 |
| Taxi - Aeroporto | 0481778000 |
| Aeroporto - Informazioni | 0481773224 |
| Ferrovie - Numero verde | 892021 |

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 57,1 |
| Via Carpineto | μg/m³ | 28,5 |
| Via Svevo | μg/m³ | - |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 14 |
| Via Carpineto | μg/m³ | 15 |
| Via Svevo | μg/m³ | 17 |

Valori di OZONO ($O_3$) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 50 |
| Monte San Pantaleone | μg/m³ | 66 |

## EMERGENZE

| | |
|---|---|
| AcegasAps - guasti | 800 152 152 |
| Aci soccorso stradale | 803116 |
| Capitaneria di porto | 040/676611 |
| Carabinieri | 112 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040/425234 |
| Cri Servizi sanitari | 040/3186118 |
| Emergenza sanitaria | 118 |
| Prevenzione suicidi | 800 510 510 |
| Amalia | 800 544 544 |
| Guardia costiera emergenza | 1530 |
| Guardia di finanza | 117 |
| Polizia | 113 |
| Protezione animali (Enpa) | 040/910600 |
| Protezione civile | 800 500 300 - 340/1640412 |
| Sanità Numero verde | 800 99 11 70 |
| Sala operativa Sogit | 040/638118 |
| Telefono amico | 0432/562572-562582 |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Vigili urbani | 040/366111 |
| Vigili urbani servizio rimozioni | 040/366111 |

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

COMUNITA' SERBA E GRECO ORIENTALE

# Vigilia per gli ortodossi

Solenni giornate di celebrazioni religiose per le comunità serbo-ortodossa e greco orientale di Trieste.

Domani, Vigilia di Natale per i serbo-ortodossi, nel tempio di San Spiridione Taumaturgo alle 18, avrà luogo il vespro solenne con la benedizione del tradizionale ramo di quercia «Badrijak». Il pavimento della chiesa sarà cosparso di paglia a ricordo della nascita di Gesù nell'umile grotta di Betlemme. Il 7 gennaio per i fedeli che seguono il calendario giuliano - la maggioranza degli ortodossi, tra i quali russi, bulgari e serbi, come pure la comunità monastica del Monte Athos - si celebra il Natale. La solenne liturgia della Natività si terrà alle 10 a San Spiridione, con la partecipazione del coro della comunità.

Domani, invece, la comunità greco orientale uscirà in pompa magna della chiesa di San Nicola sulle Rive, accompagnata da un picchetto di marinai, per recarsi nel punto più vicino dove si trova il mare (o fiume o lago) per gettarvi la santa croce, affinchè le acque di tutto il pianeta siano benedette. Durante la funzione - sempre che le condizioni meteorologiche non siano troppo inclementi - alcuni fedeli possono tuffarsi in mare per riprendere la croce, ritenendo con questo gesto di ottenere una particolare benedizione del Signore.

Anche quest'anno la tradizione si rinnoverà domani, nelle acque del golfo di Trieste, tra le 12 e le 12.30, quando la croce verrà gettata dal Molo Audace.

Il recupero della croce nel golfo

MATTINO

**● ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 presso i gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 3333665862, 3343400231 - 3343961763.

**● TRENINI DELLA DOMENICA**
Il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub) in collaborazione con il Comune di Trieste - Area cultura, organizza nella sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione mensile «I trenini della domenica», che questo mese si svolge domani, giorno dell'Epifania. Orario di apertura 10-12.30. Modellismo ferroviario per tutte le età con plastici di varie scale con effetti speciali, simulatore di guida locomotive, plastico a disposizione dei piccoli manovratori con sorteggio di omaggi. Ingresso libero.

POMERIGGIO

**● UNIONE DEGLI ISTRIANI**
Oggi nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo «Ungheria e Slovacchia in camper». Ingresso libero. Per informazioni è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani al numero 040/636098.

DOMANI

**● VILLAGGIO SERENO A MESSA**
Gli ex allievi del Villaggio Sereno si ritrovano domani alla messa delle 18.30 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio). Dopo la celebrazione ci si fermerà nella casa parrocchiale per farsi gli auguri di buon anno.

**● TEATRO INCONTRO**
Domani, alle 16, al teatro oratorio di Roiano, il Teatro Incontro presenta la commedia brillante «Controvoglia», libero adattamento di «Un medico per forza» di Molière di Sandro Rossit che cura anche la regia. La commedia in due atti narra la divertente avventura di un boscaiolo trasformato suo malgrado in un grande medico, che poi si destreggia abilmente per non dover rinunciare ai vantaggi del suo nuovo ruolo.

DOMANI AL CAFFÈ SAN MARCO «TRIESTE MOSAICO DI CULTURE»

# Melodie triestine nel cd degli Jurcev

Si conclude la rassegna «Trieste mosaico di culture» promossa da Altamarea con la Provincia di Trieste: domani, alle 18, al Caffè San Marco, si terrà un concerto di canzoni triestine d'autore, riarrangiate e interpretate da Bruno e Fiorella Jurcev. Nell'occasione verrà presentato il loro nuovo cd di melodie storiche triestine, intitolato «Sì sì Trieste... a modo nostro». Conduce la serata Pablo Furioso, con la partecipazione di Bruno Sorrentino.

L'appuntamento è a ingresso libero, realizzato in collaborazione con l'associazione Class. Domani mattina è anche in programma una visita guidata alla scoperta della Trieste della psicanalisi: ritrovo alle 10.30 alla Galleria Tergesteo.

Bruno e Fiorella Jurcev ripropongono in forma riarrangiata il vasto repertorio della canzone triestina d'autore, che, dalla fine dell'Ottocento in poi, attraverso i brani dialettali scritti da autori colti ha lasciato un vivace affresco storico di Trieste, dei suoi personaggi e della sua cultura.

Fondendo la musica giuliana con lo swing e aggiungendo presentazioni dei brani, Bruno e Fiorella Jurcev negli anni hanno proposto con successo varie versioni dello spettacolo «Sì, sì Trieste». Hanno poi esteso il loro repertorio anche alla grande canzone italiana degli inizi del Novecento e allo swing degli anni '30 e '40. Tra le loro applaudite produzioni vanno ricordati anche «Omaggio a Lelio Luttazzi», con riarrangiamenti di brani del grande musicista triestino, gli spettacoli «Trieste, Cecchelin e dintorni», «Trieste e una donna - Omaggio a Umberto Saba» e «Cara mia zità te scrivo...», questi ultimi realizzati in collaborazione con il Teatro La Contrada, con cnazoni e poesie dialettali.

Altre informazioni sul sito www.altamarea.eu

Bruno e Fiorella Jurcev in «Sì sì Trieste... a modo nostro»

**● TEATRO S. GIOVANNI**
Domani alle 17 nel Teatro di S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia Pat Teatro presenta la commedia dialettale «Dighe de yes!» di Loredana Cont, per la traduzione e adattamento in dialetto triestino di Gerry Braida. Lo spettacolo è a sfondo benefico a favore della Croce Rossa italiana: prevendita biglietti e prenotazione posti al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Ampio parcheggio custodito (ingresso da viale R. Sanzio).

**● TERZA CIRCOSCRIZIONE**
La Circoscrizione Terza organizza per domani alle 11 in piazzale 11 settembre 2001 (capolinea autobus 6) a Barcola, l'esibizione della Banda Triestinissima; al centro giovanile di Roiano di via dei Moreri 24; alle 15 lo spettacolo per bambini con il mago Julian (Giuliano Angiolini); alle 16.30 la rappresentazione teatrale «Controvoglia» a cura di Teatro Incontro; alle 18 la premiazione del concorso «Ricordando Giannarita», promosso dalla Circoscrizione Terza in collaborazione con il centro giovanile di Roiano per ricordare Giannarita Nobile.

**● IMMAGINARIO SCIENTIFICO**
Science Centre Immaginario Scientifico, aperto al pubblico ogni domenica dalle 10 alle 20 sarà aperto anche domani dalle 10 alle 20. Nella sezione delle mostre temporanee è in programma fino all'11 gennaio la mostra «Space Art»: immagini straordinarie dell'Universo e spettacolari simulazioni delle strutture cosmiche che documentano le più recenti scoperte nel campo dell'astrofisica accompagnando i visitatori in un viaggio affascinante tra arte e scienza.

**● BEFANA IN GROTTA**
Befana e Re Magi si calano domani nella Grotta Gigante. Apertura biglietteria alle 13.30. Ingresso in grotta 14. I bambini fino ai 12 anni entrano gratis. Informazioni 040/327312 dalle 10 alle 16 escluso il lunedì.

**● SAN PASQUALE BAYLON**
Domani, festa dell'Epifania e giornata dell'Infanzia Missionaria, nella chiesa di S. Pasquale Baylon, in villa Revoltella, durante la messa delle 10 verranno rinnovate le promesse battesimali e impartita una particolare benedizione a tutti i bambini da 0 a 6 anni e in particolare a quelli che sono stati battezzati in questa stessa chiesa nel 2007-2008.

VARIE

**● MUSEO FERROVIARIO**
Il 31 dicembre ricorreva il cinquantenario della chiusura della ferrovia Trieste Campo Marzio - Erpelle. I volontari hanno allestito al Museo Ferroviario (Sat-Dlf) una mostra storico-fotografica rievocativa, visitabile nei consueti orari di apertura (ore 9-13, mercoledì, sabato e domenica, in via G. Cesare 1).

**● ASSOCIAZIONE PANTA RHEI**
L'associazione Panta rhei propone per il prossimo 18 gennaio 2009 l'escursione a Treviso per visitare la mostra «Canaletto, Venezia e i suoi splendori». Per informazioni 040/632420, cell. 3356654597, e.mail info@ascutpantarhei.org, sito: www.ascutpantarhei.org

VISITE E ISCRIZIONI

# Scuola dell'infanzia, ecco come

Lunedì 12 e mercoledì 14 si potranno visitare le scuole dell'infanzia

L'area Educazione del Comune di Trieste ricorda che, in vista delle iscrizioni alle scuole comunali dell'infanzia per l'anno scolastico 2009-2010, le famiglie e i genitori interessati potranno visitare tutte le sedi scolastiche nelle giornate di lunedì 12 e mercoledì 14 gennaio, con orario 16 - 18.

Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate dal 19 al 31 gennaio nei seguenti poli d'iscrizione: «Kamillo Kromo» - strada Vecchia dell'Istria 78; «Il Tempo Magico» - via Vasari 23; «Mille Bimbi» - via dei Mille 14; «Pallini» - via Pallini 2 e «Sorelle Agazzi» - vicolo San Fortunato 1, con orario lunedì e mercoledì 14.30-16.30; martedì giovedì e venerdì 9.30-12.00; sabato solo alla «Mille Bimbi» dalle 9.30 alle 12.00.

Si ricorda che la domanda d'iscrizione va presentata utilizzando l'apposita modulistica disponibile nei poli d'iscrizione, all'Urp del Comune di Trieste in via Procureria 2, e all'ufficio scuole dell'infanzia del Comune in via del Teatro 4, primo piano stanza 15. Informazioni e moduli saranno anche recuperabili sul sito www.retecivica.trieste.it dal 19 al 31 gennaio.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Guido Assanti (5/1) dalla mamma e le sorelle con le famiglie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 30 pro Comunità San Martino al Campo; 30 pro Unicef; 20 pro Anvolt; 20 pro Cav; 25 pro Caritas.
– In memoria di Maria Strancar per il compleanno (5/1) e l'onomastico (2/2) dalla figlia e sorella Paola 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Domenico Di Lullo dalle famiglie Iurcev-Sabadin 50 pro Aitf Fvg, 50 pro Aido; da Paolo e Lucia Furlan 30, da Gianni e Silvana 50, da Giorgio e Gigliola Carlovatti 25 pro Aido; da Miranda Mihich 50 pro Aitf.
– In memoria di Rosa Facchin in Visintin dalla famiglia Mesinognu 20 pro Associazione de Banfield.
– In memoria di Giuseppe Filannino, Luigi Filannino, Carmela Straniero dalla madre, moglie e sorella Palma Straniero Filannino 50 pro frati minori di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Federica Gec da Laura Santoro, Riccardo Furlan 50 pro Agmen Fvg Onlus.
– In memoria di Vincenzo Lauvergnac da Fulvia Grassi 25 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli - Parrocchia di Roiano.
– In memoria di Venerando Maurich dagli amici del Dipartimento di scienze farmaceutiche 120 pro Centro emodialisi.
– In memoria di Norma Osselladore da Bonaduce, Samueli 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Sergio Paris da mamma, Luisa, Dario, Stelio, Giuliana, Barbara, Vittorio e Francesco 300 pro Aima.
– In memoria di Adolfo ed Ernestina Pieri da Lida e Piero 150 pro frati di Montuzza (pane dei poveri).
– In memoria di Olivia Quaglatini in Zambelli dai condomini di Salita di Contovello 3/2 - 5 140 pro mensa frati di Montuzza.
– In memoria di Rapotec Crt dai colleghi Redazione slovena Rai - Sede di Trieste 620 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Ernesto Skerlavaj da Norma Bole e Bruna Bole 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elda Stolfa Cusin da Pier Eugenio Kostoris 100 pro gattile Giorgio Cociani.
– In memoria di Claudio Tagliaferro dal fratello Walter 10 pro Medici senza frontiere.
– In memoria del notaio Giovanni Tomasi da Linda 25 pro convento dei Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Monica Tommasi nostra figlia amatissima da Egle e Lucio 100 pro Medici senza frontiere Onlus, da Egle 50 pro Unicef Onlus.
– In memoria di Luciana Odorico Valdemarin da Egle 50 pro Astad rifugio animali.
– In memoria di Miranda Zennaro in Ulcigrai da Franco e Sandra Rossi 100 pro Ass.ne S. Martino al Campo di don Mario Vatta, 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, 50 pro Agmen; da Rialdo Ulcigrai 100 pro Ass. S. Martino al Campo di don Mario Vatta.
– In memoria di Luciano Benedetti dalla Cgs e collaboratori 180 pro Airc.
– In memoria di Luigia Benzan dagli amici di Ondina 35 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rosetta, Sergio, Miro, Bruna e Ondina Boldrini da Bruna e Marino Boldrini 50 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Piero Cecchetti da Liliana e Adriano 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Liviana Coslovich da Ermanna Del Moro 10 pro Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti.
– In memoria di Daniela dal direttore amministrativo, vice direttore amministrativo, colleghi della Sissa 600 pro Ass. amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Domenico Di Lullo da fam. Biondi, Delle Donne, Russi, Fisicaro, De Colle, Marco, Rosada, Tancovich, Zaccaron, Vatta C. 350 pro Ass. donatori organi.
– In memoria di Antonio Doz da fam. Zacchigna Nevio e Luciana 40 pro Airc.
– In memoria di Chiara Fusco da Sergio Fuoco 100 pro La via di Natale.

OPERA DEI BERLAM DEL 1914

# Storia del palazzo della Ras nel libro di Fulvio Madotto

In una foto storica il palazzo della Ras

All'ex Riunione Adriatica di Sicurtà, ora Allianz, di piazza della Repubblica, è stato presentato il volume «Una bella storia nella Trieste del '900 - Il Palazzo della Ras - Impresa di costruzioni e studio di architettura Carlo Bonetti & Co» di Fulvio Madotto.

Il saggio, che ha intenti didattico-culturali, è stato pubblicato in edizione limitata ed è fuori commercio. Ha ottenuto il patrocinio del Comune, della Provincia di Trieste e contiene indirizzi di saluto del sindaco Dipiazza, della presidente della Provincia Bassa Poropat e del direttore dell'Area Cultura del Comune, Adriano Dugulin. Quest'ultimo, nella presentazione, sintetizza così lo spirito del libro: «Amore per la Storia e le storie, amore per la Memoria e per le memorie, un filo dorato che può ricongiungere gli uomini alle loro origini per far loro scoprire la propria identità. Questo filo, troppo spesso sembra spezzarsi o sparire in una società o in un momento storico contraddistinto dalla vita frettolosa e affannata che ricerca il benessere esteriore ed effimero, sempre più lontano dalle nostre anime. Fulvio Madotto ama osservare l'intrecciarsi della Storia con le storie e percorre delicatamente le strade della ricerca punteggiate di scoperte nelle quali il sogno e la creativa interpretazione non sono mai assenti».

Il libro verrà anche ripreso dal sito www.fulviomadotto.it e nelle pagine web dei Musei dell'artigianato, che hanno pubblicizzato l'evento: www.musei.confartigianato.it

Sono 170 gli anni di vita della compagnia assicurativa triestina (9 maggio 1838). Dopo un peregrinare di sede in sede, una più prestigiosa dell'altra, il consiglio di amministrazione decise di realizzare un proprio palazzo. Ne furono incaricati gli architetti Ruggero e Arduino Berlam, cosicchè il 7 aprile 1914 il palazzo venne inaugurato.

Dato il valore dell'area edificata, il Piccolo riporta notizia dell'evento voluto dalla compagnia giuliana: «... grande onore da sé e a Trieste edificando nel centro della città un palazzo di sì tale mole, ricchezza e magnificenza...».

Il principale motivo che ha spinto Madotto in questa impresa editoriale è stato affettivo. Infatti, il titolare dell'impresa di costruzioni e studio di architettura Carlo Bonetti, con sede a Trieste e filiale a Capodistria, era un suo parente.

Alla presentazione del volume sono intervenuti Gaia Furlan della direzione generale di Allianz, Clara Gasparini dell'archivio storico di Allianz-Ras che hanno fatto gli onori di casa, lo storico Clemente Riccioli, il consulente editoriale Roberto Viscovich e il giornalista Stelio Lutmann. A dare un tocco musicale hanno pensato la violinista Valentina Soligo e l'attore Ruggero Torzullo con la lettura di alcune liriche scritte dalla poetessa Silva della Pietra Lepore e di Guido Sambo. La monografia è stata arricchita da alcuni scatti del fotografo Francesco Chiot, mentre le immagini storiche sono state reperite negli archivi di Renzo Pepi di Siena, di Willy Devescovi Bishoff e del Piccolo Museo, entrambi di Trieste.

**Gianni Pistrini**

AUGURI

**GIULIANA** Per i tuoi primi splendidi 50 anni tantissimi auguri da mamma Palmira, Gigi, Paolo, figli e nipoti

**SILVIO** Settanta sono passati... Auguri dalla tua Lidia, dalle figlie con famiglia e dai nipoti Gaia, Leonardo e Caterina

**GIUSEPPE** Tanti auguri di cuore per i tuoi 65 anni dalla moglie Giuliana e dai figli Moreno e Gabriella con Roby e Luca

**GIORGIO** Sono arrivati i settanta! Buon compleanno da tutti quelli che ti amano e dai magnifici 6

**DUŠAN** Tanti auguri per i sessant'anni da chi ti vuole bene. Buon compleanno con tanto affetto!

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

DISAVVENTURE DELLA POSTA CELERE

# Un pacco di mozzarelle in giro per l'Italia

Il 20 dicembre 2008 mi è stato spedito un pacco in «paccocelere Plus» al costo di euro 15,30 dall'Ufficio Poste Italiane di Latina con l'assicurazione della consegna al mio domicilio di Trieste entro un massimo di 24/48 ore. E qui viene il bello: il 20 dicembre il pacco parte da Latina per arrivare il 22 a... Pordenone, dove sta fermo fino al 24 per partire finalmente per... Roma, dove sta in transito fino al 29 per arrivare a Trieste (via Bologna) il giorno 30 dicembre 2008.
Tutti questi dati ti vengono dati in Internet dalle Poste Italiane dove puoi seguire in tempo reale la tua spedizione. Bella soddisfazione seguire in diretta il girovagare del tuo pacco per mezza Italia e vedertelo recapitare dopo 10 giorni. Nel frattempo ci si può divertire a fare il numero verde che ti viene messo a disposizione e, dopo due giorni che ti senti dire che non ti possono rispondere perché c'è troppo traffico in linea, finalmente ti leggono quello che tu avevi già visto in Internet e capisci che non hanno la minima idea di ciò che possa essere successo.
Ovviamente all'arrivo del pacco ho controllato l'indirizzo del destinatario che è perfettamente leggibile ed esatto.
Nessuno sa niente, nessuno pagherà mai questa intollerabile mancanza di professionalità, l'unica cosa che ti dicono è che il mittente può richiedere il rimborso delle spese di spedizione, peccato che il pacco conteneva delle mozzarelle di bufala partite freschissime destinate alla cena di Natale e finite purtroppo acide nella spazzatura.

**Roberto Panarella**



CUBI

## Piazza Venezia

Egregio signor Rumiz, in una settimana mi accingo a scrivere per la seconda volta a questa rubrica. Ho letto con vero piacere il suo spiritoso articolo su piazza Venezia. Sarebbe troppo lungo commentarlo, però una piccola cosa voglio dirla. Dal cassetto dei miei ricordi è apparsa nitida l'immagine di mia madre (e di tante altre) seduta su una pietra antica del piazzale di San Giusto a guardarmi giocare. E allora che problema c'è a sedersi su dei bei cubi di pietra bianca di Aurisina a guardare il nostro bel mare? In barba a quelli a cui niente va bene.

**Marisa Zuliani**

SUL BUS

## Stupidità «nazi»

Dopo New York, con l'accaparramento dei saldi nonostante l'operatore calpestato, Trieste. Dalle Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno. Eccoci sull'autobus n. 3. La bora soffia il 30 dicembre 2008. Salgono due giovani, sicuramente jugoslavi (ex) dalla lingua. Non sappiamo se croati o serbi o sloveni o bosniaci. Ammettiamo con dispiacere la nostra ignoranza linguistica. Un giovane bellococcio ma chiuso in sé è seduto. I due giovani sono in piedi. Salgono due signore, anziane. Nessuna novità per Trieste. Io cedo il posto. I due giovani si scansano per permettere l'accesso agevolato. Nel fare, forse, urtano il giovane. Questi urla «Heil Hitler» con tanto di braccio a 45 gradi, l' Hitlergruß - che, si badi, non era solo un saluto ma una dichiarazione di appartenenza - e intima a questi due di tornarsene in Jugoslavia. Alla loro reazione verbale tira fuori delle chiavi come se fossero un cellulare per chiamare i Carabinieri. Ci mettiamo di mezzo ed evitiamo, non senza ricevere qualche spintarella, una sonora scazzottata. E scendiamo con i due «ospiti» che adirati dicono qualche cosa ma scendono e ci salutano. Ce ne andiamo. Strade diverse.
Dispiaciuti, contrariati, amareggiati. Noi andiamo a vedere «Come Dio Comanda». L'ideologia come alibi di ogni falsa coscienza. Ecco, se comandate sempre l'odio alcuni di animo turbato e stupido li troverete sempre, ed essi diventeranno cattivi. Punto.

**Marina Moretti**
**Augusto Debernardi**

COMMENTO

## Margherita a Praga

La brava schermitrice olimpionica Margherita Granbassi ha dichiarato, durante la recente visita a Praga per incontrare il Dalai Lama, di aver trovato nella splendida capitale «dai tetti d'oro» l'aria austroungarica che si respira a Trieste, collegando le due città in un'affettuosa cuginanza. Nel ringraziare la bella Margherita per questa simpatica affermazione, forse non molto gradita a un certo nazionalismo locale, ricordo che la famiglia dell'atleta portava l'originario cognome teutonico di Niederkorn (traduzione letterale: Basso grano/Granbassi) e che il nonno giornalista e legionario mai condannò, pur nell'acquisita nuova fede politica nazionale e littorica, tale originalità.

**Fabio Ferluga**

TRASPORTI

## Passeggino sul bus

I miei ospiti tedeschi, con la bambina di pochi mesi, dovendo fare shopping in centro alla vigilia di Natale, hanno avuto difficoltà a trovare un posteggio per l'automobile. Così sabato 27 hanno ritenuto più comodo servirsi dell'autobus, come fanno sempre a Monaco di Baviera.
Sollevato in due il passeggino con la bambina addormentata, hanno preso posto sull'autobus n. 11 nella zona riservata alle carrozzine. Ma il mezzo non partiva e non ne capivano il motivo, finché l'autista si avvicinò loro esclamando: «Cussì no se pol ... dovè... o serar el pasegin e cior in brazo la picia o... smontar. Il passeggino non si poteva chiudere, la bimba stava dormendo e obbedienti «smontarono». Così ebbero il piacere di attraversare gli stretti e pieni di buche marciapiedi di via Piccardi, fare lo slalom tra le auto e le deiezioni canine di via Pascoli e delle vie adiacenti, raggiungendo il centro con la preoccupazione del ritorno in taxi.
Conclusione tedesca: «Trieste no misura di bambino». Ma neanche di anziano ho aggiunto io, perchè ci sono sì 72 posti in piedi e 18 a sedere, ma di questi 10 «con scalata», 4 con contatti ravvicinati e molto imbarazzanti di piedi e ginocchia e altri 2 con scivolata in braccio all'autista, ad ogni frenata sportiva, perché, se non sei di alta statura, i tuoi piedi non toccano terra.
Se poi non hai la fortuna di trovare autisti rispettosi, prudenti e molto professionali, finisci anche contro il palo o tronco d'albero davanti al quale qualche brioso e spigliato conducente, ferma il mezzo e apre la porta d'uscita .
...E io che avevo tanto decantato ai tedeschi la civilissima idea che qualcuno del Comune di Trieste aveva suggerito, di dotare cioè il centro città di alcuni posteggi riservati (strisce rosa se non sbaglio) a genitori con neonati ed escludere così le disavventure dei trasporti pubblici.

**Lettera firmata**

ALBUM

## Un augurio in musica dai piccoli artisti alla casa Emmaus

Come di consueto, anche quest'anno alla struttura Emmaus si è tenuto lo spettacolo natalizio dell'associazione sportiva dilettantistica D&A. Circa sessanta tra allieve e allievi si sono esibiti davanti a genitori, parenti, amici e agli ospiti della casa, per regalare loro un augurio in musica. Infatti i bambini hanno dato un bel saggio delle loro capacità artistiche sia nel campo della danza che nel nuovo laboratorio teatrale. Lo staff, insieme ai piccoli artisti, ha salutato tutto il pubblico e dato appuntamento per l'apertura dei corsi a gennaio, nella palestra della casa Emmaus

VEGETAZIONE

## La vista di Trieste

Si racconta che a Maria Teresa d'Asburgo, allorché nella prima metà del '700, volle conoscere Trieste, fu portata una stampa che ritraeva la città e il suo golfo visti dal ciglione carsico. La panoramica era ripresa da Opicina proprio dal punto in cui oggi c'è lo slargo con la splendida balconata da cui si domina l'abitato e il porto della città giuliana. A pochi metri di distanza, da una parte transita il mitico tram, ormai libero dalla fune che lo solleva dal centro, e dall'altra inizia la strada Vicentina, meglio conosciuta dai triestini come «Napoleonica». Da questa posizione a quota 300, quasi pensile rispetto al crinale, si gode infatti una vista di Trieste a 180 gradi, città allora tanto cara all'imperatrice austriaca, nonostante non vi avesse mai messo piede, da essere destinata a diventare per importanza il secondo centro dell'Austria e sbocco strategico asburgico sul mare Adriatico.
Questa decantata immagine del capoluogo triestino, immortalata in tante stampe d'epoca ma anche in raffigurazioni più recenti, rischia ora di risultare molto ridotta, soprattutto in primavera e estate, a causa della folta boscaglia cresciuta negli anni, nei terreni sottostanti la strada che scende verso l'ex sanatorio. Trattandosi in gran parte di alberi e di arbusti di scarso interesse botanico sarebbe necessario che l'amministrazione comunale competente, in accordo con il Corpo Forestale provvedesse a un'appropriata potatura che consentisse di ripristinare l'intera visuale a beneficio dei cittadini ma anche dei numerosi turisti che sempre più spesso si fermano in questo luogo per ammirare dall'alto la splendida perla rappresentata dalla nostra città.

**Bernardino de Hassek**

NOBILI

## Il Conte Modena

Nel mese di febbraio ho subito un intervento coronarico per 5 by pass al Polo Cardiologico di Cattinara. Nell'occasione ho percorso a ritroso la storia della mia famiglia, consultando gli archivi di Vienna, gli archivi di S. Stfan a Vienna e quelli di Cividale, Gorizia, Udine, Venezia e Trieste. Le mie ricerche mi hanno fatto scoprire che sono l'ultimo discendente maschio dei Conti Modena di Scodovacca di Cervignano, con vastissimi possedimenti nella zona di Cividale e Borgo Modena di Scodovacca. Mia nonna Maria Johanna Antonia, affidata alla famiglia Steiner di Vienna, sposa il 14 novembre 1887 Alfredo Carlo VI Modena, possidente terriero. Si sposano nel Duomo di Gorizia, l'atto riporta timbro e firma dell'arcidiocesi di Gorizia, Curia Vescovile. Un documento da me ritirato a Trieste, alla parrocchia di S. Antonio Taumaturgo, ovvero la copia dell'atto di nascita di mio padre e di battesimo riporta: cognome e nome Steiner Riccardo Antonio Roberto, giorno del battesimo 26.10.1905, giorno di nascita 25.10.1905 Trieste, civico: Corsia Stadion n. 19 (ora via Cesare Battisti n. 19), figlio di Alfredo Carlo VI Modena e di Maria Johanna Antonia contessa Modena Steiner. Nel libro dei battezzati ci sono le annotazioni: coniugato a Trieste nella chiesa di S. Vincenzo de Paoli, l'8 gennaio 1928 con Boschini Virgilia. Viene riportato inoltre che mia nonna Maria Johanna contessa Modena è in fase di separazione di mensa e di letto del marito Alfredo Carlo VI Modena (Tribunale di Gorizia 30.11.1905) divenuta esecutiva il 2 dicembre 1905. Il titolo nobiliare dei Modena di Scodovacca della Venezia Giulia è stato riconosciuto con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Roma 7/7/1927, V n. 7020. I Modena hanno avuto l'investitura araldica dal Senato Veneto con decreto del 14 marzo 1739 ottenendo il feudo di Scodovacca e nel 1505 erano a Venezia per la difesa del Principe Dionisi. In seguito ebbero l'onorificenza a colonnello assegnata al nobile canonico Giorgio e a Lunardo Iseppo Antonio Francesco Nicolò Modena, quindi ebbero titolo di Conti a Cividale nel 1648. Mio padre Riccardo Steiner morì nel marzo 1945. Da ragazzo mio fratello mi accompagnava a casa della baronessa Sessi in viale Miramare e lei mi dava lezioni di canto, musica, comportamento. La baronessa Sessi voleva adottarmi perchè era senza figli ma mia madre rifiutò. Si diceva a casa che mio padre era «conte» e che veniva da famiglie importanti. Sono in possesso di tantissimi documenti, ma ora io e mia moglie abitiamo in casa di nostra figlia a Roiano. C'è qualcun altro in possesso di informazioni sulla mia casata nobiliare?

**Livio Silvano Steiner**

IL PROBLEMA

## Il maestro unico è una chimera se non sa insegnare inglese e religione

Povera scuola! Due recenti schemi di regolamento emanati dal Consiglio dei ministri avrebbero dovuto portare un po' di chiarezza su cosa dovrebbe succedere nel primo ciclo dell'istruzione. Ad incertezze si sono invece aggiunte altre incertezze. È infatti previsto che nella prima classe della scuola primaria (ex prima elementare, tanto per essere chiari) ci sia un unico insegnante con un orario di 24 ore settimanali. Però c'è anche un'altra disposizione: «qualora il docente non sia in possesso degli specifici titoli previsti per l'insegnamento della lingua inglese e dei requisiti per l'insegnamento della religione cattolica, tali insegnamenti sono svolti da altri docenti che ne abbiano i titoli o i requisiti». In pratica (le eccezioni non saranno molte) alle 24 ore dell'insegnante (a questo punto non più unico ma prevalente) di classe si aggiungono altre due ore per l'insegnamento della religione cattolica e una dedicata alla lingua inglese. Quindi, ecco la seconda opzione prevista dal ministro: la scuola a 27 ore (24-2-1). Sembrerebbe chiaro, invece... Il ministro non conosce (pur con la sua brava laurea in Giurisprudenza) la legislazione scolastica, ignorando evidentemente che i genitori possono anche richiedere un insegnamento alternativo alla religione cattolica. Nella stragrande maggioranza delle classi c'è almeno un alunno «non avvalente» (così in termini giuridici) i cui genitori hanno richiesto l'attività alternativa. A questo punto ci si chiede: chi svolgerà questa attività con questi alunni? Prima soluzione: è l'insegnante prevalente che si occupa dello scolaro (o della scolara) e lo svolgimento dell'attività alternativa avviene necessariamente in contemporaneità rispetto alle ore di religione cattolica. E a questo punto i conti non tornano: le ore di insegnamento sono 27, ma le ore di lezione sono solo 25 (22+2+1). Seconda soluzione: per raggiungere le 27 ore di lezione la scuola dovrà «pescare» altre due ore utilizzando i resti orari di altri insegnanti. Insomma al ministero hanno fatto un gran caos per nulla: al maestro unico, reintrodotto per risparmiare (in teoria) sugli organici si affiancheranno comunque altri insegnanti. Ecco cosa rischia di diventare la Riforma della scuola: «Molto rumore per nulla» (per dirla come William Shakespeare).

**Marino Coretti**

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

## Con le «ciaspole» nel cuore delle Dolomiti Friulane

Riprendono, con l'anno nuovo, gli appuntamenti del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane dedicati a chi ama le passeggiate con le racchette da neve, lo sci alpinismo, i trekking tra vette e boschi.
Riprendono, infatti, le Giornate sulla Neve, con un calendario fitto di eventi dedicati non solo ai più sportivi, ma anche alle famiglie o a chi non ha grande esperienze di sci e ciaspole. Il primo appuntamento da segnalare è per questa sera, alle 20, con una ciaspolata notturna sulla frana del Monte Toc, la frana che causò l'ondata di fango e acqua che distrusse Longarone e parte dei paesini di Erto e Casso. Un modo, quindi, per fare sport ma anche per immergersi nella storia di un territorio, per conoscere e capire.
Domani ancora ciaspole, ma per un'escursione un po' più impegnativa. Ci si incontrerà alle 9 a Cimolais per salire verso la Casera Colciavath. In alternativa, per chi è meno allenato, appuntamento alle 10 al centro visite parco di Forni di Sopra per un allenamento di nordic snow walking, cioè il nordic walking sulla neve. Si passeggerà, a passo sostenuto, aiutandosi con il movimento delle braccia, impugnando le racchette utilizzate per lo sci di fondo. Sabato è in programma una passeggiata notturna di tre ore circa con le ciaspole nel fondovalle di Forni di Sopra e domenica 11 un winter trail, un trekking invernale, adatto a tutti, a Tramonti di Sopra, nella zona del Lago del Ciul.
Domenica 18 il calendario propone una ciaspolata naturalistica, con attenzione a flora e fauna, nella Valle Rovadia, sopra Forni di Sopra, e sabato 24 una passeggiata con le racchette da neve, in notturna, nella Val Compol, sopra Cimolais. Il 25 gennaio ci si ritroverà a Forni di Sopra per una ciaspolata naturalistica nel fondovalle e il primo febbraio verrà proposta un'altra ciaspolata naturalistica, più impegnativa, tra il passo Sant'Osvaldo, Pedemula e Zanolina, con partenza da Erto.
Il 7 febbraio si camminerà al buio, illuminando il sentiero con le fiaccole, intorno a Forni di Sopra e l'8 chi lo desidera potrà partecipare ad un winter trail, un'escursione impegnativa con partenza da Poffabro verso la Casera Chiavalot. Il 15 febbraio è previsto un doppio appuntamento, un nordic snow walking adatto a tutti a Cimolais o un'escursione impegnativa, con le racchette da neve, a Vorai, sopra Forni di Sotto.
Il 21 febbraio, poi, l'appuntamento è a Forni di Sopra, per una ciaspolata in notturna, e il 22 si partirà da Erto per arrivare alla Casera Galvana, sempre con le ciaspole ai piedi. Per partecipare alle varie escursioni bisogna prenotarsi e pagare un piccolo contributo spese. Per saperne di più si può contattare il Parco delle Dolomiti Friulane telefonando allo 0427/87333 o allo 0433 88080.

LIBRO

## Storia dell'ex Opp

A dicembre è stata data notizia di alcune iniziative editoriali, promosse in occasione del centenario del frenocomio triestino, come quella pubblicata il 21 dicembre, in merito alla presentazione di un libro della Provincia sulla storia dell'Opp di Trieste. Dal relativo resoconto si è appresa la spiegazione che la presidente della Provincia di Trieste, signora Maria Teresa Poropat, ha voluto dare alla riqualificazione del parco di San Giovanni, che è stata attuata «per restituire alla città un patrimonio inestimabile per così lungo tempo lasciato nel degrado». Non è stato però fatto alcun commento sulle responsabilità di tale degrado, verificatosi nel lungo periodo delle precedenti gestioni che ebbero comunque luogo dopo la prematura scomparsa del prof. Franco Basaglia, avvenuta nel 1980. Si può quindi aggiungere che il prof. Basaglia, vincitore del concorso pubblico al posto di direttore dell'Opp, dopo il pensionamento dell'illustre prof. Donini, avrebbe saputo giovarsi dell'inestimabile parco di San Giovanni anche ai fini della stessa legge 180 del 1978, col dovuto rispetto delle norme legislative e regolamentari istitutive della Fondazione Galatti, presumibilmente utile pure nel nuovo sistema di assistenza.
Mi permetto infine di osservare che tra le vecchie mura del parco di San Giovanni non «abitava un tempo, solo la sofferenza dei malati», come citato il 21 dicembre, ma vi erano anche gli alloggi del direttore dell'Opp, dell'economo, del personale dei servizi d'infermeria, di custodia e dei lavori manuali più importanti e necessari pure allo svolgimento dell'ergoterapia.

**Guido Placido**

AIUTI

## Carta Acquisti

Faccio seguito a una precedente segnalazione (applicazione del coefficiente Isee 1,57 su due pensioni), per chiarire a chi crede di aver diritto alla «Carta», che non solo non si ha diritto alla stessa a causa del coefficiente sopraindicato, ma pure se il soggetto ha la «sfortuna» di avere risparmiato almeno 15.000 euro. «Questo i nostri governanti lo sapevano a priori», ma è stato taciuto. Chissà perché?

**Gianni Nigito**

## RINGRAZIAMENTI

Per la seconda volta ho smarrito la carta di Bancomat durante il periodo di Natale. Devo ringraziare ancora molto il direttore della sede centrale di UniCredit Banca SpA per la sua onestà.

**Dario Zimolo**

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** cielo generalmente coperto ovunque con nevicate a quote pianeggianti sulle regioni occidentali dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità ad iniziare da Toscana e Marche dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto su Sicilia e Calabria con piogge diffuse, specialmente sull'isola, e qualche temporale.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** cielo generalmente coperto ovunque con nevicate a quote pianeggianti sulle zone centro-occidentali; gelate notturne. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto ovunque con precipitazioni dalla sera sulla Sardegna, dove potranno essere anche a carattere di rovescio. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso al mattino su Sicilia e Calabria con residui piovaschi sull'isola.

## TEMPERATURE

### IN REGIONE

| TRIESTE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | -1,4 | 5,2 |
| Umidità | | 33% |
| Vento | | 4 km/h da E-N-E |
| Pressione | in diminuzione | 1014,8 |

| MONFALCONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | -6,0 | 4,6 |
| Umidità | | 29% |
| Vento | | 1,3 km/h da N-O |

| GORIZIA | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | -5,5 | 4,3 |
| Umidità | | 23% |
| Vento | | 11 km/h da E-N-E |

| GRADO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | -2,1 | 4,7 |
| Umidità | | 47% |
| Vento | | 1,3 km/h da E-N-E |

| CERVIGNANO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | -5,6 | 4,4 |
| Umidità | | 46% |
| Vento | | 1,7 km/h da N |

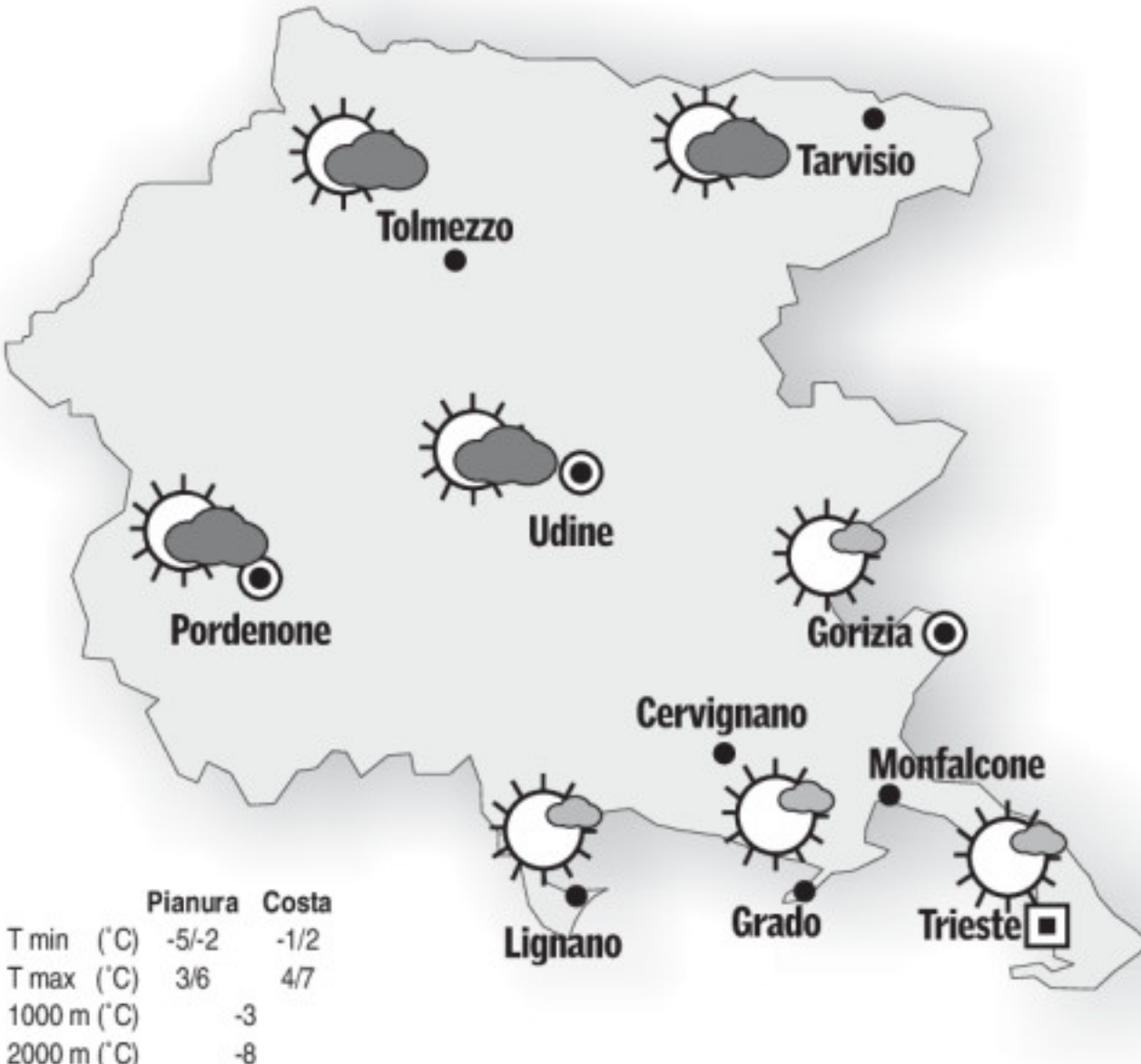
| UDINE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | -7,3 | 4,3 |
| Umidità | | 34% |
| Vento | | 3 km/h da E-N-E |

| PORDENONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | -7,3 | 3,5 |
| Umidità | | 46% |
| Vento | | 2 km/h da S |

### IN ITALIA

| Città | min. | max. |
|---|---|---|
| ALGHERO | 4 | 12 |
| ANCONA | 1 | 3 |
| AOSTA | np | np |
| BARI | 3 | 5 |
| BOLOGNA | -6 | 3 |
| BOLZANO | -9 | 0 |
| BRESCIA | -6 | -2 |
| CAGLIARI | 5 | 11 |
| CAMPOBASSO | -2 | -3 |
| CATANIA | 8 | 16 |
| FIRENZE | -1 | 9 |
| GENOVA | 1 | 8 |
| IMPERIA | 4 | 10 |
| L'AQUILA | 0 | 0 |
| MESSINA | 13 | 13 |
| MILANO | -4 | -1 |
| NAPOLI | 4 | 8 |
| PALERMO | 10 | 13 |
| PERUGIA | -1 | 3 |
| PESCARA | 2 | 6 |
| PISA | -3 | 5 |
| POTENZA | np | np |
| R. CALABRIA | 11 | 16 |
| ROMA | 1 | 7 |
| TORINO | -7 | 0 |
| TREVISO | -8 | 1 |
| VENEZIA | -7 | 3 |
| VERONA | -7 | 2 |
| VICENZA | np | np |

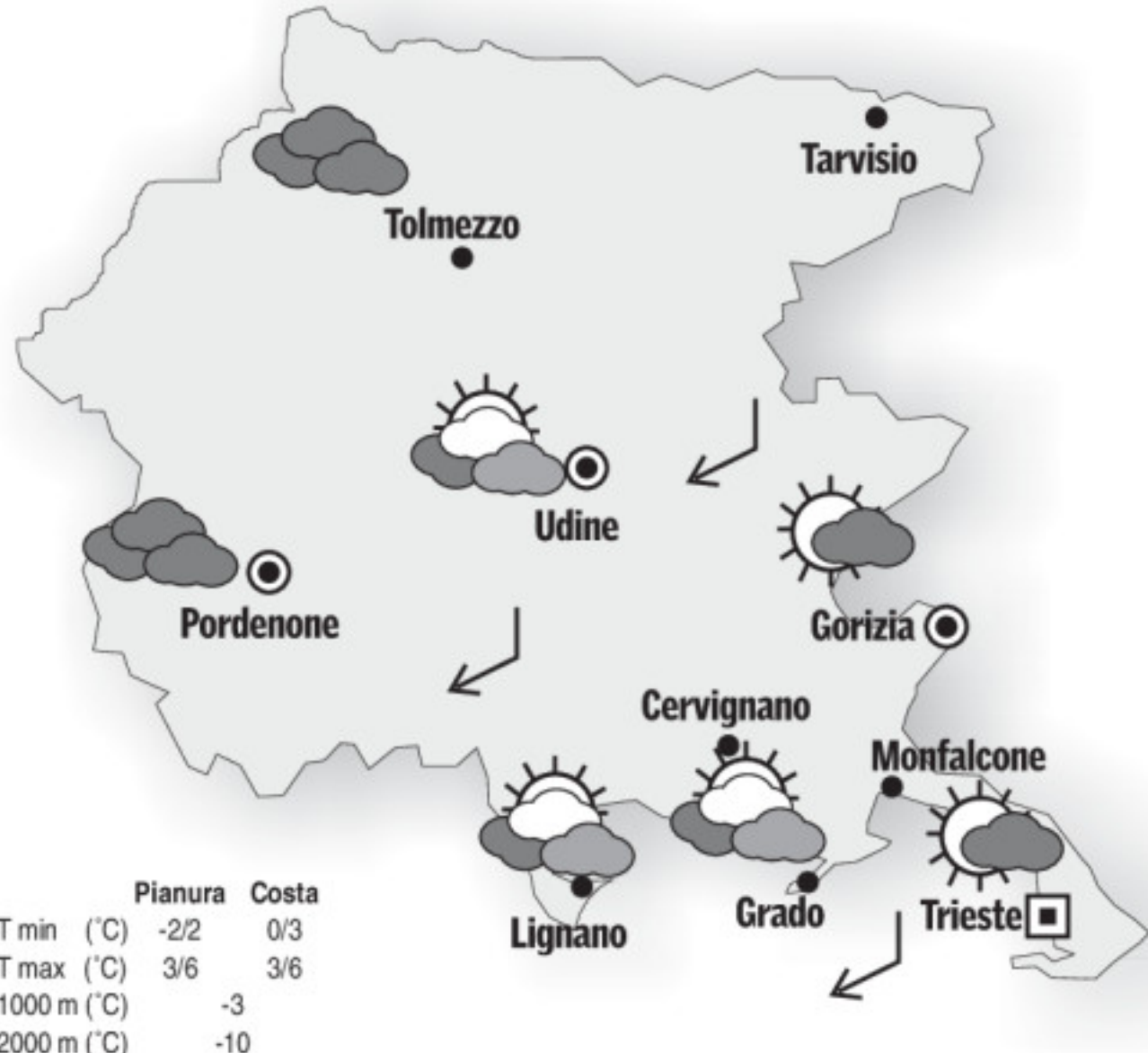
## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | -5/-2 | -1/2 |
| T max (°C) | 3/6 | 4/7 |
| 1000 m (°C) | -3 | |
| 2000 m (°C) | -8 | |

**OGGI.** Su tutta la regione avremo cielo da poco nuvoloso a variabile. A tratti potrebbe esserci maggiore nuvolosità per il passaggio di valature piuttosto consistenti ad alta quota, specie nel pomeriggio.

**DOMANI.** Su tutta la regione avremo cielo da variabile a nuvoloso.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | -2/2 | 0/3 |
| T max (°C) | 3/6 | 3/6 |
| 1000 m (°C) | -3 | |
| 2000 m (°C) | -10 | |

Sulle zone occidentali a tratti anche coperto. Su pianura e costa soffierà Bora moderata.

**TENDENZA.** Mercoledì avremo cielo poco nuvoloso in montagna, variabile su pianura e costa. Sulla costa soffierà ancora un po' di Bora, debole mercoledì, forte giovedì.

## OGGI IN EUROPA

L'indebolimento dell'alta pressione tra l'Europa centrale, il Nord Italia e i Balcani settentrionali sarà determinato dalla discesa di un lungo fronte freddo di origine polare, accompagnato da una massa d'aria gelida, in propagazione dall'Europa settentrionale a quella centro-meridionale.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | poco mosso | 10,4 | 6 nodi E | 3.36 +37 | 11.33 -27 |
| MONFALCONE | poco mosso | 10,2 | 5 nodi N | 3.41 +37 | 11.38 -27 |
| GRADO | poco mosso | 10,0 | 3 nodi N-E | 4.01 +33 | 11.58 -24 |
| PIRANO | poco mosso | 10,6 | 3 nodi E-S-E | 3.31 +37 | 11.28 -27 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

| Città | MIN. | MAX. | Città | MIN. | MAX. |
|---|---|---|---|---|---|
| ALGERI | 12 | 16 | LUBIANA | -4 | 0 |
| AMSTERDAM | 2 | 3 | MADRID | 4 | 9 |
| ATENE | 11 | 17 | MALTA | 11 | 17 |
| BARCELLONA | 5 | 10 | MONACO | -6 | -3 |
| BELGRADO | -9 | -1 | MOSCA | -14 | -11 |
| BERLINO | -1 | -1 | NEW YORK | 1 | 3 |
| BONN | -3 | -1 | NIZZA | 3 | 12 |
| BRUXELLES | -4 | -2 | OSLO | -12 | -3 |
| BUCAREST | -9 | 2 | PARIGI | -6 | 2 |
| COPENHAGEN | -3 | 4 | PRAGA | -9 | -4 |
| FRANCOFORTE | -5 | 0 | SALISBURGO | -3 | 0 |
| GERUSALEMME | np | np | SOFIA | -6 | -4 |
| HELSINKI | -11 | -9 | STOCCOLMA | -14 | -4 |
| IL CAIRO | 9 | 18 | TUNISI | 9 | 16 |
| ISTANBUL | 2 | 6 | VARSAVIA | -4 | -2 |
| KLAGENFURT | -6 | -1 | VIENNA | -12 | -1 |
| LISBONA | 10 | 14 | ZAGABRIA | -6 | 0 |
| LONDRA | -5 | 5 | ZURIGO | -5 | -4 |

## L'OROSCOPO

### ARIETE 21/3 - 20/4

La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

### TORO 21/4 - 20/5

Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di mutare programma per seguirne i capricci improvvisi. Avete bisogno di più riposo.

### GEMELLI 21/5 - 20/6

L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite in fretta. Salute buona.

### CANCRO 21/6 - 22/7

Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori fra le mura domestiche.

### LEONE 23/7 - 22/8

Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Buonsenso.

### VERGINE 23/8 - 22/9

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi è vicino. Accettate un invito.

### BILANCIA 23/9 - 22/10

Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati dalla persona amata.

### SCORPIONE 23/10 - 21/11

Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago movimenterà la serata.

### SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Abbiate fiducia in voi stessi ed il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Un invito.

### CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

### AQUARIO 20/1 - 18/2

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

### PESCI 19/2 - 20/3

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

## IL CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI: 1** Iniziali di Giovannini - **3** Impegnano molti atleti - **10** L'antico Iran - **12** Navigò sull'Arca - **13** Schiavo spartano - **14** Più... spagnolo - **16** Pari in onore - **17** Metallo rosso - **18** Corrado, compianto presentatore - **20** Andata - **21** È simile al leopardo - **22** Le ultime al concerto - **23** Un danno al fisico - **25** Venti tropicali - **26** Un po' di gavetta - **27** Copre con lievi strati - **28** Sigla di un tribunale - **29** Gioiello per il capo - **30** È nota quella di Cufra - **31** Principio d'idea - **32** L'«onda» allo stadio - **33** Priva di linfa - **34** Canta «Ti pretendo» - **36** L'attore Hoffman - **37** Compiti scolastici - **38** Sono in basso e in alto.

**VERTICALI: 1** Entità immateriale - **2** Dolce da leccare - **3** Lavora in grembiule - **4** Prima moglie di Giacobbe - **5** Vocali in fila - **6** Sorveglia a vista - **7** La fine di D'Artagnan - **8** La prima fu Eva - **9** Un giorno del passato - **11** La città dei Cesari - **14** Fornisce la tapioca - **15** Antonella del teatro - **18** Frase sentenziosa - **19** Le segna il quadrante - **21** In mano al pittore - **23** Il peso con la tara - **24** Il nome di Rumor - **25** Mia... per Cicerone - **26** Cecilia soprano - **27** Henri, attore francese - **28** Abito da cerimonia - **29** È lontano dal fare - **30** Grossi plantigradi - **33** La «o» telegrafica - **35** Un po' di fastidio - **36** Il «sì» russo.

**CAMBIO DI VOCALE (6/1,5)**
**Il calzolaio**

Per questa attività ch'è materiale
mi dicon che c'è pure un manuale,
ma lui che tien lo spago ben tirato
è quello che la lesina ha adoprato.

*Buffalmacco*

**CAMBIO DI CONSONANTE (5)**
**Un cuoco prestigioso**

Viene portato spesso ai sette cieli
ed è considerato in alta sfera.
Sa dar dei punti a tutti e si distingue
specialmente nel far la finanziera.

*Stella Marina*



### LE SOLUZIONI DI IERI

**Indovinello:**
*Il semaforo.*

**Anagramma:**
*Somari, asini = missionaria.*